

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 4
DEL 27 gennaio 2021



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 14 gennaio 2021, n. 438

Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 7 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Coordinamento attività con i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Società che prestano supporto al Commissario delegato ex art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008.

pag. **7**

Decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2021, n. 01/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 14 gennaio 2021, n. 02/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione civile "Il Gattile - Organizzazione di volontariato OdV" avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **13**

Decreto del Presidente della Regione 14 gennaio 2021, n. 03/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Club del Gommone Trieste a.s.d." avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **19**

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 18 gennaio 2021, n. 124

LR 1/2016, art. 23 e DPR n. 0129/Pres. del 6 ottobre 2020. Finanziamento di iniziative di installazione e di adeguamento di ascensori su immobili privati esistenti - Approvazione Bando.

pag. **29**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 3 dicembre 2020, n. 4945/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Trans Chiaia Srl - Proroga del termine di ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Valvasone Arzene (PN), via Grava n. 28.

pag. **43**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 14 dicembre 2020, n. 5071/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Comune di Fiume Veneto (PN) - Rinnovo dell'Autorizzazione unica dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (codice EER 200303 "residui della pulizia stradale"), sito in via Mazzini, località Cimpello a Fiume Veneto (PN).

pag. **43**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 14 dicembre 2020, n. 5072/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Comune di Casarsa della Delizia (PN) - Rinnovo dell'Autorizzazione unica dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (codice EER 200303 "residui della pulizia stradale"), sito in via Turridetta a Casarsa della Delizia (PN).

pag. 43

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 dicembre 2020, n. 5249/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Ecofriuli Srl - Variante dell'Autorizzazione unica della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Polcenigo (PN), località Artugna, per l'installazione di una pesa a ponte e di un box di cantiere uso ufficio.

pag. 44

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 gennaio 2021, n. 8/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Comune di Pasiano di Pordenone - Revoca dell'Autorizzazione unica dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (EER 200303 "residui della pulizia stradale"), in via Comugnuzze a Pasiano di Pordenone, di cui al decreto n. 3638/AMB del 09 settembre 2019.

pag. 44

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 gennaio 2021, n. 86/LAVFORU

Programma specifico 51/18: tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Correzione errore materiale decreto n. 25077/LAVFORU del 23/12/2020.

pag. 45

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 gennaio 2021, n. 146

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019. Approvazione esito valutazione - Sportello di ottobre 2020.

pag. 46

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 gennaio 2021, n. 117

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di dicembre 2020.

pag. 54

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 gennaio 2021, n. 118

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo". Terza modifica dell'Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento.

pag. 58

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 gennaio 2021, n. 121

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2020.

pag. 96

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2021, n. 177

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna di attività di recupero rifiuti tramite impianto mobile autorizzato, da realizzarsi nel Comune di Udine, via Brigata Re (Ex Caserma Osoppo). (SCR/1777). Proponente: STR Srl.
pag. **100**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2021, n. 178

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di alimenti secchi per animali d'affezione in Comune di San Vito al Tagliamento (SCR/1776). Proponente: First One Srl Unipersonale.

pag. **101****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2021, n. 179**

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento della cava di ghiaia denominata Tamburlini sita nei Comuni di Castions di Strada, Bicinicco e Mortegliano, esercitata dalla società Union Beton Srl, autorizzata con decreto regionale n. AMB/111/UD/CAV/12, dd. 11.02.2002, e s.m.i., ai sensi dell'art. 37 comma 2 della LR 12/2016, da realizzarsi in Comune di Castions di Strada. (SCR/1757). Proponente: Union Beton Srl.

pag. **104****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2021, n. 180**

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Dogna, località Rop, in Comune di Dogna. (SCR/1748). Proponente: Comune di Dogna.

pag. **106****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 18 gennaio 2021, n. 220**

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una nuova centrale idroelettrica sul rio del lago - ex centrale quinta. (SCR/1736). Proponente: Montecastello Valter Egger & C. Sas.

pag. **108****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie
- Trieste**

Istanza di trasferimento, presentata dalla Società Pocenia Srl in data 30 dicembre 2020, della Concessione mineraria per acque minerali e termali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD) rilasciata con decreto di rinnovo 5116 SGEO/AMT23 di data 16 dicembre 2020 alla Società Paradiso Spa (Trattato UE 2012/C 326/01, RD1433/1927, DPR 382/1994).

pag. **110****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Gorizia**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo agricolo alla ditta individuale Pontoriero Eleonora.

pag. **111****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera da presa da falda sotterranea. Richiedente: Ditta Investire SGR Spa.

pag. **111**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Istanza di variante continuazione derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Pezzutti Group Spa.

pag. **112**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Azienda agricola Valter Scarbolo.

pag. **112**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **113**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **113**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del C.C. di Cormons n. 02/COMP/2020.

pag. **114**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **114**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **115**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del C.C. di San Dorligo della Valle n. 02/COMP/2020.

pag. **115**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del C.C. di San Dorligo della Valle n. 05/COMP/2020.

pag. **116**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di un fabbricato residenziale situato in via Stretta n. 40 in frazione Azzida.

pag. **117**

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata di "Via del Santo".

pag. **117**

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **118**

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **118**

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **118**

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **119**

Comune di Manzano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale avvenuta con delibera del Consiglio comunale n. 43 del 30.11.2021.

pag. **119**

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 60 del Piano regolatore generale comunale.

pag. **120**

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

pag. **120**

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 52 al PRGC.

pag. **121**

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - LR 8/2018.

pag. **121**

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di approvazione della variante urbanistica di livello comunale n. 14 al vigente PRGC e presa d'atto delle osservazioni/opposizioni.

pag. **122****Comune di Ragogna (UD)**

Avviso di deposito lavori di messa in sicurezza della strada comunale via Monte Grappa per il transito di pedoni e delle utenze deboli, associazioni di volontariato "Il Samaritan" Onlus a "Cjjase Balet" in fraz. di Pignano. Approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica costituente variante 16 al PRGC e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

pag. **122****Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

PN 16_16 Realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede propria lungo la SP n. 49 "di Prata" in Comune di Porcia. CUP B49J2000190003. Decreto di esproprio n. 981 del 12/01/2021. (Estratto).

pag. **122****Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

SR 251. Lavori urgenti di Protezione civile. Realizzazione di una viabilità alternativa in destra lago di Barcis per consentire l'esecuzione degli interventi per il ripristino dell'officiosità del torrente Cellina e dei suoi affluenti. SR 251 destra lago di Barcis - Costruzione ponte metallico, consolidamento terrapieno e ampliamento di ponte Antoi. Dispositivo di pagamento ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

pag. **124****Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

pag. **125****Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

pag. **135****Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Riapertura termini avviso pubblico finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa "Nefrologia e dialisi" presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

pag. **145****Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica - CAMPP - Cervignano del Friuli (UD)**

Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore del CAMPP.

pag. **157****Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico**

Revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo presso la Struttura operativa complessa farmacologia sperimentale e clinica (disciplina: patologia clinica - laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) a tempo indeterminato.

pag. **157****Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico**

Revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo presso la Struttura operativa complessa oncoematologia clinico sperimentale (disciplina: patologia clinica - laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) a tempo indeterminato.

pag. **157**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_4_1_DPR_1_1_438_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 14 gennaio 2021, n. 438

Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 7 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Coordinamento attività con i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Società che prestano supporto al Commissario delegato ex art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Decreto di data 11 luglio 2008, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ha dichiarato lo stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, prorogato con successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2020;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restino fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che il Commissario delegato ha veste di organo straordinario, di cui il competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, si avvale per lo svolgimento dei compiti in materia di protezione civile;

RILEVATO che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di Commissario delegato, e nell'assunzione degli atti connessi alla funzione, fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che l'azione del Commissario delegato è finalizzata strettamente ed esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli per il superamento dello stato emergenziale alle condizioni e nei termini, anche temporali, previsti ai sensi dei relativi presupposti legislativi ed amministrativi;

CONSIDERATO che l'azione del Commissario Delegato, in qualità di organo straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nell'ambito di applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, quale pubblica amministrazione, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

ATTESO che l'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. consente al Commissario delegato di avvalersi, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'Ordinanza, del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e che, ai sensi del successivo comma 1 bis dell'art. 2 del medesimo OPCM, il Commissario si avvale delle Società S.p.A. Autovie Venete ed FVG Strade S.p.A., quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 lett. c) - delegazioni amministrative intersoggettive conferite dalla Regione FVG alle due società controllate, sopra indicate, ai sensi dell'art. 51 L.R. 14/2002;

CONSIDERATO che il Commissario delegato non ha organico direttamente dipendente o la disponibilità diretta di dirigenti di ruolo in servizio;

VISTI i Decreti n. 287 di data 30 gennaio 2015, n. 301 di data 29 gennaio 2016, n. 321 di data 31 gennaio 2017, n. 361 di data 31 gennaio 2018, n. 388 del 31 gennaio 2019 e n. 418 di data 31 gennaio 2020 con cui sono stati adottati i Piani triennali di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge n. 190/2012;

CONSIDERATO che, dall'analisi del contesto esterno ed interno, emerge una chiara distinzione tra i processi e le attività di competenza della S.p.A. Autovie Venete e quelli di competenza della Società FVG Strade S.p.A., che supportano l'Amministrazione aggiudicatrice Commissario delegato per la realizzazione di opere distinte, con personale distinto, impiegato sia nell'attività ordinaria della Società di appartenenza, sia nell'attività specifica di competenza del Commissario delegato;

VISTO l'art. 42, comma 1-bis, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in base al quale "I commissari delegati di cui all'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 [art. 25 del d.lgs. n. 1/2018], svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

CONSIDERATO che il Commissario delegato per l'emergenza A4 è, altresì, il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e che pertanto l'adempimento delle attività a suo carico quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve essere adeguatamente supportato dal punto di vista operativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 953 del 26 giugno 2020 con cui al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale, sono state attribuite ulteriori funzioni collegate a compiti di assistenza e supporto alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza facenti capo al Commissario delegato delle gestioni commissariali, tra cui il Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4, dal 2 agosto 2020 al 1 agosto 2023;

CONSIDERATO che le due Società che prestano supporto al Commissario delegato sono controllate dall'Amministrazione regionale e quindi applicano la normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione specifica e hanno nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATO che il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale nello svolgimento delle sue funzioni necessita della collaborazione dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Società S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade, per gli ambiti di rispettiva competenza;

RITENUTO necessario attribuire ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Società di cui si avvale il Commissario delegato, S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade S.p.A., il compito di svolgere l'analisi del contesto esterno ed interno, la valutazione del rischio, l'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e la loro attuazione, nonché la definizione degli adempimenti in materia di trasparenza, in relazione allo specifico contesto, con il coordinamento del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VALUTATO di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della S.p.A. Autovie Venete, in continuità all'attuale gestione, dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web istituzionale del Commissario delegato Terza corsia, con il compito di definire le procedure di implementazione ed aggiornamento dei dati, informazioni e documenti, coordinandosi con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società FVG Strade S.p.A. per gli obblighi di pubblicazione della stessa;

RITENUTO di stabilire che l'incarico in argomento venga conferito a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto, con scadenza in concomitanza alla durata dello stato emergenziale;

VISTO, inoltre, l'art. 5, comma 1, del d.lgs. 33/2013 (accesso civico a documenti, dati o informazioni su cui vige l'obbligo di pubblicazione) e le indicazioni contenute nelle linee guida dell'A.N.A.C., approvate il 28 dicembre 2016, ove l'Autorità ha ritenuto "da una lettura sistematica delle norme" che possa applicarsi l'istituto generale previsto dall'art. 2, co. 9 bis, della legge 241/90, confermando, la figura del titolare del potere sostitutivo;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 300 del 14 dicembre 2015, con cui il dott. Aldo

Berti, dirigente della S.p.A. Autovie Venete, veniva nominato "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e l'arch. Mariagrazia Santoro, in qualità di Soggetto Attuatore, veniva nominata titolare del potere sostitutivo, di cui all'articolo 2, comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione;

CONSIDERATA la necessità di individuare il nominativo del titolare del potere sostitutivo, di cui all'art. 2, co. 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., in una figura non subordinata al Responsabile della trasparenza;

CONSIDERATA, inoltre, la necessità di dare attuazione a quanto stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 953 del 26 giugno 2020 sopra richiamata;

DECRETA

1) Il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia svolge, ai sensi dell'articolo 42, comma 1-bis, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

2) di attribuire ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Società di cui si avvale il Commissario delegato, S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade S.p.A., il compito di svolgere l'analisi del contesto esterno ed interno, la valutazione del rischio, l'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e la loro attuazione, nonché la definizione degli adempimenti in materia di trasparenza, in relazione allo specifico contesto;

3) di attribuire al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della S.p.A. Autovie Venete, in continuità all'attuale gestione, l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web istituzionale del Commissario delegato Terza corsia, con il compito di implementare, ove necessario, le procedure di raccolta e pubblicazione dei dati, informazioni e documenti, coordinandosi con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società FVG Strade S.p.A. per l'ambito degli interventi di competenza della Società stessa;

4) di stabilire che il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale avrà il compito di definire le modalità di attuazione della normativa di competenza, coordinando l'attività dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Società che prestano supporto al Commissario delegato;

5) di individuare, per gli adempimenti dell'art. 5, comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, nel Responsabile della trasparenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il titolare del potere sostitutivo, di cui all'articolo 2, comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione;

6) il presente provvedimento supera e sostituisce il Decreto del Commissario delegato n. 300 di data 14 dicembre 2015;

7) di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Commissario delegato, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", ed ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

21_4_1_DPR_1_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2021, n. 01/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) e, in particolare l'articolo 8, comma 74, il quale prevede che la Regione, al fine di realizzare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui alla legge 68/1999, attua iniziative di lavoro di pubblica utilità prestatato a favore di Amministrazioni pubbliche;

VISTO il "Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018)", emanato con proprio decreto 7 agosto 2018, n. 0165/Pres.;

PRESO ATTO che la Commissione regionale per il lavoro nella seduta del 9 novembre 2020 ha espresso parere favorevole sullo schema di "Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2020, n. 1829;

PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 23 dicembre 2020 ha espresso parere favorevole sul testo del Regolamento sopra menzionato;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 8 gennaio 2021, n. 12;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165

art. 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 165/2018

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165 (Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018)) sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) le forme associative tra enti locali della regione previste dalla vigente normativa; >>;

b) alla lettera c), le parole: "di cui all'articolo 3 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria)" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 3 della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale), anche in raccordo con i distretti sanitari, per meglio intercettare le istanze del territorio."

art. 2 modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 165/2018

1. Al comma 4 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 165/2018 dopo le parole: "non può presentare" sono aggiunte le seguenti: ", nel corso di un anno solare,".

art. 3 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 165/2018

1. Il comma 4 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 165/2018 è sostituito dal seguente:

<< **4.** Il destinatario può partecipare a più progetti di iniziativa di lavoro di pubblica utilità, fatto salvo il diritto di precedenza per coloro che non abbiano già partecipato ad altri progetti previsti dall'articolo 6 del presente regolamento.>>

art. 4 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 165/2018

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 165/2018 sono apportate le

seguenti modifiche:

- a)** alla lettera a) del comma 2 la parola: "multiservizi" è sostituita dalla seguente: "applicato";
- b)** alla lettera a) del comma 3 le parole: "euro 12.000" sono sostituite dalle seguenti: "euro 12.000,00";
- c)** la lettera b) del comma 3 è sostituita dalla seguente: "il costo del tutoraggio nella misura massima di euro 5.000,00 per ogni tutor;"

art. 5 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 165/2018

- 1.** All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 165/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a)** al comma 1 le parole: "sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore lavoro" sono sostituite dalle seguenti: "sul sito internet www.regione.fvg.it, sezione lavoro, nella pagina dedicata al presente Regolamento," e le parole "in forma elettronica" sono soppresse;
 - b)** il comma 4 è abrogato.

art. 6 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 57/2018

- 1.** All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 165/2018 apportate le seguenti modifiche:
 - a)** Prima del comma 1 sono inseriti i seguenti:
 - <<**01.** Il Servizio competente, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di finanziamento, comunica al proponente l'importo concedibile.
 - 02.** Il proponente entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 01, trasmette un cronoprogramma con l'indicazione delle fasi temporali di attuazione del progetto. Tale termine può essere prorogato, fino a un massimo di quindici giorni, esclusivamente previa richiesta motivata da presentarsi prima della scadenza dello stesso.>>
 - b)** al comma 3, le parole: "sessanta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "novanta giorni".

art. 7 disposizioni transitorie

- 1.** Ai procedimenti relativi alle domande di incentivo presentate anteriormente l'entrata in vigore del presente regolamento continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti.

art. 8 entrata in vigore

- 1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

21_4_1_DPR_2_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 gennaio 2021, n. 02/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione civile "Il Gattile - Organizzazione di volontariato OdV" avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0173/Pres. del 2 settembre 2014 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione civile "Il Gattile ONLUS", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA l'istanza del 14 dicembre 2020, e la successiva integrazione del 30 dicembre 2020, con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 271 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 234 del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea dei soci del 12 settembre 2020;

VISTO l'atto a rogito del dott. Duilio Grüner, notaio in Trieste, rep. n. 95053, racc. n. 16031, registrato a Trieste il 22 ottobre 2020 al n. 8504/1T;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;

CONSTATATO che l'Assemblea dei soci dell'Associazione civile "Il Gattile ONLUS" ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017 in forze delle quali, tra l'altro l'ente assume la nuova denominazione di "Il Gattile - Organizzazione di Volontariato OdV";

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche statutarie dell'Associazione civile "Il Gattile ONLUS" con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 12 settembre 2020 in forze delle quali, tra l'altro l'ente assume la nuova denominazione di "Il Gattile - Organizzazione di Volontariato OdV".

2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'ente verrà sospesa.

3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA "IL GATTILE – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO OdV"
CON SEDE IN TRIESTE

Articolo 1 – E' costituita un'Associazione Civile, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, denominata "Il Gattile - Organizzazione di volontariato OdV".

Articolo 2 – L'Associazione, operante all'interno del Terzo Settore, non ha finalità di lucro, è democratica ed apartitica e persegue esclusivamente finalità di beneficenza, salvaguardia e tutela dell'ambiente, degli animali e prevenzione del randagismo, come definite dall'art. 5 lettera e) del d.lgs. 117/2017, nonché di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. L'attività di interesse generale ex art. 5 lett. e) d.lgs. 117/2017 di tutela dell'ambiente, degli animali e prevenzione del randagismo è da considerarsi caratterizzante la missione istituzionale dell'associazione.

L'Associazione ha carattere volontaristico di assistenza, tutela, cura ed eventuale affidamento di soggetti terzi quali gatti randagi e/o abbandonati. Si propone di salvaguardare, tutelare, curare e conservare tutti i soggetti ad essa affidati. Nel contempo si propone di attivarsi per risolvere il problema del randagismo, come indicato dall'art. 5 lett. e) del d.lgs. 117/2017 in quanto attività di interesse generale, e dell'abbandono di animali.

Per il conseguimento di questi fini istituzionali l'Associazione:

- a) si avvale di un gattile in cui i soggetti vengono curati, nutriti e tenuti in quarantena ove presentassero sintomi di malattie endemiche,
- b) collabora con le istituzioni territoriali nei programmi di sterilizzazione delle colonie e di protezione e tutela dei soggetti randagi,
- c) svolge opera di informazione e divulgazione del problema randagismo.

In ordine a tali obiettivi l'Associazione promuoverà e manterrà contatti e collaborazione con Enti o Associazioni protezionistiche e di tutela dei gatti e degli animali in genere, e con ogni altra Associazione o Ente svolgenti attività che comunque possano interessare l'attività dell'Associazione medesima.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse e secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale.

Articolo 3 – L'Associazione ha sede in Trieste, Via della Fontana 4.

Articolo 4 – Possono essere soci, minimo sette persone fisiche, coloro che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione, impegnandosi a realizzare i valori e gli obiettivi di cui al presente Statuto.

Sono aderenti all'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo ed il presente Statuto in qualità di Soci Fondatori e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo, in qualità di Soci Aderenti.

Il Consiglio Direttivo può accogliere l'adesione di altre odv, nella misura minima di tre, oppure altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato; può anche accogliere l'adesione di Soci Sostenitori che forniscono sostegno economico alle attività dell'Associazione, nonché nominare Soci Onorari quelle persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione stessa.

Tutti gli associati hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'Associazione e degli altri associati. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo e dà diritto ai soci alla consultazione dei libri sociali obbligatori, come stabilito dall'art. 15 d.lgs. 117/2017, mediante richiesta scritta trasmessa al Segretario da presentare all'indirizzo di posta elettronica dell'associazione o presso la sede legale con almeno cinque giorni di preavviso.

Articolo 5 – Per essere ammessi come soci è necessario:

- a) condividere appieno il presente statuto,
- b) presentare domanda scritta di ammissione, diretta al Consiglio Direttivo, la cui decisione circa l'ammissione dovrà essere ratificata dall'Assemblea.

Articolo 6 – La condizione personale sulla base della quale è fondata l'ammissione a socio deve perdurare per tutto il periodo di partecipazione all'Associazione; qualora il Consiglio Direttivo ne accertasse il venir meno può procedere all'esclusione del socio interessato con deliberazione che deve essere ratificata dall'Assemblea.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. In caso di minore età il diritto di voto è attribuito agli esercenti la responsabilità genitoriale.

Articolo 7 – Ogni socio può unilateralmente recedere dall'Associazione, dandone preavviso scritto di almeno tre mesi al Consiglio Direttivo.

La perdita della qualità di associato per qualsiasi causa non comporta un diritto sul patrimonio dell'Associazione, nè rimborsi, nè corrispettivi ad alcun titolo.

Le quote ed i contributi associativi non sono rivalutabili e non sono trasmissibili a terzi, nè per successione a titolo particolare, nè per successione a titolo universale, nè per atto tra vivi, nè a causa di morte.

Articolo 8 – L'associazione si avvale in misura prevalente di volontari nello svolgimento delle attività al fine di perseguire le finalità solidaristiche previste dal presente statuto. Le prestazioni dei volontari, degli associati, dei componenti il Consiglio Direttivo, del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e di ogni altro organo sociale, sono gratuite.

Agli associati che ricoprono cariche associative gratuite spetta unicamente il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

E' in ogni caso fatto divieto all'Associazione, e per essa all'Assemblea ed al Consiglio Direttivo, di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati a beneficio di associati, amministratori o collaboratori, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte o previste dalla legge ovvero siano effettuate a favore di altre Organizzazioni di volontariato dello stesso settore.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 9 – L'Associazione trae i mezzi da destinare esclusivamente ai propri scopi istituzionali dai contributi versati volontariamente dagli associati, secondo le proprie capacità, nonchè da qualunque elargizione o liberalità la cui accettazione deve essere approvata dal Consiglio Direttivo, ed infine dalle entrate derivanti da attività marginali strumentali al conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Sono inoltre comprese tra le attività le seguenti voci:

- contributi dello Stato, enti ed istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite di beni mobili od immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- lasciti testamentari.

Per le attività di interesse generale a rilevanza pubblica, l'associazione può ricevere dagli enti pubblici solo il rimborso delle spese sostenute e documentate per quella tipologia di progetto/intervento.

Articolo 10 – Il bilancio dell'Associazione è annuale e decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Articolo 11 – Sono organi dell'Associazione:

l'Assemblea,

il Consiglio Direttivo,

l'Organo di controllo, qualora sussistano i presupposti ex art. 30 d.lgs. 117/2017.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 31 d.lgs. 117/2017, l'associazione nomina un revisore legale o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 12 – L'Assemblea è costituita da tutti i soci, con pari diritto di voto. Essa è convocata almeno due volte all'anno dal Presidente, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, ovvero ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno un decimo degli associati. Si applica l'articolo 20 del Codice Civile.

E' di competenza inderogabile dell'Assemblea:

- deliberare su tutte le questioni, gli affari e le attività inerenti all'Associazione che non siano demandate dal presente Statuto, dall'atto costitutivo o dalla legge alla competenza di altri organi;
- ratificare l'operato del Consiglio Direttivo, in particolare per quanto attiene l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- approvare il bilancio, consuntivo e preventivo, che deve essere annuale ed è predisposto dal Consiglio Direttivo. Nel bilancio devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti dall'Associazione;
- eleggere il Consiglio Direttivo e nominare l'eventuale organo di revisione;
- deliberare in ordine alle modificazioni del presente Statuto ed allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale approvazione del bilancio sociale e sull'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Articolo 13 – Ogni socio ha diritto ad un voto e può ricevere una sola delega.

Articolo 14 – Le assemblee saranno validamente costituite e delibereranno validamente con l'osservanza delle maggioranze richieste dalla legge.

Articolo 15 – L'assemblea è presieduta dal Presidente e in mancanza dello stesso dal Vice Presidente. In mancanza di entrambi essa nomina nel suo interno il Presidente.

Delle riunioni di assemblea si redigerà processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente da due scrutatori da nominarsi all'inizio dell'assemblea.

Articolo 16 – Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti, a seconda delle determinazioni dell'assemblea, i quali sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

Il Consiglio Direttivo può attribuire deleghe per lo svolgimento di specifiche funzioni a singoli Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione; ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione.

In particolare:

- procede all'attuazione delle delibere dell'Assemblea;
- predisporre il bilancio annuale, consuntivo e preventivo, da presentare per l'approvazione all'Assemblea;
- riceve ed esamina le richieste di adesione all'Associazione.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere prese a maggioranza assoluta.

Di ogni riunione deve redigersi verbale.

Il Consigliere che rinuncia al mandato deve darne tempestivamente notizia al Presidente del Consiglio Direttivo.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri gli altri provvedono a sostituirli.

I Consiglieri così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Se viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio dovrà essere immediatamente convocata l'assemblea per la loro sostituzione, a cura dei restanti componenti il Consiglio stesso.

Il componente dell'eventuale Organo di controllo monocratico viene scelto tra le categorie e con le modalità previste dall'art. 2397 cod.civ.

Articolo 17 – Il Consiglio Direttivo può conferire particolari incarichi, di carattere direttivo od esecutivo, per il funzionamento dell'Associazione e per l'attuazione e la gestione delle sue attività, stabilendo gli eventuali compensi.

Articolo 18 – La rappresentanza dell'Associazione - anche in giudizio – spetta al Presidente con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni assunte dal Consiglio.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne adempie le funzioni il Vice Presidente; di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente costituisce la prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

La rappresentanza spetta inoltre a quelle persone, anche se estranee al Consiglio stesso, da questo espressamente nominate, nell'ambito dei poteri loro attribuiti, con le modalità di firma determinate all'atto della nomina.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o che almeno due membri ne facciano richiesta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 19 – Il Presidente è garante e custode delle finalità e dello spirito dell'Associazione.

Egli ha le seguenti prerogative e mansioni:

- vigilare sull'uso corretto dei fondi e dei beni in gestione all'Associazione, prevenendo abusi ed eventuali fini di lucro perseguiti dai singoli associati;
- presiedere le riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo;
- rappresentare l'Associazione in tutte quelle circostanze in cui se ne presentasse la necessità.

Articolo 20 – Nel caso di impedimenti provvisori e di breve durata del Presidente, le sue mansioni sono delegate al Vice Presidente.

Articolo 21 – Il Segretario provvede alle pratiche ordinarie, redige i verbali delle riunioni, tiene il protocollo dell'Associazione e ne conserva gli atti, raccoglie ed amministra i fondi dell'Associazione, tiene un registro di cassa, provvede ai pagamenti, prepara i bilanci, illustra le entrate e le spese al Consiglio Direttivo ed all'assemblea.

Articolo 22 – Al fine di meglio disciplinare l'attività ed il funzionamento dell'Associazione, verrà redatto a cura del Consiglio Direttivo un Regolamento dell'Associazione, che verrà sottoposto per l'approvazione alla prima assemblea ordinaria.

Articolo 23 – L'Associazione, al fine di un proprio migliore funzionamento, può anche articolarsi in sottosezioni o dipartimenti specifici, dei quali verrà designato dal Consiglio Direttivo un socio referente responsabile che risponderà allo stesso Consiglio Direttivo.

Articolo 24 – In caso di suo scioglimento, per qualsiasi causa, l'Associazione devolgerà il suo patrimonio ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 25 – Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

21_4_1_DPR_3_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 gennaio 2021, n. 03/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Club del Gommone Trieste a.s.d." avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0145/Pres. del 7 maggio 1999 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Club del Gommone Trieste" avente sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA la domanda del 28 dicembre 2020, con cui il Presidente della citata Associazione, iscritta al n. 41 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 12 aprile 2019, in forza delle quali, tra l'altro, l'Associazione assume la nuova denominazione sociale di "Club del Gommone Trieste a.s.d.";

VISTO il verbale della predetta seduta, a rogito del dott. Luciano Perri, notaio in Trieste, rep. n. 6355, racc. n. 5152, registrato a Trieste il 19 aprile 2019 al n. 3444 Serie 1T;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette ad adeguare le disposizioni dello statuto a nuove direttive del C.O.N.I. per le associazioni sportive dilettantistiche;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Club del Gommone Trieste a.s.d.", deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 12 aprile 2019.

2. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DEL CLUB DEL GOMMONE TRIESTE A.S.D.
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA – TRIESTE

articolo 1 - denominazione e sede

1. In data 21 novembre 1979 è stata costituita l'associazione sportiva dilettantistica, con personalità giuridica riconosciuta, "Club del Gommone Trieste a.s.d."
2. L'Associazione ha sede in viale Miramare n° 32 / 1 - Trieste.

articolo 2 - finalità e scopi

1. L'Associazione è un'istituzione a carattere autonomo, libero, apolitico ed aconfessionale; non persegue scopi di lucro e vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge. L'Associazione opera per fini sportivi, ricreativi e culturali, per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e non discrimina in base al sesso, alla religione, alla razza e alle condizioni socio-economiche.
2. L'Associazione ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di qualsiasi attività sportiva, anche se principalmente quelle connesse allo sport del mare ed alla disciplina della motonautica e delle attività sportive della pesca e delle attività subacquee, come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei soci, mediante la gestione di ogni forma di attività idonea a promuovere la conoscenza e la pratica di dette discipline.
3. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà effettuare, prevalentemente in favore dei propri soci, le seguenti attività:
 - a) nautica con l'uso di qualsiasi unità da diporto, con preferenza per il battello pneumatico;
 - b) gestione, conduzione e manutenzione ordinaria di spazi, locali, rimessaggi, ormeggi, impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica della motonautica ed in genere di tutti gli sport del mare, anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati;
 - c) didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva delle discipline nautiche, della pesca e della subacquea ed in genere tutte le attività sportive nautiche, compresa la formazione per il conseguimento della patente nautica da diporto e brevetti sportivi;
 - d) di protezione civile per il soccorso della vita umana in mare e l'assistenza anche nelle acque interne, partecipazione ad attività di vigilanza a tutela della salute e dell'ambiente marino, lacustre e fluviale anche in concorso con amministrazioni pubbliche, enti ed associazioni ed organizzazioni similari;
 - e) l'organizzazione di eventi sportivi, culturali, ricreativi, di modellismo nautico e manifestazioni, sagre, feste e giochi (anche da tavolo e/o a carte), e quant'altro nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge sia fiscali che relative allo sport;
 - f) ricreativa sociale anche con la gestione di un posto di ristoro con somministrazione di alimenti e bevande.
4. L'Associazione si conforma ai principi dell'associazionismo di cui alla legge 289/2002 art.90 (disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica) e successive integrazioni e/o modificazioni, si allinea con le norme e alle direttive del C.O.N.I. nonché allo Statuto, ai regolamenti e alle disposizioni della Federazione Italiana Motonautica (F.I.M.), della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) e di eventuali altre Federazioni sportive alle quali il Consiglio Direttivo deciderà di affiliarsi.

5. L'Associazione potrà svolgere attività accessorie che si considerino integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale e potrà altresì svolgere attività di tipo commerciale nel rispetto delle vigenti normative fiscali e amministrative. L'Associazione potrà, inoltre, reperire spazi ed impianti, anche tramite concessioni e convenzioni con enti pubblici o privati, per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

articolo 3 - durata dell'associazione

1. L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Associati.

articolo 4 – soci

1. Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche maggiorenni che ne condividano le finalità ed i principi ispiratori, ne accettino lo Statuto e siano di provata serietà e moralità.
2. Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo; tra gli aderenti all'Associazione esistono parità di diritti e di doveri.
3. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, su richiesta dell'aspirante socio, secondo le modalità previste dal Regolamento sociale.
4. Sono ammessi a svolgere, in seno all'Associazione, attività nautiche, in qualità di allievi, giovani di ambo i sessi fra i 6 e i 18 anni di età; le suddette attività sono disciplinate da norme regolamentari. Al compimento del diciottesimo anno di età, gli allievi hanno la facoltà di chiedere l'ammissione a soci con la sola firma di presentazione del Direttore sportivo e senza il pagamento della buona entrata, purché abbiano svolto attività agonistica almeno nei due anni precedenti ed abbiano tenuto un comportamento consono alle tradizioni dell'Associazione.

articolo 5 - diritti e doveri dei soci

1. Ogni socio, con la sottoscrizione della domanda di ammissione, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione, accetta e si impegna a rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento sociale nonché le decisioni degli Organi Sociali ai quali è demandata la competenza deliberante ed esecutiva dell'Associazione.
2. Ogni socio ha il diritto di frequentare la sede sociale e di partecipare alle iniziative indette dal Consiglio Direttivo secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento ed è tenuto a collaborare alle attività sociali, alla manutenzione dei luoghi sociali ed a partecipare alle iniziative promosse dal Consiglio Direttivo e/o a quelle a cui l'Associazione dia la propria adesione, in quanto la sola fruizione dei servizi sociali è contraria ai fini dell'Associazione.
3. Tutti i soci sono tenuti al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi deliberati, che non sono trasmissibili né rivalutabili.
4. I soci in regola con il versamento dei canoni godono, sin dal momento dell'ammissione, del diritto/dovere di partecipazione alle assemblee sociali, nonché di far parte dell'elettorato attivo e passivo.

articolo 6 - decadenza dei soci

1. La qualifica di socio non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, espulsione o decesso.
2. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.
3. L'espulsione è prevista quando il socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e del Regolamento, si renda moroso o ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione. L'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza

assoluta dei suoi membri, e comunicata per iscritto al socio interessato; l'associato espulso non potrà più essere riammesso come socio.

4. Contro il provvedimento di espulsione il socio interessato può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri secondo le modalità stabilite dal Regolamento.
5. La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

articolo 7 - organi sociali

1. Gli organi sociali sono:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Collegio dei Probiviri;
 - e) il Collegio dei Revisori dei conti.
2. Tutte le cariche sociali sono e vengono assunte a titolo gratuito e non sono cumulabili.
3. I soci possono ricoprire cariche sociali solo se in regola con il pagamento delle quote associative e qualora non abbiano riportato condanne passate in giudizio per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CO.N.I. o di una qualsiasi delle altre federazioni sportive nazionali, discipline associate o enti di promozione sportiva ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno. Non potranno altresì far parte degli Organi sociali anche i soci che siano stati oggetto di sanzioni disciplinari superiori all'ammonizione nei tre anni precedenti alle elezioni.

articolo 8 - assemblea dei soci

1. L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione, all'attuazione delle cui decisioni provvede il Consiglio Direttivo.
2. La convocazione dell'Assemblea ordinaria avviene normalmente entro il 30 aprile di ciascun anno per l'approvazione, in particolare, del rendiconto economico e finanziario dell'anno precedente e del bilancio preventivo per il futuro esercizio sociale, nonché della relazione sull'attività svolta e su quella programmata per il futuro.
3. L'Assemblea straordinaria ha luogo ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta motivata da un terzo dei soci in regola con i versamenti delle quote associative. L'Assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche sociali si svolge secondo le modalità fissate dal Regolamento sociale.
4. La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 15 giorni prima della data della riunione mediante affissione dell'avviso all'Albo sociale, pubblicazione dell'avviso sulla home page del sito web dell'Associazione e, qualora possibile, con l'invio ai soci di e-mail o lettera cartacea. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.
5. Possono intervenire alle Assemblee, con diritto di voto, tutti i soci maggiorenni purché in regola con il pagamento delle quote associative e non soggetti a sospensione disciplinare; a ciascun socio spetta un solo voto.
6. È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio. Ogni socio non può avere più di due deleghe.
7. Le votazioni dell'Assemblea si possono svolgere, su indicazione della stessa, per acclamazione, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

8. La partecipazione alle Assemblee è riservata ai soli soci; l'eventuale presenza di altre persone, comunque senza diritto di voto, può avvenire solo su invito e/o previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

articolo 9 - compiti dell'assemblea dei soci

1. Oltre a quanto previsto dall'art. 8, comma 2, all'Assemblea dei soci spettano i seguenti compiti:
 - a) eleggere il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Proviviri e il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - b) eleggere gli eventuali sostituti dei membri del Consiglio Direttivo mancanti, nel caso previsto dall'art. 13, comma 2;
 - c) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
 - d) deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;
 - e) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.
2. L'Assemblea è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa a maggioranza semplice; il Presidente così designato nomina fra i soci un segretario verbalizzante e, in caso di assemblea elettiva o di altra ipotesi di votazione a scrutinio segreto, anche due soci con funzioni di scrutatori.
3. Salvo quanto previsto ai successivi commi 5 e 6, l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza (metà più uno) dei soci effettivi, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti; tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.
4. Le deliberazioni dell'assemblea regolarmente costituita sono validamente assunte a maggioranza dei voti espressi dai soci presenti o rappresentati per delega.
5. Per modificare lo Statuto l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno due terzi (2/3) degli associati.
6. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) degli associati.
7. Tutte le delibere assembleari ed i rendiconti, oltre ad essere debitamente trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, sono pubblicizzati con l'esposizione all'Albo sociale per i 30 giorni successivi all'approvazione.

articolo 10 - il consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo e gestionale dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea ogni tre anni e i suoi componenti sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi. Esso è composto da 7 (sette) membri, ivi compreso il Presidente che ne è membro di diritto. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese vive sostenute in conseguenza della carica ricoperta e debitamente documentate.
2. All'interno del Consiglio Direttivo saranno nominati un vice Presidente, un Segretario, un Tesoriere, un Direttore Sportivo, un Responsabile sede e logistica ed un Responsabile addetto alle relazioni esterne e alla comunicazione.
3. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione che dirige e della quale controlla il funzionamento nel rispetto della competenza degli altri organi sociali; ha la firma e la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione. Egli presiede il Consiglio Direttivo e ne dispone le convocazioni, vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

4. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni per le quali venga espressamente delegato.
5. Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede a far liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzando il Tesoriere al materiale pagamento.
6. Il Tesoriere (Direttore Amministrativo) provvede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione sportiva dilettantistica redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari e il bilancio preventivo dell'esercizio successivo. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.
7. Il Direttore Sportivo è responsabile delle attività sportive dell'Associazione, provvede alla preparazione morale e tecnica degli allievi, decide la composizione delle rappresentative, predispone la partecipazione degli atleti alle gare in genere, organizza la Scuola motonautica e, di concerto con il Responsabile sede e logistica, cura la gestione e la manutenzione dei mezzi sociali destinati all'attività sportiva. Nell'organizzazione e nell'attuazione dell'attività sportiva annuale e pluriennale, il medesimo si avvale della collaborazione di istruttori federali e di circolo, dei quali coordina il lavoro.
8. Il Responsabile sede e logistica provvede alla gestione ed alla manutenzione delle strutture, dei mezzi e delle aree adibite ad ormeggio nonché di quelle a servizio delle imbarcazioni; cura inoltre, di concerto con il Direttore Sportivo, la manutenzione dei mezzi sociali destinati alle attività sportive ed agonistiche dell'associazione. Lo stesso aggiorna l'elenco delle imbarcazioni dei Soci presenti nell'area rimessaggio ed eventuali spazi acquei in concessione, nonché la relativa lista d'attesa. Collabora con il Direttore Sportivo ai fini della miglior riuscita delle manifestazioni sportive del Club.
9. Il Responsabile addetto alle relazioni esterne e alla comunicazione provvede a curare l'immagine del Club sui siti web e sui social network ed alla diffusione delle notizie sociali oltre a curare i rapporti con gli enti ed amministrazioni pubbliche e con i sodalizi sportivi in modo da mantenere corretti i rapporti.
10. In caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo sono assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.
11. Gli Amministratori non possono ricoprire la medesima carica in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata, ovvero nella medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

articolo 11 - attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, allo stesso competono in particolare:
 - a) le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in conto capitale, per la gestione dell'Associazione;
 - b) le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;
 - c) le decisioni inerenti la direzione ed il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti, di cui si avvale l'Associazione, e del personale dipendente;

- d) la redazione annuale del rendiconto economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- e) la presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- f) la fissazione delle quote e canoni sociali;
- g) la facoltà di nominare, tra i soci esterni al Consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;
- h) la redazione delle proposte di modifica dello Statuto da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea;
- i) la redazione ed approvazione dei Regolamenti interni, da sottoporre alla ratifica della prima Assemblea successiva;
- j) la delibera sull'ammissione di nuovi soci;
- k) la delibera di sanzioni disciplinari ai soci;
- l) ogni funzione che lo Statuto o le leggi non attribuiscono specificamente ad altri organi.

articolo 12 - convocazione del consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce, di massima, una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta, senza formalità, da almeno la metà dei consiglieri.
2. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza del Presidente o del Vice Presidente e di almeno la metà degli altri membri; le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti alla riunione; a parità di voti, prevale il voto del Presidente.
3. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Il verbale deve essere affisso all'Albo sociale per almeno 20 giorni e tenuto a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo al fine di garantirne la massima diffusione.

articolo 13 - dimissioni nel consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni, anche non contemporanee, della maggioranza dei suoi componenti originariamente eletti o qualora venga revocato dall'Assemblea dei soci. In tali situazioni il Presidente, o in caso di suo impedimento il Vice Presidente o in subordine il Consigliere più anziano, dovrà convocare, con le modalità fissate dall'art. 8, l'Assemblea straordinaria elettiva da tenersi entro il termine massimo di trenta giorni; nel frattempo, il Consiglio Direttivo decaduto rimarrà in carica solo per l'ordinaria amministrazione.
2. Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del Consiglio Direttivo, si procederà alla integrazione del Consiglio con il subentro, di massima, del primo candidato non eletto nella votazione alla carica di consigliere, a condizione che abbia riportato almeno la metà dei voti conseguiti dall'ultimo consigliere effettivamente eletto; ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio Direttivo proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile, in occasione della quale si procederà alla elezione dei consiglieri mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.
3. Qualora per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio, venga a mancare il Presidente, dovrà essere convocata l'Assemblea straordinaria che provvederà all'elezione di un nuovo Presidente e nel contempo di tutti gli organi sociali per un nuovo mandato triennale.

articolo 14 - collegio dei probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri è l'organo consultivo e giudicante formato da tre membri effettivi, dei quali nel corso della prima riunione uno viene eletto Presidente, e da uno supplente che viene chiamato a subentrare ad uno effettivo in caso di cessazione dall'incarico o di indisponibilità temporanea di un componente.
2. Il Collegio rimane in carica tre anni ed i suoi componenti sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi; possono ricoprire la carica di Probiviro i soci che abbiano almeno cinque anni di anzianità di associazione.
3. Al Collegio dei Probiviri sono demandati i compiti di svolgere consulenza su richiesta del Consiglio Direttivo e di giudicare inappellabilmente in merito alle vertenze tra soci nell'ambito dei rapporti sociali e sui reclami dei soci avverso ai provvedimenti del Consiglio Direttivo ritenuti non conformi alle norme statutarie e di regolamento o lesive nei loro confronti.
4. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di tutti i Probiviri.
5. Affinché le decisioni dei Probiviri siano valide, è necessario che a ciascuna parte in causa sia stata data occasione di produrre gli argomenti e le testimonianze che reputa a suo favore, in conformità alle procedure stabilite dal Regolamento sociale.
6. Qualora in una vertenza dovesse essere personalmente interessato un componente del Collegio dei Probiviri, egli non potrà partecipare alle decisioni ed alle deliberazioni relative.
7. Il Consiglio Direttivo è tenuto ad eseguire le deliberazioni del Collegio dei Probiviri.

articolo 15 - provvedimenti disciplinari.

1. Il Socio che violi più o meno gravemente lo Statuto o il Regolamento sociale, che tenga una condotta non corretta, che sia oggetto di provvedimenti disciplinari inflitti dagli organi competenti delle Federazioni sportive o, comunque, comprometta il prestigio dell'Associazione, verrà sottoposto a provvedimento disciplinare.
2. I provvedimenti disciplinari sono i seguenti:
 - a) ammonizione verbale;
 - b) ammonizione scritta;
 - c) sospensione sino ad un massimo di sei mesi da qualsiasi attività sociale;
 - d) espulsione dall'associazione.
3. Fatta eccezione per l'ammonizione verbale, il Consiglio Direttivo comunicherà per iscritto al Socio gli addebiti che gli vengono mossi e, nei casi più gravi, gli comunicherà anche la temporanea sospensione da qualsiasi attività sociale, invitandolo a presentare le proprie osservazioni per iscritto in conformità alle procedure previste dal Regolamento sociale.
4. I provvedimenti disciplinari, compresa l'espulsione, saranno presi col voto favorevole di almeno cinque dei componenti il Consiglio Direttivo.
5. Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo, il Socio potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri presentando la propria impugnazione entro 20 giorni; la presentazione dell'impugnazione sospenderà l'esecuzione del provvedimento disciplinare ed in questa fase della procedura non potranno essere adottati nuovi fatti o nuovi addebiti a carico del Socio.
6. Qualora un'infrazione disciplinare dovesse essere contestata ad un componente del Consiglio Direttivo, il procedimento si svolgerà in un unico grado avanti al Collegio dei Probiviri investito su istanza del Presidente dell'Associazione il quale, nel caso, avrà titolo per deliberare autonomamente un provvedimento di temporanea sospensione dello stesso Socio; se la stessa infrazione dovesse essere contestata al Presidente dell'Associazione, le procedure verranno attuate dal Vicepresidente previo voto favorevole degli altri componenti del Consiglio Direttivo.
7. Tutte le decisioni del Collegio dei Probiviri debbono essere comunicate formalmente al Consiglio Direttivo e al Socio.

articolo 16 - collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri effettivi, dei quali nel corso della prima riunione uno viene eletto Presidente, e da due supplenti che vengono chiamati a subentrare agli effettivi in caso di cessazione dall'incarico o di indisponibilità temporanea di uno o due membri; il Collegio rimane in carica tre anni ed i suoi componenti sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi.
2. Al Collegio dei Revisori sono demandate le incombenze e le competenze previste dalla Legge per le associazioni sportive dilettantistiche e specificatamente:
 - a) accertare la regolare tenuta della contabilità sociale;
 - b) verificare e controfirmare il bilancio consuntivo;
 - c) redigere la relazione da presentare all'assemblea dei soci;
 - d) accertare la consistenza di cassa e l'entità dei depositi presso gli istituti di credito;
 - e) effettuare in qualsiasi momento, anche d'iniziativa e individualmente, atti di ispezione e controllo.
3. Il Presidente del Collegio, o un revisore all'uopo delegato, può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

articolo 17 – anno sociale, rendiconto finanziario e patrimonio

1. L'anno sociale ed il relativo l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.
2. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio; il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.
3. Il patrimonio dell'Associazione Sportiva Dilettantistica è costituito da:
 - a) quote di iscrizione e dai corrispettivi per i servizi istituzionali versati dai soci;
 - b) eventuali entrate di carattere commerciale;
 - c) eventuali contributi e liberalità di privati o enti pubblici;
 - d) eventuali beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Associazione Sportiva Dilettantistica o ad essa pervenuti a qualsiasi titolo.
4. Eventuali avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale non potranno essere distribuiti né in forma diretta né indiretta tra i soci, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento dei fini sportivi istituzionali, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

articolo 18 - scioglimento dell'associazione

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea straordinaria dei soci, la quale nominerà anche i liquidatori. Il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23.12.96, n. 662, e successive integrazioni e/o modificazioni, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

articolo 19 – norme finali e transitorie

1. Il presente Statuto entra in vigore dal giorno successivo a quello dell'approvazione assembleare, sarà

soggetto a registrazione e deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione e si intende integrato a ogni effetto dal Regolamento sociale e dagli altri regolamenti interni.

2. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo e quelli del Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei Conti in carica alla data di approvazione del presente Statuto resteranno convenzionalmente in carica fino al 31 dicembre 2020.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa espresso rimando alle vigenti norme in materia di associazionismo sportivo dilettantistico, di enti non commerciali e di associazioni senza finalità di lucro.

21_4_1_DDC_INF TERR_124_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 18 gennaio 2021, n. 124

LR 1/2016, art. 23 e DPRReg. 0129/Pres. del 6 ottobre 2020. Finanziamento di iniziative di installazione e di adeguamento di ascensori su immobili privati esistenti - Approvazione Bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 23 (installazione e adeguamento ascensori) della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) che individua tra le azioni prioritarie attraverso le quali la Regione attua il Programma delle politiche abitative quella del sostegno dell'installazione nonché dell'adeguamento di ascensori da realizzare su immobili privati esistenti al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0129/Pres. del 6 ottobre 2020 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della disciplina degli incentivi sopra citati;

ATTESO che l'articolo 5 del Regolamento dispone che i contributi sono concessi con procedimento valutativo a bando da emanarsi con decreto del Direttore centrale competente in materia di politiche abitative successivamente all'adozione del Piano annuale approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 1/2016, Piano con il quale vengono assegnate le disponibilità finanziarie anche all'azione di sostegno dell'installazione nonché dell'adeguamento di ascensori di cui all'articolo 23 della legge medesima;

ATTESO che il Piano annuale 2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale 1503 del 9 ottobre 2020 ha assegnato al canale contributivo di sostegno alle iniziative di installazione nonché di adeguamento di ascensori complessivi euro 1.000.000,00 di cui euro 500.000,00 sull'esercizio 2021 ed euro 500.000,00 sull'esercizio 2022 a valere sul capitolo di spesa 3300;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Regolamento, il bando deve indicare, tra l'altro:

- il termine perentorio per la presentazione delle domande non inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso;
- la modalità di presentazione delle domande e le condizioni per la loro ammissibilità;
- i criteri e le priorità di valutazione delle domande;
- i termini perentori per la presentazione della documentazione necessaria alla concessione, determinazione ed erogazione dei contributi, prorogabili per una sola volta per un periodo non superiore ai giorni rispettivamente previsti.

RITENUTO di approvare un bando per la concessione dei contributi a sostegno delle iniziative di installazione nonché di adeguamento di ascensori, da realizzare su immobili privati esistenti al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi, in esecuzione del Piano annuale 2020;

RITENUTO di fissare il termine perentorio per la presentazione delle domande in 30 giorni dalla pubblicazione del bando stesso che fa seguito all'avvenuta pubblicazione del Regolamento di cui al D.P.Reg. 129/2020 nel BUR n. 43 del 21 ottobre 2020;

RITENUTO di individuare quale modalità di presentazione delle domande l'invio delle stesse a mezzo PEC all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it utilizzando il modulo di domanda a tal fine approvato con il bando medesimo;

VISTO il testo del bando e il relativo modulo di domanda allegati quali parti integranti del presente provvedimento;

VISTE:

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);

VISTE:

- la deliberazione giuntale n. 2025 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023;
- la deliberazione giuntale n. 2026 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2021;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, mediante il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione giuntale di data 12 giugno 2020, n. 865 con la quale è stato rinnovato allo scrivente, ai sensi dell'art. 25 citato Regolamento, l'incarico di Direttore centrale infrastrutture e territorio, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato è approvato il “Bando per l'erogazione di incentivi a sostegno dell'installazione nonché dell'adeguamento di ascensori da realizzare su immobili privati esistenti al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)” e il relativo modulo di domanda, nei testi allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante.
2. Il bando e il relativo modulo di domanda di cui al punto 1 verranno pubblicati sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 gennaio 2021

PADRINI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDO

per l'erogazione di incentivi a sostegno dell'installazione nonché dell'adeguamento di ascensori da realizzare su immobili privati esistenti al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

art. 1 oggetto e forma dell'incentivo

1. Il presente bando definisce, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) e in attuazione del Regolamento attuativo, le modalità e il termine di presentazione delle domande di contributo in materia di installazione nonché adeguamento di ascensori da realizzare su immobili privati esistenti al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi, nonché le modalità di rendicontazione indicando le misure dei contributi, i requisiti dei beneficiari, ed i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione degli incentivi.
2. L'incentivo consiste in contributi in conto capitale da erogare a fronte dell'ammontare delle quote di spesa, sostenute dal condominio in relazione alle unità immobiliari ad uso residenziale, e loro pertinenze, di proprietà privata servite dall'ascensore, da imputarsi a carico dei rispettivi proprietari.

art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 – articolo 23 (ascensori);
 - regolamento di esecuzione emanato con D.P.Reg. 0129/Pres. del 6 ottobre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 21 ottobre 2020 per la disciplina degli incentivi a sostegno dell'installazione nonché dell'adeguamento di ascensori da realizzare su immobili privati esistenti al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

art. 3 iniziative finanziabili e beneficiari

1. Il presente bando è rivolto ai condomini, ubicati sul territorio regionale, con più di tre livelli fuori terra calcolati a partire dal piano più basso dell'edificio, composti da almeno due unità immobiliari a destinazione d'uso residenziale di proprietà di almeno due diversi soggetti privati.
2. Sono ammissibili a contributo le seguenti iniziative, da realizzare su parti comuni o spazi connessi al condominio al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi ossia di migliorare la possibilità di accedere agli spazi che servono o connettono funzionalmente le unità immobiliari a destinazione residenziale, nonché di raggiungere le singole unità immobiliari:
 - a) installazione di ascensori;
 - b) adeguamento di ascensori già esistenti.

3. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori siano iniziati in data successiva alla presentazione della domanda.
4. La mera presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento del contributo, pur in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi prescritti.
5. Le iniziative di cui al comma 2 lettera a) devono essere realizzate, in conformità alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati), su edifici esistenti alla data dell'11 agosto 1989.
6. Le iniziative di cui al comma 2 lettera b) devono essere realizzate su edifici esistenti e per interventi di adeguamento consistenti nell'insieme dei provvedimenti necessari a rendere gli spazi costruiti o di progetto conformi ai requisiti del Decreto ministeriale dei Lavori Pubblici n. 236 del 14.6.1989 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche) come indicato all'articolo 2, comma 1, lettera m) del decreto medesimo.
7. È esclusa la concessione di contributi per la realizzazione di opere obbligatorie ai sensi della legge 13/1989 e del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 236/1989.
8. Il condominio, fermo restando il disposto di cui all'articolo 5 comma 3, non deve aver beneficiato nei dieci anni precedenti la domanda di contributo di sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni o contributi per le medesime finalità.

art. 4 dotazione finanziaria e misura della contribuzione regionale

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi edilizi oggetto del presente bando sono quelle assegnate dalla Giunta regionale con il Piano annuale 2020 approvato con deliberazione n. 1503 del 9 ottobre 2020 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 1/2016.
2. In osservanza dell'articolo 4 del Regolamento il contributo è determinato nel modo seguente
 - a) per l'iniziativa di cui all'articolo 3 comma 2 lettera a) in condomini aventi livelli fuori terra fino a 6 il contributo è pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile che comunque non può essere superiore a euro 80.000,00;
 - b) per l'iniziativa di cui all'articolo 3 comma 2 lettera a) in condomini aventi livelli fuori terra superiori a 6 il contributo è pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile che comunque non può essere superiore a euro 100.000,00;
 - c) per l'iniziativa di cui all'articolo 3 comma 2 lettera b) in condomini aventi livelli fuori terra fino a 6 il contributo è pari al 40 per cento della spesa riconosciuta ammissibile che comunque non può essere superiore a euro 50.000,00;
 - d) per l'iniziativa di cui all'articolo 3 comma 2 lettera b) in condomini aventi livelli fuori terra superiori a 6 il contributo è pari al 40 per cento della spesa riconosciuta ammissibile che comunque non può essere superiore a euro 80.000,00.
3. Il contributo non può subire variazioni in aumento rispetto all'importo richiesto in domanda ed è cumulabile con altre agevolazioni aventi la stessa finalità entro i limiti della spesa sostenuta.

art. 5 spese ammissibili

1. Sono ammesse a finanziamento, oltre alla spesa per la cabina e per le apparecchiature, le spese sostenute, comprensive dell'IVA indetraibile, per le opere necessarie all'adeguamento dei vani scale relativi quali: scavi, fondazioni, strutture in elevazione, solai, apertura o modifica forature, modifica serramenti o nuovi serramenti, intonaci, fornitura e posa in opera impianto, allacciamenti elettrici e quant'altro strettamente correlato per dare l'opera completa. Sono altresì ammissibili anche le spese per l'eventuale contestuale installazione di servoscala o piattaforme elevatrici necessarie al raggiungimento e utilizzo dell'ascensore. Sono altresì ammesse le spese relative a competenze professionali per la progettazione, direzione lavori, collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per un importo non superiore a 4.000,00 euro.

2. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo anche se fatturate in data antecedente purché chiaramente riferite alle iniziative ancora da realizzare.
3. È ammissibile la spesa determinata ai sensi del comma 1 al netto di qualsiasi agevolazione pubblica, anche di natura fiscale.

art. 6 modalità e termini per la presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, debitamente bollata, è presentata prima dell'inizio dei lavori dall'amministratore del condominio, ovvero da un rappresentante dei condomini munito di mandato, a mezzo PEC all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it utilizzando il modulo di domanda allegato al presente bando dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del bando medesimo ed entro i successivi trenta giorni. Qualora la data ultima di presentazione della domanda cada in un giorno festivo la stessa è prorogata al primo giorno seguente non festivo.
2. La domanda, debitamente sottoscritta, si intende validamente inviata se inviata dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente.
3. La data e l'ora di ricevimento della domanda è determinata dalla data di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio con, in allegato, la relativa domanda di contributo.
4. Ogni domanda deve riguardare una sola iniziativa.
5. La domanda deve riportare:
 - a) il nominativo del richiedente con l'indicazione del titolo di cui al comma 1;
 - b) l'importo del contributo richiesto;
 - c) l'indicazione della spesa complessiva stimata, pari all'ammontare della parte di costi da sostenere in relazione alle unità immobiliari ad uso residenziale, e loro pertinenze, di proprietà privata servite dall'ascensore da imputarsi, pro quota, a carico dei rispettivi proprietari;
 - d) la tipologia dell'iniziativa con riferimento all'articolo 3 comma 2 lettere a) e b);
 - e) i dati identificativi del condominio quali localizzazione dell'iniziativa;
 - f) il numero delle unità immobiliari del condominio aventi destinazione residenziale;
 - g) il numero dei livelli del condominio in osservanza all'articolo 8, comma 1, lett. a);
 - h) il numero delle persone con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
 - i) il numero delle persone anziane che hanno compiuto i sessantacinque anni di età;
 - j) l'avvenuta approvazione condominiale alla realizzazione dell'intervento.
6. Il titolo di cui al comma 1 e le condizioni indicate al comma 5 lettere f), g), h), i) sono attestate con riferimento alla data di presentazione della domanda e le persone di cui alle lettere h) e i) devono, altresì, sempre a tale data, avere dimora abituale con residenza anagrafica in unità immobiliari del condominio stesso.
7. Il Servizio competente alla gestione del procedimento contributivo si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della domanda. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.
8. Ogni variazione successiva alla presentazione della domanda inerente:
 - a) il tipo di iniziativa tra quelle di cui all'articolo 3 comma 2,
 - b) la localizzazione dell'iniziativa,comporta l'archiviazione della domanda.
9. La mera presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento del contributo, pur in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi prescritti.

art. 7 inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili e conseguentemente saranno archiviate le domande:
 - a) presentate non utilizzando il modulo di domanda allegato al presente bando;
 - b) presentate in modalità differente rispetto a quella stabilita all'articolo 6 comma 1;
 - c) prive della sottoscrizione del richiedente;
 - d) pervenute dopo il termine perentorio indicato all'articolo 6 comma 1 oppure non integrate nel termine di cui all'articolo 6 comma 7;
 - e) presentate da soggetto diverso dall'amministratore del condominio ovvero presentate da soggetto privo di mandato di rappresentanza dei condomini;
 - f) riferite a interventi edilizi già iniziati alla data di presentazione della domanda;
 - g) riferite a interventi edilizi da realizzare su condomini non aventi livelli fuori terra più di tre e quindi in difformità alle condizioni di cui all'articolo 3 comma 1.
2. Nel caso in cui vengano presentate più domande di contributo per la medesima iniziativa verrà ritenuta ammissibile la domanda presentata per ultima in ordine cronologico.

art. 8 criteri di valutazione e priorità delle domande

1. In osservanza delle previsioni di cui agli articoli 5 e 6 del Regolamento attuativo ai fini della valutazione delle domande risultate ammissibili e della formulazione della graduatoria delle domande stesse, sono attribuiti ad ogni singola domanda i punteggi di cui alle tabelle "allegato A" del Regolamento medesimo, e riportate in calce al presente bando, tenendo conto, per ciascun condominio:
 - a) del numero dei livelli, ossia dei piani del condominio, abitabili o utilizzabili anche parzialmente e degli eventuali interrati o porticati di pertinenza, in conformità al Decreto ministeriale dei Lavori Pubblici n. 236/1989;
 - b) del numero delle persone con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
 - c) del numero delle persone anziane che hanno compiuto i sessantacinque anni di età.
2. Le condizioni di cui al comma 1 sono accertate con riferimento alla data di presentazione della domanda e le persone di cui alle lettere b) e c) devono altresì, sempre a tale data, avere dimora abituale con residenza anagrafica nelle unità immobiliari del condominio stesso.
3. A parità di punteggio la priorità in graduatoria viene assegnata alla domanda del condominio con maggior numero di livelli, in caso di ulteriore parità in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

art. 9 assegnazione dei contributi

1. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio Edilizia della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, rimane in vigore per due anni dalla sua approvazione ed è pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria.
2. Qualora ad avvenuto finanziamento delle domande inserite utilmente in graduatoria le risorse siano inferiori all'importo del contributo richiesto, la domanda resta in graduatoria e può essere finanziata con eventuali minori spese riferite alle domande collocate in posizione utile ovvero con eventuali ulteriori stanziamenti a ciò assegnati dalla Giunta regionale con il Piano annuale previsto dall'articolo 4 della legge regionale 1/2016.
3. A seguito di ammissione a contributo viene inviata al richiedente apposita nota di richiesta di presentazione della documentazione necessaria alla concessione con indicazione della documentazione necessaria per la determinazione ed erogazione del contributo.

art. 10 concessione, determinazione ed erogazione del contributo

1. Ai fini della concessione del contributo i richiedenti devono presentare al Servizio Edilizia della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio entro il termine perentorio di 60 giorni dal

ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, il progetto completo di preventivo di spesa e comprensivo di relazione tecnica ed elaborati grafici sottoscritto da un tecnico abilitato elaborato in osservanza del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 (Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE, relativa agli ascensori e ai componenti di sicurezza degli ascensori, nonché per l'esercizio degli ascensori). Ad avvenuto controllo della documentazione presentata e la corrispondenza della stessa con i dati indicati nella domanda, il Servizio Edilizia provvede entro sessanta giorni dalla sua ricezione alla concessione del contributo ovvero all'avvio della procedura di cui al comma 6.

2. Ai sensi dell'articolo 11 comma 3 della legge regionale 1/2016 il contributo può essere erogato in via anticipata, anche per il complessivo importo concesso, su presentazione di specifica istanza da produrre al Servizio Edilizia corredata da fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo almeno pari alla somma da erogare maggiorata degli interessi; l'eventuale somma rimanente è erogata a presentazione della documentazione di cui al comma 3.
3. Ai fini della determinazione ed erogazione dei contributi i richiedenti devono presentare, entro il termine perentorio di 180 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
 - a) comunicazione di inizio lavori e di fine lavori;
 - b) dichiarazione di conformità dell'impianto di cui all'articolo 6 ter del decreto del Presidente della Repubblica 162/1999 ovvero il certificato di avvenuto collaudo ai sensi del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici) con eventuale verbale ispettivo a seguito di verifica straordinaria;
 - c) comunicazione di messa in esercizio dell'impianto in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 162/1999;
 - d) documentazione attestante la spesa, ammissibile ai sensi dell'articolo 5, sostenuta per la realizzazione dell'intervento rimasta a carico dei proprietari privati al netto di qualsiasi agevolazione pubblica, anche di natura fiscale;

Ad avvenuto controllo della documentazione presentata e la corrispondenza della stessa con i dati indicati nella domanda e nella concessione, il Servizio Edilizia provvede entro sessanta giorni dalla sua ricezione alla determinazione ed erogazione del contributo mediante accredito sul conto corrente bancario o postale del condominio indicato dal beneficiario.

4. La documentazione richiesta, da prodursi in originale o in copia conforme all'originale ovvero mediante apposita dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, deve essere completa e fatta pervenire dall'interessato entro i termini previsti tramite PEC la cui data e ora di ricevimento è determinata dalla data di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio con, in allegato, la relativa documentazione.
5. La scadenza dei termini di cui ai commi 1 e 3, eventualmente prorogati per una sola volta e per un periodo non superiore ai giorni in essi rispettivamente previsti, senza la presentazione della documentazione richiesta comporta l'archiviazione della domanda ovvero la revoca del contributo con obbligo di restituzione della quota di contributo eventualmente percepita e non spettante maggiorata degli interessi calcolati al tasso legale, ovvero a tasso netto attivo praticato tempo per tempo dalla Tesoreria regionale, qualora sia superiore a quello legale, a decorrere dalla data dell'erogazione sino alla data della effettiva restituzione come previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.
6. Qualora, a seguito dell'esame della documentazione presentata, si ravvisi l'incompletezza della stessa, ovvero cause che non consentono la concessione o la determinazione del contributo, ai richiedenti è assegnato, per una sola volta, un termine perentorio di quindici giorni per presentare l'eventuale documentazione integrativa, o i chiarimenti richiesti. La mancata presentazione della documentazione o dei chiarimenti richiesti ovvero la loro incompletezza o insufficienza comporta il diniego con conseguente archiviazione della domanda ovvero la

revoca del contributo già concesso con obbligo di restituzione dell'eventuale quota del contributo erogata maggiorata degli interessi calcolati con le modalità indicate all'articolo 8 comma 6 del Regolamento.

art. 11 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 il Servizio competente in qualsiasi momento può disporre ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi.

art. 12 comunicazioni e informativa

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni di cui al "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno dell'installazione nonché dell'adeguamento di ascensori da realizzare su immobili privati esistenti al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)".
2. Ai sensi dell'articolo 14 comma 3 della legge regionale 7/2000, l'avvio del procedimento verrà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione dello stesso sul sito web istituzionale della Regione nella sezione Casa. Si comunicano altresì i seguenti elementi informativi:
Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio Edilizia, dott. Paolo Delfabro;
Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Posizione Organizzativa "Attuazione delle politiche regionali per la casa". Via Carducci n. 6, Trieste (email: edilizia@regione.fvg.it, telefono 040 3774552, 040 3774553);
3. Le informazioni e i dati relativi al Trattamento dei dati personale da fornire in osservanza dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) sono disponibili sul sito web istituzionale della Regione nella sezione Casa.

ALLEGATO A

al Regolamento emanato con D.P.Reg. 0129/Pres. del 6 ottobre 2020
Tabelle dei punteggi di valutazione delle domande

N° Livelli	Punteggio
4	5
5	10
6	15
>6	20

N° Persone disabili	Punteggio
1	4
2	6
3	9
Da 4 a 6	12
>6	15

% Ultrasessantacinquenni	Punteggio
<5	1
Da 5 a 10	2
Da 11 a 20	3
>20	4



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLO



LEGGE REGIONALE 19 FEBBRAIO 2016, N. 1 – ARTICOLO 23
INCENTIVI A SOSTEGNO DELL'INSTALLAZIONE E ADEGUAMENTO DI ASCENSORI

DOMANDA DI CONTRIBUTO – BANDO ASCENSORI *(nota 1)*
(articolo 7 del regolamento)

Spazio riservato alla Regione

NUMERO PROGRESSIVO DOMANDA:

CLASSIFICA: ED-1-1-ASC

Alla
Direzione centrale infrastrutture e territorio
Servizio edilizia
via Carducci, 6
34122 Trieste
(PEC: territorio@certregione.fvg.it)

In relazione al disposto dell'articolo 23 della legge regionale 19 febbraio 2016, n.1 e del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 129/Pres. di data 6 ottobre 2020, nonché del Bando ascensori di data _____ *(nota 2)*

Il sottoscritto	Cognome []	Luogo di nascita (Comune o Stato estero) []
	Nome []	Data di nascita []
	Codice fiscale []	Comune residenza []
	Indirizzo residenza, n. civico e CAP []	Località []

CHIEDE

un **contributo** di euro [] *(nota 3)*

a fronte di una **spesa presunta** di complessivi euro [] *(nota 4)*

per la realizzazione dell'iniziativa di *(barrare una sola casella)*:

- INSTALLAZIONE DI ASCENSORE/I** in edificio esistente alla data dell' 11 agosto 1989 in conformità con quanto previsto dalla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati); *(nota 5)*
- ADEGUAMENTO DI ASCENSORE/I ESISTENTE/I** realizzato su edificio esistente e per interventi di adeguamento ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera m) del decreto del Ministro dei lavori pubblici 236/1989; *(nota 5)*

da realizzare su parti comuni o spazi connessi dell'edificio condominiale privato

Denominazione del condominio: [REDACTED]	
Codice fiscale [REDACTED]	Comune [REDACTED]
Località [REDACTED]	Indirizzo, n. civico e CAP [REDACTED]

distinto rispettivamente:

al catasto terreni o fabbricati, in comune censuario (C.C.) di [REDACTED] , alla	
Sezione/foglio [REDACTED]	Mappale n. (particella catastale - p.c.n.) [REDACTED] / [REDACTED]
ai libri fondiari (Tavolare) con	
partita tavolare (P.T.) [REDACTED]	eventuale corpo tavolare (c.t.) [REDACTED]
comune censuario (C.C.) [REDACTED]	

(nota 6)

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità e del tesserino del codice fiscale;
- eventuale ulteriore documentazione:

[REDACTED]

Si indicano altresì i seguenti riferimenti (nota 11):

- persona referente per il rapporto contributivo [REDACTED] _____
- indirizzo per la corrispondenza cartacea [REDACTED] _____
- recapiti telefonici (fisso e cellulare): [REDACTED] _____
- indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO): [REDACTED] _____
- indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [REDACTED] _____

Si autorizza, ai sensi e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679/UE (GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati personali da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e degli Enti o Società che forniscono alla stessa servizi elaborativi o svolgono attività funzionali per le finalità istituzionali e gestionali.

[REDACTED] _____, li [REDACTED] _____ (nota 2)

IL RICHIEDENTE

[REDACTED] _____ (note 1 e 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto : (nome) [] (cognome) []

DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

sotto la propria personale responsabilità e nella consapevolezza che in caso di dichiarazione mendace verranno applicate, ai sensi dell'articolo 76 del decreto stesso, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per l'erogazione di benefici economici pubblici

CHE

- A.** La domanda è presentata
 in qualità di amministratore del condominio
 ovvero
 in qualità di rappresentante dei condomini in base al mandato di data []
- B.** i lavori per la realizzazione dell'iniziativa non sono ancora iniziati; (nota 7)
- C.** il condominio è composto da più di tre livelli fuori terra calcolati a partire dal piano più basso dell'edificio, composti da almeno due unità immobiliari a destinazione d'uso residenziale di proprietà di almeno due diversi soggetti privati; (nota 8)
- D.** il condominio presenta n. [] livelli composti da piani del condominio abitabili o utilizzabili anche parzialmente e dagli eventuali interrati o porticati di pertinenza, e n. [] unità immobiliari a destinazione d'uso residenziale; (nota 8)
- E.** nelle unità immobiliari del condominio hanno dimora abituale con residenza anagrafica n. [] persone con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate); (nota 9)
- F.** nelle unità immobiliari del condominio hanno dimora abituale con residenza anagrafica n. [] persone anziane che hanno compiuto i sessantacinque anni di età; (nota 9)
- G.** la realizzazione dell'iniziativa è stata approvata dal condominio tramite la deliberazione n. [] di data [];
- H.** il condominio non ha beneficiato nei dieci anni precedenti di sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni contributi per le medesime finalità proprie del contributo richiesto con la presente domanda; (nota 10).

Si autorizza, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati personali da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, degli Enti convenzionati per la gestione dei rapporti contributivi ex art.18 della legge regionale 1/2016 e degli Enti o Società che forniscono agli stessi servizi elaborativi o svolgono attività funzionali, per le finalità istituzionali e gestionali.

[] _____ , lì [] (nota 2)

IL RICHIEDENTE

[] _____ (note 1 e 2)

Il sottoscritto è consapevole che la presentazione della domanda rende inammissibile ogni domanda precedentemente presentata a fronte del bando stesso sul medesimo condominio (nota 12).

[] _____ , lì [] (nota 2)

IL RICHIEDENTE

[] _____ (note 1 e 2)

NOTE

1. La domanda di contributo, redatta secondo le indicazioni contenute nel bando e in regola con la normativa fiscale sul bollo, è presentata alla Regione dall'amministratore del condominio ovvero da un rappresentante dei condomini munito di mandato. La domanda è presentata prima dell'inizio dei lavori. Ogni domanda deve riguardare una sola iniziativa. La mera presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento del contributo, pur in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi prescritti. Il contributo è concesso con procedimento valutativo a bando, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso); le domande ammissibili sono inserite in graduatoria previa valutazione comparata; ai fini della formulazione delle graduatorie alle domande presentate sono attribuiti i punteggi tenendo conto, per ciascun condominio: 1) del numero dei livelli – 2) del numero delle persone con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) – 3) del numero delle persone anziane che hanno compiuto i sessantacinque anni di età; a parità di punteggio la priorità in graduatoria viene assegnata alla domanda del condominio con maggior numero di livelli, in caso di ulteriore parità in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

2. La domanda deve essere presentata dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del bando ed entro i successivi trenta giorni, nel rispetto del termine perentorio previsto all'articolo 6 del Bando medesimo. La data di sottoscrizione della domanda, la data delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e di altre eventuali dichiarazioni, allegati alla domanda medesima, devono coincidere. La domanda si intende validamente inviata se sottoscritta digitalmente e inviata tramite Posta elettronica certificata (PEC), oppure firmata in originale sul modulo, scansionata e inviata tramite PEC, corredata da fotocopia del documento d'identità in corso di validità e del tesserino del codice fiscale del richiedente, pena la sua irricevibilità. Ai fini del rispetto del termine di cui sopra fa fede la data e l'ora di ricevimento della domanda determinate dalla data di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio.

3. Indicare l'importo di contributo richiesto.

L'incentivo consiste in contributi in conto capitale da erogare a fronte della spesa sostenuta dal condominio in relazione alle sole unità immobiliari ad uso residenziale, e loro pertinenze, di proprietà privata servite dall'ascensore, a sollievo delle corrispondenti quote di spesa gravanti sui rispettivi proprietari, determinati nel modo seguente:

- per l'iniziativa di **INSTALLAZIONE DI ASCENSORI**: in condomini aventi livelli fuori terra fino a 6 il contributo è pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile che comunque non può essere superiore a euro 80.000,00; in condomini aventi livelli fuori terra superiori a 6 il contributo è pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile che comunque non può essere superiore a euro 100.000,00;
- per l'iniziativa di **ADEGUAMENTO DI ASCENSORI GIÀ ESISTENTI**: in condomini aventi livelli fuori terra fino a 6 il contributo è pari al 40 per cento della spesa riconosciuta ammissibile che comunque non può essere superiore a euro 50.000,00; in condomini aventi livelli fuori terra superiori a 6 il contributo è pari al 40 per cento della spesa riconosciuta ammissibile che comunque non può essere superiore a euro 80.000,00.

Il contributo non può subire variazioni in aumento rispetto all'importo richiesto in domanda.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Bando, il contributo è cumulabile con altre agevolazioni aventi la stessa finalità, fermo restando quanto disposto dall'articolo 3 comma 3 del Regolamento, entro i limiti della spesa sostenuta e rimasta effettivamente a carico del beneficiario, al netto di altre agevolazioni pubbliche.

4. Indicare la spesa complessiva stimata pari all'ammontare della parte di costi da sostenere in relazione alle unità immobiliari ad uso residenziale, e loro pertinenze, di proprietà privata servite dall'ascensore da imputarsi, pro quota, a carico dei rispettivi proprietari.

Sono ammesse a finanziamento, oltre alla spesa per la cabina e per le apparecchiature, le spese sostenute, comprensive dell'IVA indetraibile, per le opere necessarie all'adeguamento dei relativi vani scale quali: scavi, fondazioni, strutture in elevazione, solai, apertura o modifica forature, modifica serramenti o nuovi serramenti, intonaci, forniture e posa in opera impianto, allacciamenti elettrici e quant'altro strettamente correlato per dare l'opera completa. Sono altresì ammissibili anche le spese per l'eventuale contestuale installazione di servoscala o piattaforme elevatrici necessarie al raggiungimento e utilizzo dell'ascensore. Sono altresì ammesse le spese relative a competenze professionali per la progettazione, direzione lavori, collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per un importo non superiore a 4.000,00 euro. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, anche se fatturate in data antecedente purchè chiaramente riferite alle iniziative ancora da realizzare. E' ammissibile ad agevolazione la spesa al netto di qualsiasi agevolazione pubblica, anche di natura fiscale.

5. Sono ammesse a finanziamento le iniziative da realizzare su parti comuni o spazi connessi al condominio al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi ossia di migliorare la possibilità, di accedere agli spazi che servono o connettono funzionalmente le unità immobiliari a destinazione residenziale nonché di raggiungere le singole unità immobiliari, **che consistono in:**

a) **INSTALLAZIONE DI ASCENSORI;** le iniziative devono essere realizzate, in conformità alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati), su edifici esistenti alla data dell'11 agosto 1989.

b) **ADEGUAMENTO DI ASCENSORI GIÀ ESISTENTI;** le iniziative devono essere realizzate su edifici esistenti e per interventi di adeguamento consistenti nell'insieme dei provvedimenti necessari a rendere gli spazi costruiti o di progetto conformi ai requisiti del Decreto ministeriale dei Lavori pubblici n. 236 del 14.6.1989 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche) come indicato all'articolo 2, comma 1, lettera m) del decreto medesimo.

E' esclusa la concessione di contributi per la realizzazione di opere obbligatorie ai sensi della legge 13/1989 e del decreto del Ministro dei lavori pubblici 236/1989.

6. I dati da indicare permettono l'identificazione dell'edificio costituente il condominio nel quale viene realizzata l'iniziativa. Possono essere indicati i dati identificativi attribuiti rispettivamente dal catasto fabbricati, oppure dai libri fondiari presso gli uffici tavolari nei territori in cui vige il relativo sistema.

7. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori siano iniziati in data successiva alla presentazione della domanda.

8. Destinatari dei contributi sono i condomini, con più di tre livelli fuori terra calcolati a partire dal piano più basso dell'edificio, composti da almeno due unità immobiliari a destinazione d'uso residenziale di proprietà di almeno due diversi soggetti privati. Per livelli si intendono i piani del condominio abitabili o utilizzabili anche parzialmente e gli eventuali interrati o porticati di pertinenza, in osservanza delle prescrizioni di cui al Decreto del Ministero dei Lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche).

9. Le condizioni di disabilità ed anzianità sono accertate con riferimento alla data di presentazione della domanda e le persone disabili o anziane devono altresì, sempre a tale data, avere dimora abituale con residenza anagrafica nelle unità immobiliari del condominio stesso..

10. Il condominio non deve aver beneficiato nei dieci anni precedenti la domanda di contributo di sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni o contributi per le medesime finalità del contributo richiesto con tale domanda

11. Ai fini del rapporto contributivo l'indirizzo comunicato sarà il luogo usato dall'Amministrazione regionale, o chi per essa, per contattare il richiedente l'agevolazione. Eventuali variazioni devono essere prontamente comunicate.

12. Da compilare solo se ne ricorrono le condizioni; si ricorda altresì che ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del Bando nel caso in cui vengano presentate più domande di contributo per la medesima iniziativa verrà ritenuta ammissibile la domanda presentata per ultima in ordine cronologico.

Il Bando, il modulo di domanda, gli atti regolamentari e normativi in genere e le altre informazioni sull'argomento sono reperibili all'indirizzo web:

<http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/famiglia-casa/casa/FOGLIA22/>

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679/UE E DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

I dati personali forniti col presente modulo saranno utilizzati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per le altre finalità istituzionali della Regione previste da norme di legge e verranno trattati mediante l'uso di strumenti manuali ed informatici idonei a garantirne la riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'accoglimento della domanda. I dati acquisiti sono trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679. L'informativa completa è consultabile sul sito web della Regione nell'Area tematica "Il Bene Casa" alla pagina relativa ai "Contributi ai condomini privati per installare nuovi ascensori o adeguare quelli esistenti" sezione "Modulistica" al link <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/famiglia-casa/casa/FOGLIA22/modulistica/>

21_4_1_DDS_DIS GEST RIF_1_4945_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 3 dicembre 2020, n. 4945/AMB. (Estratto)
DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Trans Ghiaia Srl
- Proroga del termine di ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Valvasone Arzene (PN), via Grava n. 28.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone o Enti, di accogliere l'istanza della Società TRANS GHIAIA S.r.l. di proroga fino al 30.11.2021 del termine per l'ultimazione dei lavori relativi all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi localizzato in Via Grava n. 28 a Valvasone Arzene.

(omissis)

Trieste, 3 dicembre 2020

GABRIELCIG

21_4_1_DDS_DIS GEST RIF_1_5071_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 14 dicembre 2020, n. 5071/AMB. (Estratto)
DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Comune di Fiume Veneto (PN) - Rinnovo dell'Autorizzazione unica dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (codice EER 200303 "residui della pulizia stradale"), sito in via Mazzini, località Cimpello a Fiume Veneto (PN).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di rinnovare al Comune di Fiume Veneto, in persona del Sindaco pro-tempore, l'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, per la gestione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi, codice EER 200303 "residui della pulizia stradale", sito in Comune di Fiume Veneto (PN), Via Mazzini.

(omissis)

Trieste, 14 dicembre 2020

GABRIELCIG

21_4_1_DDS_DIS GEST RIF_1_5072_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 14 dicembre 2020, n. 5072/AMB. (Estratto)
DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Comune di Casarsa della Delizia (PN) - Rinnovo dell'Autorizzazione unica dell'im-

pianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (codice EER 200303 “residui della pulizia stradale”), sito in via Turridetta a Casarsa della Delizia (PN).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di rinnovare al Comune di Casarsa della Delizia, in persona del Sindaco pro-tempore, l'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, per la gestione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi, codice EER 200303 “residui della pulizia stradale”, sito in Comune di Casarsa della Delizia (PN), Via Turridetta.

(omissis)

Trieste, 14 dicembre 2020

GABRIELCIG

21_4_1_DDS_DIS GEST RIF_1_5249_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 dicembre 2020, n. 5249/AMB. (Estratto)
DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Ecofriuli Srl - Variante dell'Autorizzazione unica della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Polcenigo (PN), località Artugna, per l'installazione di una pesa a ponte e di un box di cantiere uso ufficio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, la Società Ecofriuli S.r.l., sede legale in Comune di Aviano, Strada Comunale di Mezzo snc, partita iva 01828420933, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione della variante dell'autorizzazione unica riguardante l'installazione di una pesa a ponte e di un box di cantiere uso ufficio presso la discarica sita il Comune di Polcenigo, Località Artugna.

(omissis)

Trieste, 29 dicembre 2020

GABRIELCIG

21_4_1_DDS_DIS GEST RIF_8_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 gennaio 2021, n. 8/AMB. (Estratto)
DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Comune di Pasiano di Pordenone - Revoca dell'Autorizzazione unica dell'impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (EER 200303 “residui della pulizia stradale”), in via Comugnuzze a Pasiano di Pordenone, di cui al decreto n. 3638/AMB del 09 settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di revocare il Decreto n. 3638/AMB del 09.09.2019, accogliendo la rinuncia espressa del Comune di Pasiano di Pordenone.

(omissis)

Trieste, 5 gennaio 2021

GABRIELCIG

21_4_1_DDS_FORM_86_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 gennaio 2021, n. 86/LAVFORU

Programma specifico 51/18: tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Correzione errore materiale decreto n. 25077/LAVFORU del 23/12/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;

PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il “Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR -del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)” e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018”, di seguito PPO 2018, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019 con il quale è stato emanato l'avviso “Programma specifico 51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione- Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà.”;

VISTO il decreto n. 25077/LAVFORU del 23/12/2020 di modifica dell'Avviso, con il quale, tra l'altro, è stato prorogato il termine per la presentazione delle operazioni per la realizzazione di tirocini inclusivi;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale è stata indicato quale termine di presentazione delle operazioni il 31 luglio 2020 anziché il 31 luglio 2021;

RITENUTO, pertanto, di modificare la data del 31 luglio 2020, indicata sia nelle premesse che nel dispositivo del decreto di cui si tratta, con la data del 31 luglio 2021;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 relativa alla articolazione e dichiaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse nelle premesse, al decreto n. 25077/LAVFORU del 23/12/2020 sono ap-

portate le seguenti modifiche:

- Il nono capoverso delle premesse è sostituito dal seguente:

“Ritenuto, pertanto, di prorogare il termine di presentazione delle operazioni per la realizzazione di tirocini inclusivi al 31 luglio 2021;”

- Il primo capoverso del punto 1. del dispositivo è sostituito dal seguente:

“- al punto 1 del paragrafo 15 - Presentazione delle operazioni

1. Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 luglio 2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.”

- Il secondo capoverso del punto 1. del dispositivo è sostituito dal seguente:

“- alla lettera a) del punto 1 del paragrafo 27 - Sintesi dei termini di riferimento

a) le operazioni devono essere presentate al Servizio, secondo la modalità a sportello mensile, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 luglio 2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;”

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 12 gennaio 2021

DE BASTIANI

21_4_1_DDS_FORM_146_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 gennaio 2021, n. 146

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019. Approvazione esito valutazione - Sportello di ottobre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 4.000.000,00;

VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 “Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione,

marginalità, discriminazione” - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;

CONSIDERATO che nello sportello di ottobre 2020 sono pervenute 49 (quarantanove) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 17 novembre 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che 45 operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità e 4 operazioni non hanno superato la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 15 dicembre 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 83/LAVFORU del 13 gennaio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che 43 (quarantatré) operazioni sono state valutate positivamente e 2 (due) operazioni sono state ritirate prima della valutazione;

CONSIDERATO che l'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, riporta l'elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione:

- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 522.229,00 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 4.000.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 335.737,00;

PRECISATO che con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco denominato:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;

2. Alla prenotazione dell'importo di euro 335.737,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale si provvederà con atto successivo.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 15 gennaio 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PCTSYA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	L'ORTOTERAPIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA	FP2015719401	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
<u>2</u>	COMPETENZE TRASVERSALI PER LA FATTORIA SOCIALE E DIDATTICA	FP2015919901	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2020	15.700,00	15.700,00	APPROVATO
<u>3</u>	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E DI EFFICACIA ATTRAVERSO L'INTERAZIONE CON GLI ANIMALI	FP2015915701	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	8.370,00	8.370,00	APPROVATO
<u>4</u>	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE REALIZZATIVE E DI EFFICACIA ATTRAVERSO ATTIVITÀ ORTOFLOREVAISTICA	FP2015915702	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
<u>5</u>	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE REALIZZATIVE E DI EFFICACIA ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PANIFICAZIONE	FP2015915703	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
<u>6</u>	ORIENTARE ALLE PROFESSIONI SARTORIALI	FP2015914401	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	13.040,00	13.040,00	APPROVATO
<u>7</u>	COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI ATTRAVERSO LA LINGUA INGLESE	FP2015920401	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2020	12.720,00	12.720,00	APPROVATO
<u>8</u>	LIFE SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2015919601	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	10.020,00	10.020,00	APPROVATO
<u>9</u>	INFORMATICA PER LA CITTADINANZA	FP2015919602	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	16.300,00	16.300,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					116.690,00	116.690,00	
Totale					116.690,00	116.690,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2015719402	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
2	ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER L'INTEGRAZIONE	FP2015719403	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
3	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2015719404	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
4	PERCORSO INDIVIDUALE DI COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO	FP2015865701	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
5	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2015879804	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
6	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2015879803	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
7	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2015879805	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
8	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2015879806	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
9	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO	FP2015879802	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
10	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2015879807	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
11	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZA DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI GUIDA	FP2015879801	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
12	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2015920406	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
13	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2015920405	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO

14	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2015920404	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
15	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2015920403	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
16	DEFINIRE IL PROGETTO DI SVILUPPO PROFESSIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2015919905	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	4.120,00	4.120,00	4.120,00	APPROVATO
17	DEFINIRE IL PROGETTO DI SVILUPPO PROFESSIONALE PER INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO	FP2015919902	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
18	DEFINIRE IL PROGETTO DI SVILUPPO PROFESSIONALE PER INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO	FP2015919903	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
19	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA	FP2015919904	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
20	STRUMENTI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2015914402	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
21	ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO	FP2015914403	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
22	COMPETENZE LINGUISTICHE PER LA CITTADINANZA ATTIVA	FP2015914404	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
23	COMPETENZE DI BASE PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	FP2015914405	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
24	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2015920407	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
25	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2015920402	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
26	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA PERSONALE	FP2015919605	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
27	RECUPERO DI COMPETENZE OPERATIVE NEI SERVIZI DI PULIZIA	FP2015919606	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	4.040,00	APPROVATO

28	RECUPERO DI COMPETENZE OPERATIVE NEI SERVIZI DI PULIZIA	FP2015919607	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
29	RECUPERO DI COMPETENZE OPERATIVE NELLA RISTORAZIONE	FP2015919608	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
30	ORIENTAMENTO AL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	FP2015919604	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
31	ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2015919609	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
32	ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE VENDITE	FP2015919603	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					128.670,00	128.670,00	
Totale					128.670,00	128.670,00	

1420PPSVA1.9

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP2015806101	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	42.645,00	42.645,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI	FP2015914406	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	47.732,00	47.732,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					90.377,00	90.377,00	
Totale					90.377,00	90.377,00	
Totale con finanziamento					335.737,00	335.737,00	
Totale					335.737,00	335.737,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore
1420PPSVA19	FP2015910001	TECNICHE DI COLTIVAZIONE E MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA
1420PPSVA19	FP2015910002	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI AREE VERDI	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA
			RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE
			RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PGCTSVA19	FP2015922101	SVILUPPARE LE SOFT SKILL CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA E LA CREATIVITÀ	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilità	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO PODIETJE
1420PGCTSVA19	FP2015922102	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE ALIMENTARE	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilità	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO PODIETJE
Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PPPSVA19	FP2015922103	TECNICHE DI PRODUZIONE PASTI	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilità	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO PODIETJE
1420PPPSVA19	FP2015922104	TECNICHE BASE DI ORTO-FIORICOLTURA	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilità	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO PODIETJE

21_4_1_DDS_RIC_FSE_117_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 gennaio 2021, n. 117

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020 con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4688/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

VISTO il decreto n. 24939/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di novembre 2020 - ed a seguito del quale la disponibilità residua

relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
914.851,00	183.707,00	711.061,00	20.083,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di dicembre 2020;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni per complessivi euro 11.088,00, di cui 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.128,00, 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 3.168,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
903.763,00	176.579,00	710.269,00	16.915,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di dicembre 2020 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni per complessivi euro 11.088,00, di cui 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.128,00, 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 3.168,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 gennaio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FBP8l Cloni
 FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.1 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8 CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2016856001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8 IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2016856002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8 CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2016911801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>4</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8 SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPL-LE	FP2016976701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>5</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8 IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2017198001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>6</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8 CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2017374701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>7</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8 IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2017374702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>8</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8 STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2017374703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>9</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8 CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2017374704	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					7.128,00	7.128,00	
Totale					7.128,00	7.128,00	

1420-A3FBP8II Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2016856003	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO

Totale con finanziamento 792,00 792,00

Totale 792,00

1420-A3FBP8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2016976702	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2017374705	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2017374706	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2017374707	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO

Totale con finanziamento 3.168,00 3.168,00

Totale 3.168,00

Totale con finanziamento 11.088,00

Totale 11.088,00

21_4_1_DDS_RIC_FSE_118_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 gennaio 2021, n. 118

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo". Terza modifica dell'Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 28/10/2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale, demandando in particolare al Direttore dell'Area Istruzione, Formazione, Ricerca gli atti necessari all'attuazione delle misure per facilitare lo sviluppo dei Poli tecnico professionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 che ha integrato il suddetto Piano triennale, prevedendo la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un ulteriore Polo tecnico professionale nel settore culturale creativo;

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo", che dispone un sostegno al Polo tecnico professionale settore culturale creativo per la realizzazione di alcune azioni di sistema finalizzate a favorire il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al suddetto Polo, prevedendo un contributo di euro 200.000,00;

VISTO il proprio decreto n. 9141/LAVFORU del 09/08/2019 e s.m.i., che approva l'"Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento", per un valore complessivo di euro 200.000,00;

PRECISATO che il sopracitato Avviso disciplina la selezione delle candidature presentate dai soggetti titolati a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo e, nel contempo, fornisce indicazioni per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione di un'operazione relativa ad alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del suddetto Polo;

DATO ATTO che il decreto n. 1906/LAVFORU del 07 marzo 2020 individua l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "ISIS Galilei - Pacassi - Fermi" di Gorizia, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale settore culturale e creativo;

DATO ATTO, altresì, che il decreto n. 24632/LAVFORU del 06 dicembre 2020 approva e ammette al finanziamento l'operazione, con i relativi progetti, inerente l'Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento, presentata dall'"ISIS Galilei - Pacassi - Fermi" di Gorizia, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale settore culturale e creativo

DATO ATTO che il sopracitato Avviso al paragrafo 12.1 “Termini di avvio e di conclusione delle attività” prevede che la conclusione delle attività avvenga entro il 31 dicembre 2021, e che nel successivo paragrafo 13.2 vengono conseguentemente stabiliti i termini di rendicontazione intermedi e finale;

TENUTO CONTO che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 non ha permesso il regolare inizio delle suddette attività e ne ha causato un rallentamento;

RITENUTO, quindi, di dover modificare il suddetto Avviso, prorogando i termini di conclusione delle attività al 30 giugno 2022 e prorogando conseguentemente anche i termini di rendicontazione intermedi e finale;

RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'“Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento”, approvato con decreto n. 9141/LAVFORU del 09/08/2019 e s.m.i.:

a. Il capoverso 1 del paragrafo 12.1 “Termini di avvio e di conclusione delle attività” è sostituito dal seguente:

“Le attività connesse con la realizzazione dei progetti dell'operazione sono avviate dopo l'approvazione della stessa da parte del Servizio con conclusione entro il 30 giugno 2022.”

b. La tabella del paragrafo 13.2 “Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione” è sostituita dalla seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
31 ottobre 2021	Spese sostenute entro il 30 giugno 2021
31 marzo 2022	Spese sostenute entro il 31 dicembre 2021
31 ottobre 2022	Spese sostenute dal 01 gennaio 2022 al 30 giugno 2022

c. Il capoverso 4 del medesimo paragrafo 13.2 “Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione” viene sostituito dal seguente:

“A conclusione dell'operazione nel suo complesso ed entro il 31 ottobre 2022 il Polo deve trasmettere al Servizio il rendiconto relativo alla seconda annualità e la terza relazione tecnica generale corredata da indagini, report, schede informative, strumenti e ogni altro output elaborato nell'ambito dell'operazione”.

d. Il capoverso 4 del paragrafo 17 “Elementi informativi” viene sostituito dal seguente:

“Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 marzo 2023”.

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 gennaio 2020

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020**

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

***Programma specifico n. 54/19 – Azioni di sistema e di coordinamento
dei poli tecnico professionali***

**Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori
(ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia**

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE E CREATIVO E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

gennaio 2021

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO NORMATIVO	3
1.1 Normativa UE	3
1.2 Atti UE	5
1.3 Normativa nazionale	5
1.4 Normativa regionale	5
1.5 Atti regionali	6
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia	6
PARTE A - CANDIDATURA	8
3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA	8
4. AMBITO SETTORIALE DI RIFERIMENTO	9
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	9
6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	10
7. CONTENUTI DELLA DOMANDA	11
8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE	13
9. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO PRESCELTO	17
PARTE B – AZIONE DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO	19
10. AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE CREATIVO BIENNIO 2020/2021: CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE	19
10.1 Caratteristiche e durata	19
10.2 Risorse finanziarie	22
10.3 Diritti ed obblighi connessi all'operazione	22
11. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	23
11.1 Modalità e termine di presentazione	23
11.1.1 Allegato a)	24
11.1.2 Allegato b)	24
11.2 Valutazione dell'operazione	24
12. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ	27
12.1 Termini di avvio e di conclusione delle attività	27
12.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività	27
12.2.1 Informazione, pubblicità	27
12.2.2 Gestione amministrativa dei progetti	28
12.2.3 Gestione finanziaria dei progetti	28
13. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI	28
13.1 Modalità di gestione finanziaria	28
13.1.1 Progetto A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	28
13.1.2 Progetto B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	29
13.1.3 Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	30
13.1.4 Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	30
13.1.5 Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	31
13.1.6 Progetto F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e	31
13.1.7 Progetto G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali	32
13.2 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione	33
13.3 Flussi finanziari	33
14. TRATTAMENTO DEI DATI	33
15. PRINCIPI ORIZZONTALI	34
16. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE	34
17. ELEMENTI INFORMATIVI	35

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PREMESSA

Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la “Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2019”, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 54 “Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo”.

A tal fine si prevede, in primo luogo, di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, i soggetti titolari a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo, di seguito Polo, avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo “1 - Quadro normativo” e il presente Avviso.

In generale, i Poli tecnico professionali sono previsti dalla legge n.35/2012, norma nazionale in materia di semplificazione e sviluppo, e sono una modalità organizzativa per favorire un’offerta di istruzione e formazione coordinata a livello territoriale tra istituti tecnici, istituti professionali e percorsi di istruzione e formazione professionale, coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi ed integrata con il sistema economico e produttivo.

Al fine di facilitare lo sviluppo delle attività volte al perseguimento delle suddette finalità, la Regione sostiene la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento e attraverso il presente Avviso si forniscono indicazioni per l’avvio, la gestione operativa ed amministrativo-finanziaria di un’operazione, finalizzata a favorire il raccordo tra i sistemi dell’istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al Polo medesimo. Il Polo, oltre alle azioni di sistema previste nella sopraccitata operazione, dovrà sviluppare anche altre attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi propri dei poli tecnico professionali.

La sopraccitata operazione azione di sistema, disciplinata dal presente Avviso, rientra nell’ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell’ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.iv) Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l’adeguamento dei curricula e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

In particolare la suddetta operazione fa capo al programma specifico n. 54/19: “Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo”, come previsto nel Documento concernente “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019”, di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni.

L’unità organizzativa responsabile del procedimento contributivo di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

1.1 Normativa UE

- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

1.2 Atti UE

- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

1.3 Normativa nazionale

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori” e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione, che prevede l’emanazione – con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un’offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale, nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell’occupazione dei giovani;
- **Decreto del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell’Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale a norma dell’articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”**, ed in particolare l’articolo 1 comma n. 60.
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

1.4 Normativa regionale

- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”**;
- **Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26)**, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche**, approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)**, di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

1.5 Atti regionali

- **Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”**, di seguito denominato documento “Metodologie”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”**, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le “Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa”**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019”**, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3**, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:

- a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
- b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori “tradizionali” sia ad alto contenuto tecnologico.

In entrambi i casi il cambiamento viene innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:

- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmecanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite e in seguito aggiornate, altresì, le traiettorie di sviluppo dell’innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

Il percorso di scoperta imprenditoriale posto in essere risulta molto importante anche per la definizione della futura programmazione 2021-2027 ed ha al suo interno meccanismi in grado di intercettare con flessibilità i cambiamenti economici e sociali in atto per tradurli, in tempi congrui, in nuove scelte di specializzazione regionale, superando una logica basata su comparti produttivi consolidati e istituzionalizzati.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Il processo di implementazione ed aggiornamento della Strategia, anche in previsione dell'avvio della nuova fase di programmazione settennale 2021-2027, prevede un dialogo con e tra gli attori chiave della quadrupla elica (quali imprese, sistema della formazione e università, istituzioni scientifiche, autorità pubbliche, terzo settore, investitori, associazioni di categoria, attori e rappresentanti della società civile) e contestualmente dispone di un efficace sistema di decisione pubblica coerente con l'assetto istituzionale della Regione.

In particolare, i sopracitati documenti regionali sulle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) hanno evidenziato che imprese culturali e creative rappresentano un settore strategico di sviluppo, in quanto hanno un alto tasso di innovazione e contribuiscono in modo significativo al rafforzamento della competitività e dell'occupazione nei territori nei quali operano.

Tra le azioni che concorrono alla realizzazione della strategia rientrano anche i Poli tecnico professionali, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere l'integrazione e la continuità tra l'istruzione e la formazione professionale in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, al fine di supportare il consolidamento competitivo ed il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali anche rispondendo alle richieste derivanti dall'industria 4.0.

Con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016, pubblicato sul BUR n. 26 dd. 29.06.2016, in Friuli Venezia Giulia sono stati già individuati i seguenti Poli:

- 1) Polo tecnico professionale "Economia della montagna" che ha come istituzione scolastica di riferimento l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo;
- 2) Polo tecnico professionale "Economia del mare" che ha come istituzione scolastica di riferimento Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo.

La costituzione di un nuovo Polo tecnico professionale nel settore culturale e creativo potrà consentire di valorizzare la filiera formativa attualmente presente in regione in tale settore, rafforzando ed incrementando il raccordo e il collegamento con le realtà imprenditoriali nel campo della cultura e della creatività. Inoltre, si potrà incrementare un dialogo vitale tra l'offerta formativa formale e le esperienze educative non formali, che in questo specifico settore rappresentano una proposta importante nel panorama complessivo formativo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PARTE A - CANDIDATURA

3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Nel rispetto degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative e con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore, il Polo Tecnico-Professionale rappresenta una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, al fine di contribuire, in una logica di rete, alla realizzazione di un sistema educativo innovativo e coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi, nonché integrato con il sistema economico e produttivo.
2. Il Polo si configura quale strumento funzionale alla realizzazione di un'offerta educativa organica rispetto ad una determinata filiera produttiva od ambito settoriale ritenuto strategico per lo sviluppo del territorio.
3. Fermo restando le linee di intervento di cui al punto 2 lettera b dell'allegato A del citato Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, l'azione del Polo risulta funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi in relazione a diversi bisogni espressi dal sistema scolastico e formativo:
 - a. creazione di una sinergia operativa fra i diversi soggetti e conseguente efficiente ed efficace utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie (ad esempio, messa a disposizione e utilizzo di aule, laboratori didattici, palestre, messa a disposizione di laboratori aziendali, condivisione e diffusione materiali didattici, *best practice* didattiche e organizzative, realizzazione di siti internet, comunità di pratica, etc.);
 - b. promozione, nell'ambito della propria offerta formativa, di modalità di apprendimento "in situazione" attraverso il coinvolgimento delle imprese (ad esempio, utilizzo dei laboratori delle imprese per la partecipazione degli studenti/allievi alle attività didattiche, calendarizzazioni standardizzate delle visite aziendali di orientamento o formative, possibilità di utilizzo di tecnici ed esperti aziendali per interventi di testimonianza specialistica presso le Istituzioni scolastiche e formative, etc.);
 - c. sviluppo e diffusione di un sistema formativo duale, anche attraverso il rafforzamento del modello dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e dell'istituto dell'apprendistato per stimolare l'innovazione didattica, in particolare per quanto concerne l'interazione tra sapere e saper fare, e per intensificare e qualificare i rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro con una relazione strategica tra le due realtà, valorizzando le specificità e potenzialità di ciascuna di esse;
 - d. sostegno di iniziative di carattere educativo volte a sostenere la continuità tra i cicli, il potenziamento dell'orientamento permanente e della cultura imprenditoriale;
 - e. aumento del successo formativo degli allievi/studenti e contrasto dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e formativa (ad esempio, attivazione di modalità di passaggio e rientro agevolate e immediate di allievi fra le diverse istituzioni educative coinvolte, attivazione di azioni di orientamento, di apprendistato per la qualifica, etc.);
 - f. promozione della partecipazione, in un'ottica di rete, dei diversi soggetti interessati ad iniziative e progetti nazionali e comunitari, al fine di sviluppare ed implementare azioni di miglioramento della qualità dei processi formativi e di reperire ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarità e massimizzazione delle risorse stesse;
 - g. realizzazione di interventi congiunti rivolta ai docenti e formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative (ad esempio, anche attraverso la programmazione di brevi interventi di aggiornamento dei docenti e formatori presso le imprese del Polo da parte degli esperti e tecnici aziendali, etc.);
 - h. creazione di strumenti e modelli operativi che favoriscano un dialogo diretto e continuo delle istituzioni scolastiche e formative con i soggetti rappresentativi delle filiere produttive di riferimento, per favorire una reciproca conoscenza dell'offerta formativa e del mercato del lavoro, nonché per l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali espressi dal sistema produttivo;
 - i. promozione dei servizi di placement.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

4. AMBITO SETTORIALE DI RIFERIMENTO

1. Il Piano triennale, aggiornato con delibera della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 ha integrato con il settore culturale e creativo gli ambiti di riferimento per i Poli in Friuli Venezia Giulia.
2. Ai fini della costituzione del Polo del settore culturale e creativo, gli ambiti settoriali di riferimento sono:
 - a) Conservazione e valorizzazione del Patrimonio storico-artistico (es: musei, biblioteche, archivi, monumenti);
 - b) Performing arts, arti visive e spettacoli dal vivo;
 - c) Attività legate alla produzione di beni e servizi culturali secondo una logica industriale di replicabilità (es: cinema, radio-tv, videogame e software, editoria e stampa, musica);
 - d) Industria creativa afferente al mondo dei servizi (es: comunicazione, architettura, design).

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature sono presentate da una rete costituita almeno dai seguenti soggetti:
 - a. due Istituti tecnici e/o professionali appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2;
 - b. un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro e avente tra i propri fini statutari la formazione professionale, con dimostrata esperienza negli ultimi 5 anni (a partire dal 2014) nell'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2; tale soggetto inoltre deve disporre di sedi accreditate nel territorio regionale, ai sensi del "Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - c. due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti CCIAA regionali ovvero un consorzio di imprese regionale, che operino nei settori economici riconducibili all'area culturale e creativa, ovvero il soggetto gestore del costituendo Cluster regionale cultura e creatività, di cui all'art.7 commi 19-22 della Legge regionale n.29 del 28 dicembre 2018;
 - d. un I.T.S. operante in ambito regionale ovvero, sulla base di collaborazioni multiregionali, anche in altre regioni, la cui area di riferimento sia coerente con gli ambiti di riferimento del Polo;
 - e. due Enti/Associazioni operante nel settore artistico culturale
2. Si precisa che gli Istituti tecnici e/o professionali e le imprese già soci fondatori dell'I.T.S. possono essere singolarmente ammessi nel Polo ma non rientrano nel computo dei soggetti minimi di cui al capoverso 1, lettere a. e c.
3. Con riferimento ai soggetti di cui capoverso 1, lettera b., fermo restando il rispetto del numero minimo previsto e della distribuzione territoriale dei singoli organismi di formazione professionale, gli stessi possono essere rappresentati anche da un'Associazione Temporanea già individuata a seguito di avviso pubblico ed in possesso dei requisiti di capillarità territoriale e di competenza settoriale di cui al citato capoverso. Viene comunque richiesta, in capo al numero minimo dei soggetti di cui capoverso 1, lettera b., la competenza nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) con sedi accreditate nella macrotipologia A di cui al citato Regolamento approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Al fine di conseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3, possono far parte della rete anche i seguenti soggetti:
 - a. le Università di Trieste e di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'Accademia delle belle arti G.B. Tiepolo e altre istituzioni accademiche;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

- b. gli organismi di ricerca pubblici o privati regionali;
 - c. i centri regionali IFTS;
 - d. gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici regionali;
 - e. altri enti di ricerca regionali;
 - f. i licei appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia;
 - g. le associazioni di categoria regionali;
 - h. gli incubatori certificati di cui al D. L. 179/2012, convertito in legge 221/2012 regionali;
 - i. i CPIA regionali;
 - l. i Conservatori di musica regionali;
 - m. le Accademie di belle arti e teatrali regionali;
5. L'istituzione scolastica, che costituisce l'ente rappresentativo e capofila del Polo, da individuarsi tra i soggetti di cui al capoverso 1 lettera a. e al capoverso 2, deve essere chiaramente individuata all'atto della presentazione della candidatura.
6. I soggetti di cui al capoverso 1, lettere a, b. e d. possono partecipare ad una sola candidatura come partecipanti al Polo. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto.
7. La rete tra le istituzioni scolastiche e tutti gli altri soggetti deve risultare da uno specifico accordo di collaborazione contenente gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione al Polo. L'accordo di collaborazione deve essere corredato da un Programma di rete di durata almeno biennale, definito all'atto di costituzione del Polo, contenente gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive, nonché i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera c. conformemente all'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013.
8. Le singole istituzioni scolastiche possono sottoscrivere l'accordo con tutti gli altri soggetti singolarmente o per il tramite del capofila di una rete di scuole, il quale agisce in nome e per conto delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete stessa. La rete di scuole è istituita ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Presidente della Repubblica n. 275/1999.
9. All'atto della presentazione delle candidature sono sufficienti le manifestazioni di una volontà dei soggetti coinvolti a costituire il Polo attraverso un accordo di collaborazione ad avvenuta approvazione delle candidature, e l'eventuale accordo di rete tra le scuole già istituito.
10. Nell'accordo di collaborazione deve essere descritta inoltre la presenza di un organismo di coordinamento delle attività del Polo, denominato Comitato di Pilotaggio. Il Comitato di pilotaggio ha il compito di coordinare i soggetti della rete rispetto alle attività del Polo. In particolare, con riferimento alla possibilità di arricchire l'offerta formativa complessiva del Polo già finanziata o programmata con un'ulteriore offerta resa disponibile a seguito dell'emanazione di avvisi pubblici della Regione o di altri organismi competenti, quali i soggetti gestori dei Fondi paritetici interprofessionali, o di altre istituzioni nazionali e comunitarie, il Comitato di pilotaggio individua le possibili tipologie di percorsi formativi di interesse e definisce la partecipazione del Polo ai finanziamenti pubblici e privati. Alle sedute del Comitato di Pilotaggio, che si riunisce almeno due volte all'anno, deve essere prevista la partecipazione anche della Regione, attraverso i suoi rappresentanti. La partecipazione della Regione ai lavori del Comitato è funzionale unicamente alla verifica dello stato di avanzamento delle attività.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

(Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

“Avviso presentazione candidature soggetti attuatori Polo tecnico professionale settore culturale e creativo”.

La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 15 gennaio 2020**.

La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila o da soggetto munito di mandato e potere di firma di tutti i soggetti aderenti al Polo (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega).

2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
 - a) la proposta di candidatura;
 - b) il formulario di candidatura;
 - c) la manifestazione di volontà di cui al paragrafo 5 capoverso 9 o l'accordo di collaborazione di cui al paragrafo 5 capoverso 7, qualora già formalizzato;
 - d) l'eventuale accordo di rete tra le scuole di cui al paragrafo 5, comma 8.
3. I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/lavoro/formazione/area operatori.
4. A seguito della scadenza del termine di cui al capoverso 1, l'elenco delle domande pervenute viene pubblicato sul sito www.regione.fvg.it - sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori/bandi e avvisi.

7. CONTENUTI DELLA DOMANDA

1. La candidatura, formalizzata attraverso la presentazione di un formulario secondo quanto previsto dal paragrafo 6, prevede la presentazione di un progetto che dettagli le caratteristiche del Polo e le attività da sviluppare nell'arco di un biennio, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi di cui al paragrafo 3. Nel caso di partecipazione di scuole costituite in rete, l'accordo di rete tra scuole di cui al capoverso 8 del paragrafo 5, deve essere allegato alla domanda.
2. La domanda, oltre ai dati anagrafici e quantitativi dei singoli soggetti candidati previsti dall'apposito formulario, ai fini della valutazione secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 8, deve contenere informazioni relative alle caratteristiche strutturali del Polo e della sua offerta formativa e di azioni di sistema, nonché definire i contenuti minimi previsti dall'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013 da riportare nel Programma di rete di cui al capoverso 7 del paragrafo 5, come di seguito indicato:
 - a. **Descrizione delle caratteristiche strutturali del Polo:**
 1. Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte, dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale;
 2. Descrizione della copertura geografica dei soggetti del Polo. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi dei soggetti del Polo;
 3. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

4. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione;
5. Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema;
6. Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale;
7. Descrizione sintetica di esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari di valore complessivo superiore a 20.000,00-€, pertinenti con le attività del Polo, realizzate negli ultimi tre anni dai soggetti aderenti al Polo stesso. Nella descrizione dovrà essere indicato il valore economico complessivo di ciascun progetto;
8. Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo;
9. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili per le azioni di sistema di cui alla lettera b.4. del presente capoverso;
10. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti.
11. Dimostrazione della capacità di raggiungimento dell'equilibrio finanziario dopo la fase di start up anche in funzione delle risorse attivate di cui al punto 9 e 10.

b. Descrizione dell'offerta formativa e di servizi e delle azioni di sistema:

1. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo;
2. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo;
3. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo;
4. Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di:
 - a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento;
 - b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro;
 - c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisione e diffusione materiali didattici;
 - d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro;
 - e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa
 - f. favorire la continuità didattica.

c. Descrizione dei contenuti minimi del Programma di rete del Polo

1. Indicazione della durata del Programma stesso, che dovrà essere almeno uguale alla durata dell'operazione di cui alla parte B del presente Avviso;
2. Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non);

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

3. Descrizione del modello organizzativo del Polo con descrizione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
4. Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati;
5. Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma. L'adesione di tali soggetti è comunque subordinata alla condivisione del Programma di rete.

8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:
 - a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
 - b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - valutazione comparativa di operazioni a carattere non formativo o di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 6;
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 6;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 6; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 6; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 6.
4) Conformità del proponente	- La candidatura della rete è priva del numero minimo di componenti ovvero è composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti di cui al paragrafo 5 capoversi 1, 2, 3, 5. - Sottoscrizione da parte di uno dei proponenti di più di una candidatura di cui al paragrafo 5 capoverso 6.
5) Conformità del progetto (requisiti minimi)	- assenza nel progetto di almeno uno degli ambiti settoriali di riferimento o riferimento ad ambiti settoriali non previsti al paragrafo 4 capoverso 2.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Giudizio	Descrizione
	pertinente.

6. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

 criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale (max 20%)			
Sottocriterio	Indicatori	Coefficiente	Punteggio max
A.1 Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento degli obiettivi strategici indicati, ivi compresa l'adeguatezza del sistema di monitoraggio	Partecipazione degli Istituti scolastici attraverso la rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Coincidenza tra il soggetto individuato come capofila del Polo e il soggetto capofila delle rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Descrizione del modello organizzativo del Polo con indicazione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune.	0,6	3
	Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma del Polo.	0,4	2
	Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati.	0,4	2
A.2. Copertura geografica dei soggetti del Polo	Copertura geografica dei soggetti del Polo in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del soggetti del Polo rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0,6	3
A.3 Adeguatezza delle risorse strumentali e finanziarie dedicate alla realizzazione del Programma del Polo	Descrizione delle risorse finanziarie disponibili per le attività di sistema di cui al paragrafo 7, capoverso 2, lettera b. 4.	0,4	2
	Descrizioni delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti	0,4	2
	Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc.) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema	0,6	3
	Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo	0,2	1
Totale sottocriterio A			20

 criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
Sottocriterio	Indicatori	Coefficiente	Punteggio max
B. Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione del Programma del Polo	Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale	2	10
	Esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari pertinenti con le attività del Polo realizzate dai soggetti aderenti al Polo stesso, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 3 anni con valore complessivo superiore a 20.000,00€).(5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	1	5

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
	Presenza di uno o più soggetti aderenti al Polo e indicati al paragrafo 5 capoverso 4 (5= 6 o più soggetti; 4= 5 soggetti; 3= 4 soggetti; 2= 3 soggetti ; 1= da 2 a 1 soggetti; 0= nessun soggetto)	1	5
Totale sottocriterio B			20

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (max 55 %)			
Sottocriterio	Indicatori	Coefficiente	Punteggio max
C.1 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo rispetto alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive e di collaborazione tra filiere produttive e formative	Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere.	1	5
	Descrizione collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione.	1	5
C.2 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo con gli obiettivi generali regionali indicati al paragrafo 3 dell'avviso	Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non).	2	10
	Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale.	1,4	7
.3 Coerenza dei percorsi formativi rispetto ai fabbisogni formativi e occupazionali espressi dagli ambiti settoriali e filiere produttive di riferimento	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo.	1	5
	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
C.4 Adeguatezza delle azioni di sistema in termini di impatto occupazionale diretto e indiretto	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
	Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di: a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento; b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro; c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisione e diffusione materiali didattici; d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro; e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa f. favorire la continuità didattica.	3	15
Totale sottocriterio C			55

Criterio di selezione: D. Coerenza con le priorità trasversali del POR (max 5%)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Sottocriterio	Indicatori	Coefficiente	Punteggio max
C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità impiegate per sensibilizzare utenti ed operatori ad un utilizzo di linguaggi e strumenti, che favoriscano l'individuazione ed il superamento degli stereotipi di genere e di altre forme di discriminazione.	1	5
Totale sottocriterio D			5

8. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100 .
9. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di candidatura si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione la candidatura pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 6, capoverso 1.
10. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
- la graduatoria delle candidature approvate. L'aggregazione che ottiene il punteggio più elevato sarà indicata dalla Regione come Polo tecnico professionale autorizzato nell'ambito del "Piano territoriale triennale concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la costituzione degli Istituti tecnici superiori ed i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni;
 - l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
11. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
- pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 10;
 - nota formale di affidamento dell'incarico da parte del Servizio all'aggregazione indicata come Polo tecnico professionale, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
 - inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it sezione *formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.

9. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO PRESCELTO

- L'incarico da parte della Regione di cui al capoverso 11 del paragrafo 8 è condizionato alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria. Tale accordo viene assunto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata o altra forma giuridica equivalente. La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Polo.
- L'accordo di collaborazione deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi essenziali:
 - l'individuazione dei soggetti;
 - le risorse strumentali, le risorse finanziarie e professionali allo scopo destinate
 - il Programma di rete, definito all'atto di costituzione del polo, contenente gli obiettivi strategici e riportante i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera C).
- I soggetti facenti parte dell'accordo di collaborazione prescelto si impegnano per tutta la durata dell'accordo medesimo a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3.
- I soggetti facenti parte dell'accordo di collaborazione prescelto a seguito della fase valutativa si configurano come soggetto attuatore e si impegnano inoltre a inviare alla Direzione centrale competente, entro 30 giorni dalla costituzione, copia dell'accordo di collaborazione con l'allegato Programma di rete.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

5. Il Polo tecnico professionale, previa richiesta motivata alla Direzione centrale competente e successiva formalizzazione notarile, potrà eventualmente allargare la propria composizione originale, già in sede di costituzione, mediante l'adesione di altri soggetti aventi i requisiti di cui al paragrafo 5 commi 1-3.
6. E' in ogni caso consentito, all'aggregazione individuata dalla Regione, l'allargamento della composizione originale anche rispetto ai componenti di altre candidature inserite in graduatoria ma non prescelte al termine delle fasi di selezione. L'eventuale allargamento della compagine viene tempestivamente comunicato alla Regione.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PARTE B – AZIONE DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

10. AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE CREATIVO BIENNIO 2020/2021: CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

10.1 Caratteristiche e durata

1. I Poli non sono in quanto tali oggetto di finanziamenti dedicati a interventi formativi da parte della Regione, poiché la loro finalità consiste nel migliore utilizzo delle risorse esistenti attraverso la messa in rete dei vari soggetti coinvolti. Ciò premesso, al fine di facilitare il perseguimento delle finalità e degli obiettivi propri dei Poli, la Regione intende sostenere, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del Polo come indicato al successivo capoverso 2.
2. Il Polo può presentare una sola operazione relativa alle azioni di sistema e di coordinamento. Tale operazione si compone di più progetti, da un minimo di tre fino ad un massimo di sette. Ogni progetto deve essere finalizzato a conseguire un obiettivo attraverso la realizzazione di una serie di attività, come di seguito indicato:

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
A	Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare specifiche attività di sensibilizzazione con le istituzioni, gli enti e le imprese del comparto economico di riferimento finalizzate ad un progressivo allargamento del partenariato. 2. Attivare, gestire e coordinare gli organi dedicati al controllo e alla direzione operativa delle attività del Polo. 3. Coordinare i gruppi di lavoro connessi alla realizzazione dei progetti inerenti le azioni di sistema. 4. Realizzare un'attività di mappatura delle attività formative promosse dal Polo e coordinamento delle stesse. 5. Realizzare ed implementare un sistema di monitoraggio degli interventi realizzati dal Polo. 6. Realizzare un report/banca dati sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc. 7. Progettare e realizzare a titolo sperimentale seminari informativi rivolti all'intera cittadinanza per promuovere la conoscenza del settore culturale e creativo 8. Organizzare eventi/incontri per stimolare il dibattito nel territorio e promuovere un collegamento tra i sistemi.
B	Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adattare gli strumenti, già realizzati dai Poli economia del mare e della montagna, per la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali, da descrivere in termini di competenze da acquisire. 2. Realizzare un'attività di analisi e ricerca sui fabbisogni professionali, occupazionali e formativi delle diverse filiere produttive presenti nel settore economico di riferimento a breve e a medio termine. 3. Individuare e verificare gli elementi/fattori necessari da tener presente per definire un campione di aziende

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
		<p>rappresentativo della filiera produttiva di riferimento, che consenta un'attività di monitoraggio puntuale e permanente nel tempo;</p> <p>4. Predisporre una reportistica funzionale alle attività di programmazione dell'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione lavoro. e cultura.</p> <p>5. Predisporre per l'Amministrazione regionale un accesso alla base dati elaborata al fine di consentire elaborazioni statistiche nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.</p>
C	Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	1. Progettare e sperimentare strumenti e percorsi informativi e di orientamento educativo per favorire la conoscenza delle filiere produttive e delle professioni dell'area economica di riferimento.
D	Sostenere l'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro), attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	<p>1. Realizzare un'attività di analisi e ricerca sulla presenza di aziende e di enti/associazioni operanti nel settore di riferimento per supportare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e sostenere la realizzazione dei laboratori territoriali per l'occupazione.</p> <p>2. Supportare la progettazione, la realizzazione e la sperimentazione di esperienze di imprese formative simulate.</p>
E	Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	<p>1. Attivare una collaborazione con il gruppo tecnico incaricato dalla Regione per lo sviluppo del Repertorio regionale delle Qualificazioni.</p> <p>2. Progettare e realizzare schede descrittive dei Qualificatori professionali regionali e delle Situazioni tipo correlate per un set di competenze afferenti ulteriori profili professionali specifici dell'area economica di riferimento;</p> <p>3. Sperimentare l'utilizzo delle schede descrittive all'interno dei percorsi di "messa in trasparenza" delle competenze acquisite in esito ai percorsi di alternanza scuola – lavoro, di mobilità o in altri contesti</p>
F	In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	<p>1. Individuare buone prassi formative presenti a livello nazionale ed internazionale nel settore di riferimento.</p> <p>2. Realizzare un'attività di analisi sulle caratteristiche e i contenuti dell'offerta formativa inerente il settore di riferimento.</p> <p>3. Elaborare alcuni curricula verticali tra i diversi ordini di scuole, la formazione professionale e la formazione superiore al fine di costruire dei percorsi di apprendimento funzionali allo sviluppo di competenze specifiche, che sono richieste dai settori produttivi di riferimento.</p> <p>4. Progettare delle attività di formazione dei docenti per aggiornare le conoscenze tecnico professionali degli stessi.</p> <p>5. Progettare percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori che operano nel settore economico di riferimento.</p>
G	Sviluppare le capacità progettuali e gestionali	1. Realizzare un'attività di analisi per individuare obiettivi strategici, ambiti d'azione, obiettivi specifici dei

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
	finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali.	<p>comparti economici di riferimento.</p> <p>2. Realizzare un'attività di ricerca e monitoraggio periodico sulle possibili fonti di finanziamento e su buone pratiche già avviate.</p> <p>3. Elaborare un parco progetti finalizzato a realizzare interventi di sviluppo nel settore economico di riferimento attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali.</p>

Si precisa che nei sopraccitati progetti non potranno essere previste attività di tipo formativo, in quanto le stesse non rientrano nelle azioni di sistema.

Il progetto A dovrà essere **obbligatoriamente presente** nell'operazione, avere la durata prevista per l'intera operazione e prevedere la realizzazione di almeno tre attività fra quelle proposte. In caso di mancato adempimento a tale indicazione l'intera operazione non sarà ritenuta ammissibile.

Al fine di consentire una più puntuale progettazione si forniscono di seguito ulteriori indicazioni:

Progetto	Durata	Indicazioni
A	Biennale	<p>Il progetto ha natura obbligatoria e si configura come propedeutico alla fase di avvio e di successivo consolidamento organizzativo e gestionale del Polo.</p> <p>Le attività previste devono, altresì, garantire nell'arco del biennio il necessario coordinamento di tutti i progetti previsti nell'operazione relativa alle azioni di sistema, prevedendo sinergie e collegamenti tra gli stessi e porre le condizioni per la sostenibilità del Polo negli anni successivi</p> <p>Viene richiesto di elaborare, <u>entro sei mesi dalla data di avvio del progetto</u>, un primo report sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc.</p>
B	Biennale	<p>Il progetto dovrà essere coerente con quanto già elaborato nell'ambito dell'azione di sistema "Osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali" da parte dei Poli tecnico professionali economia del mare ed economia della montagna e prevedere l'uso del medesimo questionario di rilevazione, previo adattamento al settore di riferimento. Si dovrà avere cura di coinvolgere in maniera attiva l'Amministrazione regionale ed in particolare gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia. Al fine di consentire un adeguato periodo di sperimentazione, si ipotizza che i primi sei mesi di attività siano dedicati all'adeguamento della strumentazione, mentre i successivi diciotto mesi saranno riservati alla sperimentazione e al consolidamento degli stessi.</p>
C, D, E, F, G	Definizione della durata in capo al Polo	<p>Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse pubbliche attribuite ed evitare sovrapposizioni, si richiede che nei progetti venga garantita una forte sinergia ed integrazione con quanto è stato o viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro.</p> <p>A tale proposito gli output previsti da ogni progetto dovranno essere funzionali a sostenere e, ove possibile, implementare/specificare gli interventi e gli strumenti già attualmente disponibili nel sistema regionale. In particolare si fa riferimento al Repertorio regionale dei profili professionali, alle attività di orientamento realizzate dai servizi regionali di orientamento, al Catalogo dell'offerta orientativa, al Catalogo dei percorsi educativi in ambiente digitale, al software di orientamento alle professioni-Sorprendo e alle attività promosse dagli snodi formativi territoriali.</p>

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

I suddetti progetti sono gestiti con le modalità di cui al successivo Paragrafo 12-“Avvio e gestione delle attività”.

10.2 Risorse finanziarie

Il costo minimo dell'operazione è pari a 100.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero minimo di tre progetti di azioni di sistema.

Il costo massimo dell'operazione è pari a 200.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero massimo di sette progetti di azioni di sistema.

Le risorse finanziarie da destinare ai singoli progetti sono le seguenti:

Progetto - Obiettivo	Costo ammissibile
A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	Non inferiore a 30.000,00 € e non superiore a 40.000,00 €
B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	Non superiore a 100.000,00€
C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	Non superiore a 30.000,00 €
D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	Non superiore a 30.000,00 €
E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	Non superiore a 75.000,00 €
F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	Non superiore a 50.000,00 €
G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali	Non superiore a 30.000,00 €

Le modalità di gestione delle spese dei singoli progetti vengono espone nel successivo Paragrafo 13 - “Gestione finanziaria, costi ammissibili”.

Nel quadro di quanto stabilito dal documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019 del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020”, alla copertura del costo complessivo dell'operazione e dei relativi progetti si provvede con le risorse finanziarie rese disponibili dal programma specifico n. 54/19: “Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo”-per un importo massimo complessivo di euro 200.000,00.- Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione o dei singoli progetti sia superiore al costo massimo dell'operazione o a quanto indicato nella precedente tabella, che illustra le risorse finanziarie destinate ai singoli progetti, il maggiore onere previsto è a carico del Polo a titolo di cofinanziamento.

10.3 Diritti ed obblighi connessi all'operazione

1. Il Polo opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Polo, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale, provvede ad erogare tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione dell'ultimo rendiconto.
8. Il Polo deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
 - c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
 - d) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
 - e) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 17 del presente Avviso;
 - g) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
 - h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 13.2 del presente Avviso;
 - i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
 - k) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

11. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

11.1 Modalità e termine di presentazione

1. Entro 30 giorni successivi alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione, di cui al paragrafo 9 capoverso 1, il soggetto attuatore deve presentare la domanda per l'operazione, oggetto del presente Avviso.
2. La domanda di cui al paragrafo 1, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato PDF, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

“Programma specifico 54/19-Azioni di sistema e di coordinamento del Polo Tecnico professionale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

settore culturale creativo – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

- a) **una relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che il Polo intende attivare nelle annualità 2020 e 2021;**
- b) **l'operazione con i relativi progetti;**
- c) **il verbale della seduta del Comitato di pilotaggio nel quale è stata approvata la presentazione della domanda di contributo per l'operazione "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo settore culturale creativo".**

11.1.1 Allegato a)

La **relazione** descrive nell'arco temporale dell'operazione tutte le iniziative previste dal Polo, all'interno delle quali si collocano anche le azioni di sistema oggetto del presente Avviso.

Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 4 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo ed il piano finanziario dell'attività del Polo nel suo complesso nel periodo di riferimento.

11.1.2 Allegato b)

L'operazione con progetti che la compongono deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinary tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

11.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
 - b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 11.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 11.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	Mancato invio degli allegati a), b) e c) previsti al paragrafo 11.1 Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 11.1.2 Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 11.1
4) Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso da quello individuato dalla Regione a seguito del procedimento di cui alla parte A del presente Avviso
5) Conformità della proposta	Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza di un numero minimo e massimo di progetti nell'operazione di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza del progetto A), di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative al costo minimo dei progetti di cui al paragrafo 10.2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:

- a) coerenza dell'operazione;
- b) coerenza con le priorità trasversali;
- c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:

- a. Coerenza tra tutte le attività che il Polo intende sviluppare per le annualità 2020 e 2021 e le attività di sistema presenti nell'operazione;
- b. Coerenza tra gli output previsti nei progetti e quanto viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro;
- c. Coerenza tra gli obiettivi dei progetti indicati al paragrafo 10.1 e le attività indicate nell'operazione.

5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:

- a. Coerenza tra le attività e gli output dei progetti previsti dall'operazione e la possibilità di incrementare la parità di accesso ai servizi formativi e di orientamento inerenti il settore culturale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

creativo da parte di persone a rischio di discriminazione per ragioni quali sesso, età, disabilità e appartenenza etnica.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria**:

a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione con i relativi progetti;
8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dell'operazione.
9. Qualora l'operazione con i relativi progetti venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, nell'ambito del finanziamento previsto, potrà essere ripresentata una nuova proposta entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

12. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

12.1 Termini di avvio e di conclusione delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti dell'operazione sono avviate dopo l'approvazione della stessa da parte del Servizio con conclusione entro il **30 giugno 2022**.

L'avvio di attività prima della comunicazione di approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità del Polo. Di un tanto, il Polo deve dare opportuna comunicazione al Servizio.

12.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

12.2.1 Informazione, pubblicità

- Il Polo è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
- Il Polo è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato-di-immagine-FSE-14-20/>



- Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del Polo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12.2.2 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa dell'operazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

L'operazione disciplinata dal presente Avviso ha inizio con l'avvio del primo progetto, presente nell'operazione, e si conclude con la chiusura dell'ultimo progetto.

L'avvio di ciascun progetto, presente nell'operazione, è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma. Il modello di avvio deve contenere tutti i dati previsti per quella particolare tipologia di progetto. Il Polo deve comunicare i dati ed il relativo impegno orario del personale impiegato nel progetto che sarà successivamente esposto a rendiconto.

La conclusione di ciascun progetto è documentata dall'invio del modello "NF3- chiusura attività".

12.2.3 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 13 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" del presente Avviso.

13. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

13.1 Modalità di gestione finanziaria

L'operazione di cui al presente Avviso è gestita secondo la modalità a costi reali per la parte relativa ai costi diretti, e con finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti, ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lett. b) del Regolamento e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE

Nella predisposizione del preventivo di spesa si tiene conto che:

- a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
- b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

Come sopraindicato i costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

13.1.1 Progetto A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto A-Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio", descritto al precedente paragrafo 10.1, è di **40.000,00 €**.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale partecipante al Comitato di Pilotaggio del Polo
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

13.1.2 Progetto B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto B-Comprendere dal punto di vista della qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e delle ricadute occupazionali i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento" è di **100.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per	

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

	l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.3 Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento" è di **30.000,00.-€**.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.4 Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo" è di **30.000,00.-€**.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

		viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.5 Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il “Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze” è di **75.000,00.- €**.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.6 Progetto F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il “Progetto F-Rivedere ed integrare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento nel quadro dell'azione di

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

coordinamento svolta dai competenti servizi regionali e tenuto conto dei processi di innovazione in atto nel settore” è di **50.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.7 Progetto G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il “Progetto G-Sviluppare le capacità progettuali e gestionali per realizzare interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali” è di **30.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)
----	--------------------------------------	--

13.2 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, in via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse ai singoli progetti compresi nell'operazione entro i seguenti termini:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
31 ottobre 2021	Spese sostenute entro il 30 giugno 2021
31 marzo 2022	Spese sostenute entro il 31 dicembre 2021
31 ottobre 2022	Spese sostenute dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare per ogni singolo progetto è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento. Alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica generale, contenente la descrizione di tutte le attività realizzate in termini qualitativi e quantitativi e relativa a tutti i progetti.

A conclusione dell'operazione nel suo complesso ed entro il 31 ottobre 2022 il Polo deve trasmettere al Servizio il rendiconto relativo alla seconda annualità e la terza relazione tecnica generale corredata da indagini, report, schede informative, strumenti e ogni altro output elaborato nell'ambito dell'operazione.

13.3 Flussi finanziari

Saranno erogati tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. L'importo dei suddetti saldi parziali sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

Il saldo finale sarà erogato ad avvenuta verifica del rendiconto inerente l'ultimo anno di attività e sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

- I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
- I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
 - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
 - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
 - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
 - gestione dei procedimenti contributivi.
 e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
- Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
 - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
 - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

- Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** Il Polo, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce l'operazione finalizzandola a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione ai contesti professionali inerenti la green economy e con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede al Polo di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso all'operazione finanziata.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Il Polo è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il Polo deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione dell'operazione.

16. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'operazione prevista dal presente Avviso dà attuazione al programma specifico n. 54/19 – Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo - del PPO 2019 e si colloca all'interno del quadro programmatico del POR nel seguente modo:
 - a) Asse: 3 – Istruzione e formazione
 - b) Priorità d'investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
 - c) Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
 - d) Azione: 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
 - e) Settore di intervento: 118 Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
 - f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 054/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

- g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
- h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
- i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
- j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto

2. Gli indicatori per l'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.iv) *Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato sono:*

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
SR 06	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione e formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	CO 01
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	CO 03
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	CO 05
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	CO 10

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
 Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
 via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
 tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
 indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
 indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
 Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Busato – tel. 0481/386243; e-mail chiara.busato@regione.fvg.it
Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 marzo 2023.

Il Direttore del Servizio
Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

21_4_1_DDS_RIC_FSE_121_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 gennaio 2021, n. 121

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^a fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;

VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";

VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;

EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:

a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPR n. 57/Pres/2018;

b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;

VISTO il decreto n. 20734/LAVFORU del 29 settembre 2020, con il quale le strutture regionali competenti in materia di lavoro sono autorizzate, sino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe, a promuovere i tirocini extracurricolari per i neolaureati delle Università di Trieste e di Udine, nell'ottica della collaborazione tra enti pubblici appartenenti alla rete del progetto PIPOL di cui Garanzia giovani FVG fa parte, al fine di rendere un servizio più agevole al cittadino durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 25061/LAVFORU del 22 dicembre 2020, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.791.829,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2020; **EVIDENZIATO** che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 12 gennaio 2021;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i 18 progetti formativi di tirocinio presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2020 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 32.200,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.759.629,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2020, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 32.200,00.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200172725001	addetti alla gestione del personale	Tirocini	1.800,00 €	16/12/2020	N° 172725
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200173003001	tirocinio in supporto operativo ai sistemi e alle reti informatiche C.G.	Tirocini	1.800,00 €	17/12/2020	N° 173003
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20200173198001	TIROCINIO IN ODONTOTECNICO	Tirocini	1.800,00 €	17/12/2020	N° 173198
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200173566001	Tirocinio in FORMAZIONE AVANZATA PER PROGETTO E SVILUPPO DI APPLICAZIONI MULTI-TIER DISTRIBUITE - M.N.	Tirocini	2.200,00 €	18/12/2020	N° 173566
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200173789001	TIROCINIO IN CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' ANALITICA	Tirocini	1.200,00 €	21/12/2020	N° 173789
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200173793001	TIROCINIO IN IMPIEGATA	Tirocini	1.800,00 €	21/12/2020	N° 173793
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200173829001	Tirocinio in Contabile di Z A	Tirocini	1.800,00 €	21/12/2020	N° 173829
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200173943001	Tirocinio in NUOVI SISTEMI DIAGNOSTICI PER LA MICROBIOLOGIA CHIMICA - G.R.	Tirocini	1.900,00 €	21/12/2020	N° 173943
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200174306001	Tirocinio in AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA NEL TERZO SETTORE - G.M.	Tirocini	2.200,00 €	22/12/2020	N° 174306
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200174374001	Tirocinio in ASSISTENTE VETERINARIO - A.I.	Tirocini	2.200,00 €	22/12/2020	N° 174374
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200174861001	TIROCINIO IN ASSISTENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	Tirocini	1.800,00 €	23/12/2020	N° 174861
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200174925001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI	Tirocini	1.800,00 €	24/12/2020	N° 174925
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200175705001	TIROCINIO IN TECNICO DI GESTIONE PROGETTI DI COOPERAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	29/12/2020	N° 175705
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200175740001	TIROCINIO IN ASSISTENTE TOELETTATORE ANIMALI DOMESTICI E DA ESPOSIZIONE	Tirocini	1.800,00 €	29/12/2020	N° 175740
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200176082001	DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	31/12/2020	N° 176082
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200176083001	TIROCINIO IN ASSISTENTE EDUCATORE	Tirocini	1.800,00 €	31/12/2020	N° 176083
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200176111001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	Tirocini	1.800,00 €	31/12/2020	N° 176111
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200176127001	TIROCINIO IN GRAFICA DIGITALE PE	Tirocini	900,00 €	31/12/2020	N° 176127

21_4_1_DDS_VAL AMB_177_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2021, n. 177

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna di attività di recupero rifiuti tramite impianto mobile autorizzato, da realizzarsi nel Comune di Udine, via Brigata Re (Ex Caserma Osoppo). (SCR/1777). Proponente: STR Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la domanda pervenuta in data 30 ottobre 2020 presentata da STR Srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/53672/SCR/1777 dd. 05 novembre 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Udine, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che nota prot. n. 56642 del 19/11/2020, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha inviato osservazioni sul progetto;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 04 gennaio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/5/2020 del 13 gennaio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- le principali fonti di inquinamento sono rappresentate dalle emissioni acustiche e di polveri dovute essenzialmente all'attività di movimentazione e macinazione dei rifiuti e agli scarichi dei motori dei mezzi d'opera. È prevedibile pertanto un limitato incremento temporaneo delle emissioni diffuse;
- per quanto riguarda l'impatto sull'aria, gli accorgimenti che la ditta STR Srl prevede di attuare per l'abbattimento delle polveri, come l'attivazione del sistema di nebulizzazione ad acqua presente sul frantoio mobile, la bagnatura periodica delle superfici di cantiere e la limitazione della velocità massima dei mezzi d'opera a 30 km/h, risultano validi per limitare il diffondersi delle emissioni polverulente;
- per ciò che concerne il rischio di incidenti, saranno presenti in cantiere idonei presidi di contenimento e mezzi assorbenti onde prevenire eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi meccanici impiegati;
- complessivamente si valuta che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato ed adeguatamente gestito, anche per la breve durata dei lavori previsti;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna di attività di recupero rifiuti tramite impianto mobile autorizzato, da realizzarsi nel Comune di Udine, Via Brigata Re (Ex Caserma Osoppo) - presentato da STR Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La STR Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Udine, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 15 gennaio 2021

PENGUE

21_4_1_DDS_VAL AMB_178_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2021, n. 178

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di alimenti secchi per animali d'affezione in Comune di San Vito al Tagliamento (SCR/1776).
Proponente: First One Srl Unipersonale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la domanda pervenuta in data 20 ottobre 2020 presentata da First One Srl Unipersonale per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/51300/SCR/1776 dd. 26 ottobre 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento alla Uti Tagliamento, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che con nota prot. 58531/A del 30 novembre 2020 sono state inviate integrazioni volontarie da parte della ditta proponente relative alla seconda ipotesi vasca laminazione e che con successiva nota prot. 61560 del 16 dicembre 2020 sono state inviate integrazioni volontarie relative alla richiesta di valutazione su entrambe le ipotesi di vasca di laminazione;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con prot. 27439 del 09/12/20, osservazioni da parte del Comune di San Vito al Tagliamento (PN) che evidenzia di criticità;
- con nota prot. 36860 del 10/12/20, parere favorevole da parte di ARPA;
- con nota di data 14 dicembre 2020, osservazioni contrarie da parte consigliere comunale ing. Giacomo Collarile;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 11 gennaio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il quadro valutativo finale complessivo basato in particolare sui seguenti impegni progettuali assunti dal proponente nella documentazione presentata:

- la realizzazione dell'impianto di abbattimento emissioni odorigene NTP (non-Thermal plasma);
- l'utilizzo di esemplari arborei ed arbustivi di dimensioni idonee a garantire un effetto visivo apprezzabile già a fine cantiere;
- l'adozione delle misure di mitigazione di pagina 118 e 119 dello Studio Preliminare Ambientale;
- viste le volumetrie di terre e rocce da scavo previste, la trasmissione del Piano di Utilizzo (all'interno della procedura di AIA) contenente tutte le informazioni relative al riutilizzo in sito;

VISTO il parere n. SCR/4/2021 del 13 gennaio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura

di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione agli impegni progettuali sopra elencati, da mettere in atto durante la realizzazione del nuovo impianto o in altre fasi autorizzative, all'analisi dello studio preliminare ambientale, e in relazione agli studi di dispersione dell'impatto odorigeno, allo studio acustico e, infine, ai pareri (in particolare ARPA FVG) e alle osservazioni, e alle conseguenti considerazioni finali:

- le stime acustiche garantiscono, con accettabile attendibilità, il rispetto dei limiti di immissione di rumore presso recettori contermini salvo specifiche ulteriori attenzioni analitiche da meglio specificare al momento della domanda di AIA, come richiesto da ARPA
- le stime odorigene descrivono un quadro previsionale compatibile con il contesto e non emergono impatti significativi presso i potenziali recettori salvo un ulteriore miglioramento offerto dal convogliamento dei camini 4,5 e 6 come richiesto da ARPA e il sopraggiungere di evidenze di lamentele per cui dovranno essere messe in atto misure mitigative aggiuntive
- gli impatti di cantiere saranno modesti data la realizzazione, in forte misura, con elementi prefabbricati di veloce allestimento
- l'aumento di impatto dovuto alla gestione degli scarichi sarà ridotto grazie ai trattamenti previsti e al convogliamento presso il depuratore consortile
- l'impatto sulla viabilità esistente sarà compatibile con la struttura viaria anche nei momenti di massimo flusso
- l'impatto dovuto alla produzione di rifiuti sarà gestito secondo norma.
- l'impatto sulla vegetazione terrestre/rete ecologica è leggermente positivo per la creazione delle fasce arboree/arbustive;
- l'impatto sul paesaggio, sarà accettabile dato il contesto territoriale e le misure di mitigazione previste
- la realizzazione della vasca di laminazione si ritiene idonea in entrambe le posizioni, ma preferibile nella posizione più orientale perché in grado di offrire minor disturbo ad eventuale fauna che utilizzi l'area aperta
- sempre la realizzazione della vasca offre un'occasione compensativa all'impatto sulla fauna se si riuscisse a realizzare una presenza più stabile di acqua in modo da favorire l'insediamento di una popolazione anfibia ed una vegetazione erbacea igrofila;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, alla Uti Tagliamento, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di alimenti secchi per animali d'affezione in Comune di San Vito al Tagliamento - presentato da First One Srl Unipersonale. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante-operam
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione progettuale predisposta per la successiva fase autorizzativa dovrà prevedere una valutazione dell'opportunità e della fattibilità di convogliare anche le emissioni dei camini n.4, 5 e 6 all'impianto di abbattimento delle emissioni odorigene..
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA FVG

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	Ante-operam
Oggetto della condizione ambientale	Nella documentazione progettuale predisposta per la successiva fase autorizzativa, al fine di aumentare la diversificazione ambientale degli habitat, previo parere da parte della competente Azienda Sanitaria locale, dovrà essere prevista all'interno della vasca di laminazione, la possibilità di creare una piccola zona umida dove le acque possano persistere più a lungo possibile senza defluire a fine evento meteorico
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	
Numero condizione ambientale	3
Macrofase/fase	Ante-operam/ in fase di costruzione
Oggetto della condizione ambientale	In fase di AIA dovranno essere previste "a regime" misure di impatto acustico ricettore-orientati (riferito al periodo diurno per il plesso scolastico e al periodo sia diurno sia notturno per gli altri punti) con analisi anche nel dominio delle frequenze del rumore ambientale (con impianti FIRST ONE attivi) e del rumore residuo (con impianti FIRST ONE spenti ovvero, nell'eventuale impossibilità di spegnerli, mediante idonee stime di calcolo), fornendo efficaci storie temporali (TH) dei monitoraggi caratterizzate dal funzionamento di varie sorgenti come pure i sonogrammi relativi alla verifica delle frequenze predominanti (componenti tonali/toni puri) anche queste adeguatamente caratterizzate. Dovranno essere inoltre eseguite verifiche del limite differenziale in ambiente abitativo (valido al di fuori delle classi VI) attraverso misure dirette in campo e/o probanti valutazioni tecniche di calcolo e di stima. Qualora si riscontrassero criticità si dovrà fornire un programma di intervento di mitigazione/bonifica sulle sorgenti più rumorose e/o con componenti in frequenza evidenti..
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA FVG
Numero condizione ambientale	4
Macrofase/fase	Post-operam, in fase di esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Qualora dovessero pervenire presso gli Enti deputati al controllo del territorio o ai Comuni interessati segnalazioni di disturbi da emissioni odorigene riconducibili all'attività in esame la ditta dovrà attivarsi attuando prontamente: attività di monitoraggio delle emissioni odorigene, da concordarsi preventivamente con ARPA (la valutazione delle sorgenti emmissive e la campagna di prelievo olfattometrico dovranno essere eseguite previa comunicazione e in accordo con ARPA); la messa in esercizio delle ulteriori misure mitigative rispetto a quelle adottate qualora ne venga riscontrata la necessità.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA FVG

La First One Srl Unipersonale dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento alla Uti Tagliamento, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 15 gennaio 2021

PENGUE

21_4_1_DDS_VAL AMB_179_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2021, n. 179

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento della cava di ghiaia denominata Tamburlini sita nei Comuni di Castions di Strada, Bicinicco e Mortegliano, esercitata dalla società Union Beton Srl, autorizzata con decreto regionale n. AMB/111/UD/CAV/12, dd. 11.02.2002, e s.m.i., ai sensi dell'art. 37 comma 2 della LR 12/2016, da realizzarsi in Comune di Castions di Strada. (SCR/1757). Proponente: Union Beton Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la domanda pervenuta in data 8 luglio 2020 presentata da Union Beton S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/32140/SCR/1757 dd. 09 luglio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, allo Studio Geo-Sat Progetti S.r.l., al Comune di Castions di Strada, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. 42244/P del 9 settembre 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 23 novembre 2020;

RILEVATO che con nota prot. n. 24859 del 28 agosto 2020, ARPA FVG ha richiesto alcune integrazioni in relazione agli impatti sulle acque sotterranee ed ha indicato alcune prescrizioni per limitare la propagazione di polveri e che con successiva nota prot. n. 38819 del 28 dicembre 2020 ha richiesto una serie di prescrizioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 07 gennaio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/3/2021 del 13 gennaio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- la cava, recintata e con presenza di una barriera verde di mascheramento che verrà creata anche per la zona in ampliamento, è posizionata in un contesto antropizzato, con presenza di aree a destinazione agricola;
- alla fine dei lavori l'area verrà ripristinata con tipologie di ripristino analoghe a quelle già effettuate che hanno dati buoni risultati, con una diversificazione degli interventi per non creare omogeneità delle opere a verde e rimarrà di proprietà del proponente;
- gli impatti sull'atmosfera, rumore e polveri, risultano sostenibili vista anche la vicinanza con l'impianto di lavorazione inerti collegato all'area di cava da nastri trasportatori, ed è stato presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale adeguato a monitorarli;
- l'ampliamento dell'attività porterà un ampliamento della messa a giorno della superficie della falda freatica pari al 20% della superficie attuale. La presenza dell'orizzonte argilloso di separazione della falda freatica dalla prima falda artesianica è già stato dimostrato dall'indagine geognostica effettuata nel 1999, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione vigente, anche con la realizzazione di sondaggi. La qualità delle acque è monitorata attraverso due piezometri nella falda freatica (uno a monte ed uno a valle della direzione del flusso di falda) e da prelievi dell'acqua del lago. Tale monitoraggio continuerà, come previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale e verranno realizzati 3 pozzi a sud dell'area come barriera nel caso di eventuale contaminazione. Inoltre verrà realizzato un pozzo da adibire a piezometro da utilizzare in caso di attivazione dei 3 pozzi barriera nell'area dell'impianto (a valle della linea di deflusso). Inoltre

viene previsto di realizzare l'argine di contenimento per il ruscellamento delle acque meteoriche anche nella zona dell'ampliamento, così come l'esistente argine su tutto il perimetro, e di mantenere attivi tutti i presidi per la gestione delle emergenze derivanti da eventi accidentali di sversamento inquinanti, elencati nel documento, allegato al Piano di Monitoraggio Ambientale, "Piano di Pronto Intervento";

- va ricordato che la LR 12/2016 prevede la possibilità di proroghe e rinnovi delle attività autorizzate che nel caso in oggetto porterebbero ad una tempistica complessiva di 20 anni considerando anche la manutenzione dei ripristini. Anche nel caso in cui fosse necessario tale prolungamento dell'attività non si rilevano particolari problematiche e si ritiene che gli impatti siano comunque sostenibili o di scarso rilievo;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'ampliamento della cava di ghiaia denominata Tamburlini sita nei Comuni di Castions di Strada, Bicinicco e Mortegliano, esercita dalla società Union Beton Srl, autorizzata con Decreto regionale n. AMB/111/UD/CAV/12, dd. 11.02.2002, e smi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 12/2016, da realizzarsi in Comune di Castions di Strada - presentato da Union Beton S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006. Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, in sede di domanda di autorizzazione all'attività estrattiva, dovrà presentare il Piano di Monitoraggio Ambientale (All. 15 del 20 novembre 2020) adeguato alle indicazioni fornite dall'ARPA nella sua nota, prot. n. 38819 del 28 dicembre 2020, in merito alle modalità per la restituzione dei dati e alla puntuale definizione del Piano di Pronto Intervento (All.17 del 20 novembre 2020). Tale Piano dovrà essere verificato dall'ARPA prima dell'autorizzazione all'attività estrattiva.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA, Servizio geologico
Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, in sede di domanda di autorizzazione all'attività estrattiva, dovrà presentare una proposta di accordo con i Comuni di Castions di Strada, Bicinicco e Mortegliano individuando le opportune modalità per garantire il mantenimento dell'integrità dell'area anche a seguito della cessazione delle attività estrattive/ricreative al fine di scongiurare possibili condizioni di abbandono dell'area o di accesso non autorizzato.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio geologico, Comune di Castions di Strada, Comune di Mortegliano e Comune di Bicinicco

La Union Beton S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Castions di Strada, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 15 gennaio 2021

PENGUE

21_4_1_DDS_VAL AMB_180_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2021, n. 180

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Dogna, località Rop, in Comune di Dogna. (SCR/1748). Proponente: Comune di Dogna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la domanda pervenuta in data 15 maggio 2020 presentata dal Comune di Dogna per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/22852/SCR/1748 dd. 20 maggio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 15643 del 10/06/2020, osservazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 31277 del 06/07/2020, osservazioni da parte di ETPI;

CONSTATATO che con nota prot. 38252 del 13/08/2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 19 novembre 2020;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto a seguito delle integrazioni:

- con nota prot. n.37018 del 11/12/2020, parere da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n.4771 del 30/12/2020, parere da parte di ETPI;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 05 gennaio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/2/2020 del 13 gennaio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- nella fase di cantiere gli impatti deriveranno principalmente dal rumore generato dei mezzi d'opera e dall'intorbidimento delle acque del torrente dovuto ai lavori in alveo. Le attività di sghiaamento a monte delle briglie sono previste sia in fase di realizzazione dell'impianto che in una fase successiva di gestione dello stesso. Tali impatti risulteranno comunque transitori, dipendenti dalla durata dei lavori;
- riguardo la fase di esercizio, il rumore prodotto dalla centrale di produzione non determinerà problemi alla popolazione vista la distanza dei centri abitati (gli immobili civili più vicini si trovano a 300 m) e l'interramento della stessa;
- riguardo la vegetazione, si avrà una riduzione della superficie vegetata dove sorgerà il cantiere con la relativa viabilità di accesso, nonché per la realizzazione delle barriere paramassi. Sono state comunque previste dal proponente delle opere di ripristino ambientale con il riutilizzo in sito del terreno vegetale in precedenza asportato;
- riguardo la fauna ittica presente nel torrente, il progetto non prevede la costruzione di una scala di risalita pesci in quanto la realizzazione non risulta tecnicamente compatibile con il salto dovuto alle due briglie esistenti. Il proponente, per limitare gli impatti nella fase di cantiere sulla fauna, ha correttamente

previsto di svolgere i lavori nel periodo di magra del torrente, tra luglio e settembre;

- Sono pervenuti i pareri da ARPA e di ETPI da cui sono state chieste integrazioni al progetto. Inoltre In merito al parere di ETPI, è stato chiesto un parere di competenza al Servizio difesa del suolo e al Servizio gestione risorse idriche;
- Il proponente ha fornito le integrazioni che rispondono a quanto chiesto nei pareri pervenuti. Sulle integrazioni è pervenuto il parere di ARPA nel quale non rileva ulteriori osservazioni al progetto ed è pervenuto il parere di ETPI nel quale, nelle conclusioni, rileva che la realizzazione del progetto non comporta impatti negativi significativi su fauna ittica e ambiente acquatico, qualora siano rispettate delle prescrizioni cui adeguare il progetto definitivo.
- Il parere di ETPI ha rilevato l'assenza del rilascio del DMV nel progetto, quindi si ritiene necessario il rilascio di una portata adeguata sia alla funzionalità del passaggio per i pesci, sia al mantenimento della continuità idrobiologica del torrente, indispensabile al transito della fauna ittica.
- Su tale aspetto ETPI ha proposto una soluzione alternativa che contempla la possibilità di realizzare, nella galleria prevista per la condotta forzata, un passaggio per i pesci di tipo Denil che permette di superare sbarramenti elevati in tratte relativamente brevi, inoltre dal punto di vista paesaggistico, risulterebbe una soluzione ottimale in quanto non visibile.
- Per quanto riguarda la barriera comportamentale (campo elettrico) anti passaggio pesce prevista dal proponente in bocca di presa nel canale sghiaiatore, si concorda con ETPI che la ritiene non necessaria;
- Ritenuto di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Dogna, località Rop, in Comune di Dogna - presentato dal Comune di Dogna - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Fase	Ante operam
Numero prescrizione	1
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà prevedere nel progetto oggetto di autorizzazione unica energetica una soluzione idonea a consentire la risalita della fauna ittica da realizzare all'interno della galleria della condotta forzata (per esempio scala di risalita tipo Denil previa compatibilità idraulica da parte degli uffici competenti). Dovrà altresì essere previsto un rilascio del DMV, finalizzato a garantire sia il mantenimento della continuità idrobiologica del torrente sia la funzionalità del passaggio per i pesci, come previsto dall' art 38 comma 3 del PRTA.
Soggetto competente per la verifica	Servizio Valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ETPI; servizio difesa del suolo; servizio gestione risorse idriche.
Fase	Ante operam
Numero prescrizione	2
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto ad autorizzazione unica dovrà prevedere uno specifico elaborato che tenga conto delle prescrizioni previste nel parere espresso da ETPI, prot. n.4771 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017.
Soggetto competente per la verifica	Servizio Valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ETPI

Il Comune di Dogna dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI e all'ARPA FVG. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 15 gennaio 2020

PENGUE

21_4_1_DDS_VAL AMB_220_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 18 gennaio 2021, n. 220

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una nuova centrale idroelettrica sul rio del lago - ex centrale quinta. (SCR/1736).
Proponente: Montecastello Valter Egger & C. Sas.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la domanda pervenuta in data 13 febbraio 2020 presentata da Montecastello Valter Egger & C s.a.s per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/8531/SCR/1736 dd. 20 febbraio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Tarvisio, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che a seguito delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi ex lege ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e dell'art. 37, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;

PRESO ATTO che con nota prot. 32521 /P del 10 luglio 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 19 novembre 2020;

CONSTATATO che i termini procedurali per la conclusione del procedimento, sono stati prorogati di 30 giorni in aderenza a quanto previsto dall'articolo 19 del d.lgs. 152/06, in ragione alla necessità di reperire il parere dell'ETPI sugli impatti indotti dall'intervento nei confronti della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Ispettorato forestale di Tolmezzo con nota prot. 12801 del 24 febbraio 2020;
- Servizio geologico con nota prot. 15073 del 30 marzo 2020;
- Servizio paesaggio e biodiversità con nota prot. 16819 del 18 marzo 2020;
- Arpa con nota prot. 9582 del 2 aprile 2020 e con nota prot. 38158 del 21 dicembre 2020;
- ETPI con nota prot. 1819 del 25 maggio 2020 e successiva nota prot. 33 del 7 gennaio 2021 - parere di cui all'articolo 38 della LR 42/2017;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 07 gennaio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/1/2021 del 13 gennaio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, da cui si evince che:

- per quanto attiene agli impatti sulle varie componenti ambientali correlati alla fase di cantiere, si rileva come in sede di integrazioni sia stato fornito un dettaglio maggiore delle tempistiche di interven-

to e delle modalità di esecuzione delle opere, funzionale a limitare le interferenze con il regime idrico. È prevista, in particolare una fase 1 dei lavori in cui si prevede di realizzare tutti i lavori esterni all'alveo senza interferenze dirette con il regime idrico e una fase 2 in cui invece verranno realizzati i lavori in alveo (montaggio paratoia e esecuzione scogliera), previa deviazione temporanea del flusso idrico con paratoie verso il manufatto di derivazione. I tempi di lavoro in alveo sono stimati in 5 giorni lavorativi. Il proponente prevede di adottare consueti accorgimenti di cantiere per la limitazione e contenimento degli impatti ambientali, rinviando alla definizione precisa del piano di cantierizzazione alla fase di progettazione esecutiva. Gli impatti di cantiere possono valutarsi di lieve entità, nel breve periodo;

- gli impatti sulle componenti flora e vegetazione si valutano sostenibili, condividendo le considerazioni e valutazioni effettuate dal proponente all'interno dello S.P.A. Va altresì rilevato che il competente ispettorato forestale di Tolmezzo, eseguito il controllo sulle caratteristiche degli interventi e delle opere previste sotto il profilo della conservazione della biodiversità, della stabilità dei terreni, del regime delle acque, della peculiarità della tipologia forestale, della difesa dalla caduta massi, della tutela del paesaggio, dell'azione frangivento e dell'igiene ambientale locale, ha concluso ritenendo che l'esecuzione del suddetto intervento è compatibile con la tutela dell'ecosistema forestale e dell'assetto idrogeologico del territorio;

- gli impatti sulla componente paesaggio si valutano sostenibili. La centralina idroelettrica segue il tracciato di una vecchia centrale in disuso e ne prevede la riattivazione, utilizzando strutture esistenti. Non si rilevano elementi di contrasto con il PPR. Risulta peraltro pervenuto, in corso di procedimento, parere paesaggistico favorevole;

- non si rilevano impatti sostanziali a carico della componente suolo. Va peraltro rimarcato come il competente servizio geologico in corso di procedura, abbia ritenuto assenti specifici elementi di impatto ambientale relativi agli aspetti geologici;

- in riferimento alla vicinanza dell'impianto in progetto con siti natura 2000, va evidenziato come il competente Servizio biodiversità nel corso della precedente procedura di screening, abbia giudicato oggettivamente improbabile che l'impianto in progetto possa produrre interferenze funzionali significative su habitat e specie dei siti Natura 2000 più prossimi;

- per quanto attiene alle interferenze del progetto con l'ecosistema acquatico e la fauna ittica in particolare, occorre riferirsi principalmente alle valutazioni effettuate dall'ETPI nei pareri pervenuti. Si tratta di un parere specificamente previsto dall'articolo 38 della LR 42/2017. ETPI ritiene insufficienti le informazioni complessivamente fornite dal proponente nell'ambito del procedimento in oggetto, per poter valutare se il progetto possa determinare impatti ambientali negativi e significativi sulla fauna ittica e sull'ambiente acquatico, che pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non possono escludersi;

VISTO che la Commissione con il predetto parere ha quindi ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, in quanto:

- sono state rilevate da ETPI carenze informative in ordine agli impatti sulla fauna ittica e sull'ambiente acquatico;

- nel caso di progetti di impianti idroelettrici con tratto sotteso, quella a carico dell'ecosistema acquatico è indubbiamente la componente di impatto più rilevante e con maggior peso nel giudizio complessivo;

- in relazione alle carenze rilevate da ETPI il proponente potrà fornire all'interno di un procedimento di VIA le necessarie informazioni per una adeguata valutazione degli impatti sulla fauna ittica e l'ambiente acquatico;

RITENUTO di condividere e fare proprie le motivazioni del predetto parere della Commissione;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 803 di data 21 marzo 2018 ad oggetto "D.lgs. 152/2006-Art. 27. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale", ed in particolare il punto due del deliberato ai sensi del quale "nel caso di opere e progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA individua, sulla base degli indirizzi di cui all'allegato 2, l'Autorità competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale";

PRECISATO che l'autorità competente viene individuata sulla base del progetto ricadente nelle tipologie elencate nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e delle competenze autorizzative dei servizi della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile previste dalla normativa statale e regionale;

VERIFICATO che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica in quanto ricompreso nell'allegato IV, di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/06 in quanto rientrante nella categoria progettuale di cui all'allegato IV, punto 2 lettera h) della parte seconda del d.lgs. 152/06;

CONSIDERATO che è necessaria l'autorizzazione unica energetica ai sensi del d.lgs. 387/2013;

RITENUTO pertanto di individuare il Servizio energia quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico, al Servizio energia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,

1) il progetto riguardante una nuova centrale idroelettrica sul rio del lago - ex centrale quinta - presentato da Montecastello Valter Egger & C s.a.s. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;

2) di individuare il Servizio energia quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Tarvisio, al Servizio energia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

Trieste, 18 gennaio 2021

PENGUE

21_4_1_ADC_AMB ENER TRASF CONC MIN FONTE CORTE PARADISO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie - Trieste

Istanza di trasferimento, presentata dalla Società Pocenia Srl in data 30 dicembre 2020, della Concessione mineraria per acque minerali e termali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD) rilasciata con decreto di rinnovo 5116 SGEO/AMT23 di data 16 dicembre 2020 alla Società Paradiso Spa (Trattato UE 2012/C 326/01, RD1433/1927, DPR 382/1994).

Comune di Pocenia (UD)

Foglio 9, mappali 47, 48 e 61, al foglio 10 mappali 45, 49, 73, 53, 60, 63, 2, 94, 95, 65, 5, 6, 9, 96, 97, 76, 98, 99, 75, 72, 71, 70, 69, 68, 38, 39, al foglio 16 mappali 4 e 5.

Richiedente: Società Pocenia s.r.l., Via Monsignor Candido Brevia n. 50, 31038 Paese (TV)

Data presentazione istanza: 30 dicembre 2020.

Si avvisa che la domanda presentata, unitamente agli atti della Concessione, con i relativi progetti, è depositata presso il Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. In considerazione del fatto che l'istanza di trasferimento della concessione è stata presentata in un momento antecedente all'attuazione del piano di sviluppo presentato e oggetto del rinnovo, il trasferimento richiesto, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 18 del decreto di rinnovo, è assoggettato a procedura competitiva per la scelta del concessionario, anche con la valutazione di eventuali diversi progetti di sfruttamento, nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza, di non discriminazione, di libertà di stabilimento, di parità di trattamento tra gli operatori economici e di tutela della concorrenza.

A tal fine vengono fissati seguenti termini con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Sito istituzionale della Regione:

- quindici giorni per l'eventuale presentazione di osservazioni;
- trenta giorni per l'eventuale presentazione delle domande concorrenti.

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 382, il termine del procedimento è fissato in 70 giorni che decorrono a partire dal 30 dicembre 2020, data di ricezione dell'istanza in esame.

Le domande dichiarate concorrenti saranno pubblicate, per un periodo di quindici giorni, sul Sito istituzionale della Regione, all'Albo Pretorio del Comune di Pordenone e sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione e presentare le proprie osservazioni.

Il termine del procedimento non comprende le sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende eventuali fasi endoprocedimentali.

Il medesimo avviso è pubblicato sul Sito istituzionale della Regione e affisso all'Albo pretorio del Comune di Pordenone.

IL TITOLARE DI P.O.:
ing. Daniele Gnech

21_4_1_ADC_AMB ENERGO PONTORIERO ELEONORA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo agricolo alla ditta individuale Pontoriero Eleonora.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 9/AMB dd. 05/01/2021, è stata concessa alla ditta individuale PONTORIERO ELEONORA, con sede in Vicolo Ontagnano 2, Palmanova (Ud), la concessione a derivare acqua per una portata complessivi moduli medi 0,200, complessivi moduli massimi 0,200 e complessivi moduli minimi 0,15, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc. 29.300, ad uso irriguo agricolo in comune di Palmanova (Ud).

Gorizia, 13 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
Andrea Schiffo

21_4_1_ADC_AMB ENERPN INVESTIRE SGR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera da presa da falda sotterranea. Richiedente: Ditta Investire SGR Spa.

La Ditta INVESTIRE SGR SPA (C.F. 06931761008), con sede in Via Po 16/A, - Roma (RM), ha chiesto in data 29.12.2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 2 Pcn. 162	Pozzo	0,75	0,75	0,75	Potabile ed igienico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter

Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/01/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 15 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_4_1_ADC_AMB ENERPZ PEZZUTTI GROUP SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Istanza di variante continuazione derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Pezzutti Group Spa.

La Ditta PEZZUTTI GROUP S.P.A., con sede in via Fratte, 22 - 33080 Fiume Veneto (PN), ha chiesto, in data 02.11.2016, la variante del diritto riconosciuto con decreto n. LL.PP./473/IPD VARIE dd. 12.05.2005 per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 16 Pcn. 21	pozzo 1	-	1,66	1,66	potabile, antincendio
Pz2	Fiume Veneto	Fg. 16 Pcn. 21	pozzo 2	-	8,18	8,18	industriale
Pz3	Fiume Veneto	Fg. 16 Pcn. 21	pozzo 3	-	13,16	13,16	industriale

nella quantità di 650.000 mc/anno in luogo dei 300.000 mc/anno concessi.

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizon.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/07/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 11 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_4_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR VALTER SCARBOLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante

opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Azienda agricola Valter Scarbolo.

La AZIENDA AGRICOLA VALTER SCARBOLO, con sede in Viale Grado, 4 - 33050 Pavia di Udine (UD), ha chiesto, in data 16/12/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Usi specifici
				Min	Med	Max	
Pz1	Santa Maria la Longa	Fg. 3 Pcn 183	Opera di presa da realizzare	/	7	7	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione, degli atti della domanda presentata, assieme ai progetti relativi a eventuali istanze concorrenti, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, essendoci sufficienti elementi ai fini della valutazione della derivazione, come previsto dall'art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti. Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo e responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/12/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 12 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

21_4_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3655/2020 presentato il 22/12/2020
GN 3684/2020 presentato il 24/12/2020
GN 3686/2020 presentato il 24/12/2020
GN 3691/2020 presentato il 29/12/2020
GN 3701/2020 presentato il 30/12/2020
GN 3702/2020 presentato il 30/12/2020
GN 3705/2020 presentato il 30/12/2020
GN 3718/2020 presentato il 30/12/2020
GN 3719/2020 presentato il 30/12/2020
GN 3721/2020 presentato il 30/12/2020
GN 3723/2020 presentato il 31/12/2020
GN 3724/2020 presentato il 31/12/2020
GN 3725/2020 presentato il 31/12/2020

GN 3726/2020 presentato il 31/12/2020
GN 3728/2020 presentato il 31/12/2020
GN 3730/2020 presentato il 31/12/2020
GN 3731/2020 presentato il 31/12/2020
GN 3733/2020 presentato il 31/12/2020
GN 2/2021 presentato il 04/01/2021
GN 3/2021 presentato il 04/01/2021
GN 10/2021 presentato il 05/01/2021
GN 13/2021 presentato il 08/01/2021
GN 17/2021 presentato il 08/01/2021
GN 18/2021 presentato il 08/01/2021
GN 19/2021 presentato il 11/01/2021
GN 20/2021 presentato il 11/01/2021

21_4_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 3253/2020 presentato il 16/11/2020
 GN 3316/2020 presentato il 19/11/2020
 GN 3550/2020 presentato il 10/12/2020
 GN 3595/2020 presentato il 15/12/2020
 GN 3632/2020 presentato il 17/12/2020

GN 3639/2020 presentato il 18/12/2020
 GN 3707/2020 presentato il 30/12/2020
 GN 3713/2020 presentato il 30/12/2020
 GN 3715/2020 presentato il 30/12/2020

21_4_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD LF COMP 02-2020 CORMONS_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del C.C. di Cormons n.02/COMP/2020.

IL COMMISSARIO

per il completamento del Libro Fondiario
 del Comune Catastale di Cormons

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalle pp.cc. 2042/6, 2042/7, 2126/2, 2127/4, 2817/261, 2817/262, 2821/46, 2821/47, 2821/48, 2821/49, 2573/91, 1965/5, 3212/9, 3212/7, 3218/2, 1924/3, 1926/2, 1931/3, 1935/4, 1935/5, 1969/4, 1968/2, 1968/3, 1976/6, 1967/2, 1961/3, 1936/3, 1966/3, 2195/3, 1972/3, 1972/4, 1965/6, 1971/4, 1971/6, 1971/2, 1908/3, 1914/4, 1917/3, 1920, 2617/3, 2617/4, 2641/4, 2641/5 del C.C. Cormons sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GRADISCA D'ISONZO a far data dal 27 gennaio 2021 e per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).

Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
 presso l'Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo:
 dott. Giulia Brumat

21_4_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5152/2020 presentato il 03/12/2020
 GN 5154/2020 presentato il 03/12/2020
 GN 5157/2020 presentato il 03/12/2020
 GN 5170/2020 presentato il 04/12/2020
 GN 5173/2020 presentato il 04/12/2020
 GN 5180/2020 presentato il 04/12/2020
 GN 5187/2020 presentato il 04/12/2020
 GN 5190/2020 presentato il 04/12/2020
 GN 5205/2020 presentato il 04/12/2020
 GN 5216/2020 presentato il 07/12/2020
 GN 5280/2020 presentato il 11/12/2020
 GN 5283/2020 presentato il 11/12/2020
 GN 5303/2020 presentato il 14/12/2020
 GN 5304/2020 presentato il 14/12/2020
 GN 5387/2020 presentato il 17/12/2020

GN 5394/2020 presentato il 18/12/2020
 GN 5404/2020 presentato il 18/12/2020
 GN 5405/2020 presentato il 18/12/2020
 GN 5406/2020 presentato il 18/12/2020
 GN 5449/2020 presentato il 21/12/2020
 GN 5452/2020 presentato il 21/12/2020
 GN 5468/2020 presentato il 22/12/2020
 GN 5471/2020 presentato il 22/12/2020
 GN 5474/2020 presentato il 22/12/2020
 GN 5475/2020 presentato il 22/12/2020
 GN 5476/2020 presentato il 22/12/2020
 GN 5478/2020 presentato il 22/12/2020
 GN 5481/2020 presentato il 22/12/2020
 GN 5486/2020 presentato il 23/12/2020
 GN 5487/2020 presentato il 23/12/2020

GN 5491/2020 presentato il 23/12/2020
GN 5492/2020 presentato il 23/12/2020
GN 5493/2020 presentato il 23/12/2020
GN 5499/2020 presentato il 23/12/2020
GN 5502/2020 presentato il 23/12/2020
GN 5504/2020 presentato il 23/12/2020
GN 5506/2020 presentato il 23/12/2020
GN 5507/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5517/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5520/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5523/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5524/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5527/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5530/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5533/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5535/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5536/2020 presentato il 24/12/2020
GN 5538/2020 presentato il 28/12/2020
GN 5551/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5552/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5553/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5554/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5560/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5561/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5562/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5563/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5565/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5567/2020 presentato il 29/12/2020
GN 5571/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5572/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5574/2020 presentato il 30/12/2020

GN 5575/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5576/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5579/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5581/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5582/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5587/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5588/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5589/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5590/2020 presentato il 30/12/2020
GN 5595/2020 presentato il 31/12/2020
GN 5597/2020 presentato il 31/12/2020
GN 5601/2020 presentato il 31/12/2020
GN 5606/2020 presentato il 31/12/2020
GN 5607/2020 presentato il 31/12/2020
GN 5608/2020 presentato il 31/12/2020
GN 5610/2020 presentato il 31/12/2020
GN 5611/2020 presentato il 31/12/2020
GN 5614/2020 presentato il 31/12/2020
GN 1/2021 presentato il 04/01/2021
GN 2/2021 presentato il 04/01/2021
GN 9/2021 presentato il 05/01/2021
GN 29/2021 presentato il 07/01/2021
GN 82/2021 presentato il 11/01/2021
GN 88/2021 presentato il 11/01/2021

21_4_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 4854/2020 presentato il 18/11/2020
GN 5130/2020 presentato il 02/12/2020
GN 5256/2020 presentato il 10/12/2020

GN 5305/2020 presentato il 14/12/2020
GN 5531/2020 presentato il 24/12/2020

21_4_1_ADC_SEGR GEN UTTS LF COMP 02-2020 SAN DORLIGO DELLA VALLE_1_TESTO

Segretariato generale – Servizio libro fondiario e usi civici – Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del C.C. di San Dorligo della Valle n. 02/COMP/2020.

“Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 2863/4 strade fondiario di mq. 138 del Comune Censuario di San Dorligo della Valle.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 – 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 – 11.40 al venerdì a partire dal 27/01/2021.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario. Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto. Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Giuliana Zorzetto

21_4_1_ADC_SEGR GEN UTTS LF COMP 05-2020 SAN DORLIGO DELLA VALLE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Publicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del C.C. di San Dorligo della Valle n. 05/COMP/2020.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 2877/9, strade fondiario di 10,40 mq del Comune Censuario di San Dorligo della Valle.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 27 gennaio 2021. Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario. Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto. Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_4_3_GAR_COM SAN PIETRO AL NATISONE ASTA PUBBLICA ALIENAZIONE FABBRICATO FRAZIONE AZZIDA_002

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di un fabbricato residenziale situato in via Stretta n. 40 in frazione Azzida.

Il Comune di San Pietro al Natisone, con determinazione dirigenziale n.3 del 11-01-2021, indice un'asta pubblica per l'alienazione di un fabbricato residenziale situato in Via Stretta n. 40 in Frazione Azzida, come segue:

LOTTO 1 - Via Stretta n. 40 - prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 66.000,00.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26/02/2021 al Comune di San Pietro al Natisone, Via Alpe Adria n. 56 - 33040 San Pietro al Natisone (UD).

Tutte le informazioni sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Alpe Adria n. 56, tel. 0432.727272 - fax 0432.717840 e sul sito internet www.comune.sanpietroalnatisone.ud.it.

San Pietro al Natisone, 12 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

21_4_3_AVV_COM GORIZIA PAC VIA DEL SANTO_022

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata di "Via del Santo".

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 4, comma 7 della Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 300 del 23.12.2020, immediatamente esecutiva, il Comune di Gorizia ha preso atto della non avvenuta presentazione di osservazioni ed opposizioni avverso la Variante n. 1 al P.A.C. di iniziativa privata di "Via del Santo" ed ha approvato la medesima.

Gorizia, 18 gennaio 2021

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Marmotti

21_4_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA 57 PRGC_006

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20.11.2020, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la Variante n. 57 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla reiterazione dei vincoli espropriativi.

La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Malborghetto-Valbruna, 13 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Marco Fabris

21_4_3_AVV_COM MANIAGO 50 PRGC_021

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 "riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29/12/2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 50 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente "esame ed adozione della variante n.50 al P.R.G.C. inerente il completamento dell'anello ciclabile FVG3 nel territorio comunale di Maniago".

Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 e 3 della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n. 5, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27/01/2021 al 09/03/2021 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 09/03/2021, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Maniago, 18 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Elisa Marchi

21_4_3_AVV_COM MANIAGO 51 PRGC_019

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 "riforma dell'urbanistica e disciplina

dell'attività edilizia e del paesaggio",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 29/12/2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente "Esame ed adozione della variante n.51 al P.R.G.C., inerente la ripermetrazione della zona D.1.1. Industriale di interesse regionale a gestione CNIP, coordinata al Piano Territoriale Infraregionale".

Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 e 3 della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n. 5, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27/01/2021 al 09/03/2021 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 09/03/2021, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Maniago, 18 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Elisa Marchi

21_4_3_AVV_COM MANIAGO 52 PRGC_018

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 "riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 29/12/2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 52 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente "Esame ed adozione della variante n.52 al P.R.G.C., consistente in una variante puntuale di recepimento di istanze di modifica presentate da privati".

Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 e 3 della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n. 5, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27/01/2021 al 09/03/2021 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 09/03/2021, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Maniago, 18 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Elisa Marchi

21_4_3_AVV_COM MANZANO 26 PRGC_001

Comune di Manzano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale avvenuta con delibera del Consiglio comunale n. 43 del 30.11.2021.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30.11.2021, nell'ambito dell'approvazione dello

studio di fattibilità tecnica ed economica di opera pubblica, è stata adottata la variante n. 26 di livello comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies comma 1 lett. f) della L.R. 5/2007 e s.m.i.; tale variante ha ad oggetto la realizzazione di nuova rotatoria fra le Vie Fornasarig, Olivo, della Roggia e Resistenza.

Ai sensi del c. 4 dell'art. 17 del DPR n. 086/Pres. del 20.03.2008, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica-Edilizia Privata del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27/01/2021 al 10/03/2021 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Comunale suddetto.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 10/03/2021, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente. Le opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale.

Manzano, 11 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Bernardis

21_4_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 60 PRGC_014

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 60 del Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della la L.R. 23.02.2007 n. 5;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 43 del 30.12.2020, è stata approvata la variante n.60 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Palazzolo dello Stella, 15 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. Riccardo Strassoldo

21_4_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 51 PRGC_003

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 28.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Pavia di Udine ha approvato la variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Si rende inoltre noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 14.12.2020 la variante n. 51 è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Pavia di Udine, 8 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

21_4_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 52 PRGC_004

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 52 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies comma 1 lett. f) della L.R. 23 febbraio 2005, n. 7;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0432 646151, durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Considerato lo stato di emergenza causa Covid-19 si ritiene preferibile la consultazione on-line degli elaborati di variante, disponibile al seguente link:

<http://www.comune.paviadiudine.ud.it/index.php?id=27868&L=586>

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

21_4_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE PIANO MOBILITA CICLISTICA COMUNALE_BICIPLAN_005

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - LR 8/2018.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTI gli articoli 63 bis comma 20 e 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2005, n. 7;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi degli articoli succitati, il piano della mobilità ciclistica comunale- Biciplan.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0432 646151, durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Considerato lo stato di emergenza causa Covid-19 si ritiene preferibile la consultazione on-line degli elaborati di variante, disponibile al seguente link:

<http://www.comune.paviadiudine.ud.it/index.php?id=27868&L=586>

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

21_4_3_AVV_COM RAGOGNA 14 PRGC_011

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di approvazione della variante urbanistica di livello comunale n. 14 al vigente PRGC e presa d'atto delle osservazioni/opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA E OO.PP.

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29.12.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante di livello comunale n. 14 al Piano regolatore generale comunale e presa d'atto delle osservazioni/opposizioni ai sensi dell'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 5 del 23 febbraio 2007 e s.m.i. La variante è stata esclusa dal procedimento di V.A.S. con deliberazione G.C. 120 dell' 11 dicembre 2020.

Ragogna, 14 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Paola Vendramini

21_4_3_AVV_COM RAGOGNA 16 PRGC_017

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito lavori di messa in sicurezza della strada comunale via Monte Grappa per il transito di pedoni e delle utenze deboli, associazioni di volontariato "Il Samaritan" Onlus a "Cjase Balet" in fraz. di Pignano. Approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica costituente variante 16 al PRGC e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto la LR 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 16.07.2020, è stata adottata la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale (Lavori di messa in sicurezza della strada comunale via Monte Grappa per il transito di pedoni e delle utenze deboli, associazioni di volontariato "Il Samaritan" O.N.L.U.S. a "Cjase Balet" in fraz. di Pignano). Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 20.03.2008 "Regolamento di attuazione della L.R. 05/07", la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni.

Ragogna, 18 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Paola Vendramini

21_4_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR ESPR 981_PISTA CICLABILE IN COMUNE PORCIA_010

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

PN 16_16 Realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede propria lungo la SP n. 49 "di Prata" in Comune di Porcia. CUP

B49Jl2000190003. Decreto di esproprio n. 981 del 12/01/2021. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, per la - Realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede propria lungo la S.P. n. 49 "di Prata" in Comune di Porcia - CUP B49Jl2000190003, il trasferimento dei fondi a seguito dell'esproprio per pubblica utilità, a favore di:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale
Con sede in Piazza Unità d'Italia 1 - TRIESTE
c.f. 80014930327 - p. iva 00526040324

Art. 2

le ditte catastali sotto riportate hanno accettato le corrispondenti indennità per la cessione dei relativi immobili, comportando le conseguenti emissioni dei dispositivi di pagamento e l'emissione dei relativi mandati a liquidazione dell' indennità spettante:

1. SIST RUBENS n. il 11/07/1973 a Pordenone c.f. SSTRNS73L11G888U - proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2955 del 06/10/2020
Comune di Porcia
PP 4- Fg. 31 mappale 649 di mq 116 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 1.740,00 (millesettecentoquaranta/00);
2. SIST LEONARDO n. il 07/05/1952 a Porcia c.f. SSTLRD52E07G886Z - proprietà per 1/1
Dispositivo di pagamento n. 2956 del 06/10/2020
Comune di Porcia
PP 5 - Fg. 31 mappale 650 di mq 71 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 1.065,00 (millesessantacinque/00);
3. BORRONI EDOARDO n. il 08/04/1952 a Saronno c.f. BRRDRD52D08l441X - proprietà per 1/3
BORRONI ROSA n. il 06/07/1949 a Saronno c.f. BRRRSO49L46l441A - proprietà per 1/3
DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE con sede in PORDENONE c.f. 01029760939 - proprietà per 1/3
Dispositivo di pagamento n. 2957 del 06/10/2020
Dispositivo di deposito n. 2954 del 06/10/2020
Comune di Porcia
PP 6 - Fg. 31 mappale 651 di mq 55 - Catasto terreni - sem. arb.
PP 6 - Fg. 31 mappale 653 di mq 17 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 1.905,00 (millenovecentocinque/00)

Art. 3

le ditte catastali sotto riportate non hanno dato riscontro alla notifica riguardante l'offerta dell'indennità provvisoria nei termini previsti per legge, comportando le conseguenti emissioni dei dispositivi di deposito ed apertura deposito definitivo dell'indennità presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste:

4. SIST LUCIANO n. il 05/09/1939 a Porcia c.f. SSTLCN39P05G886X - proprietà per 1/1
Dispositivo di deposito n. 2958 del 06/10/2020
Comune di Porcia
PP 2 - Fg. 31 mappale 647 di mq 161 - Catasto fabbricati - area urbana
Indennità complessiva € 2.415,00 (duemilaquattrocentoquindici/00);
5. SIST IVAN n. il 31/03/1970 a Pordenone c.f. SSTVNI70C31G888O - proprietà per 1/1
Dispositivo di deposito n. 2959 del 06/10/2020
Comune di Porcia
PP 3 - Fg. 31 mappale 648 di mq 51 - Catasto fabbricati - area urbana

Indennità complessiva € 765,00 (settecentosessantacinque/00);

Art. 4

il presente Decreto di Esproprio, a cura e spese dell'Ente espropriante, sarà registrato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

L'avviso della data di esecuzione del Decreto di Esproprio, dovrà pervenire agli interessati almeno sette giorni prima della stessa.

Art. 5

i passaggi di proprietà, conseguenti alla pronuncia del presente Decreto, sono soggetti alla condizione sospensiva e che il medesimo sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

(omissis)

Art. 7

avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto.

In alternativa al ricorso giudiziale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data della notifica.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_4_3_AVV_FVG STRADE SPA LAVORI URGENTI BARCIS_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 251. Lavori urgenti di Protezione civile. Realizzazione di una viabilità alternativa in destra lago di Barcis per consentire l'esecuzione degli interventi per il ripristino dell'officiosità del torrente Cellina e dei suoi affluenti. SR 251 destra lago di Barcis - Costruzione ponte metallico, consolidamento terrapieno e ampliamento di ponte Antoi. Dispositivo di pagamento ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 95 del 18/01/2021
Cellina Energy S.r.l. sede Milano (MI) c.f. 09237690962 quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 10.424,41

Comune censuario di Barcis
f.16 m. 640 qualità incolt prod mq di Esproprio 519
f. 16 m. 639 qualità incolt prod mq di Occupazione 129
f. 16 m. 531 qualità incolt prod mq di Esproprio 30
f. 16 m. 532 qualità incolt prod mq di Esproprio 60
f. 16 m. 625 qualità ente urbano mq di Occupazione 2.143
f. 16 m. 644 qualità ente urbano mq di Esproprio 1.767
f. 16 m. 645 qualità ente urbano mq di Esproprio 149
f. 16 m. 534 qualità incolt prod mq di Esproprio 70
f. 16 m. 624 qualità ente urbano mq di Esproprio 856
f. 16 m. 641 qualità ente urbano mq di Esproprio 48

f. 16 m. 642 qualità ente urbano mq di Occupazione 29
f. 16 m. 643 qualità ente urbano mq di Occupazione 271
f. 16 m. 638 qualità incolt ster mq di Esproprio 173
f. 16 m. 535 qualità incolt prod mq di Esproprio 84
f. 26 m. 220 qualità incolt prod mq di Occupazione 266
f. 26 m. 221 qualità incolt prod mq di Esproprio 462
f. 26 m. 112 qualità ente urbano mq di Occupazione 303
f. 26 m. 217 qualità ente urbano mq di Esproprio 12
f. 26 m. 218 qualità ente urbano mq di Esproprio 353
f. 26 m. 219 qualità ente urbano mq di Esproprio 40
f. 16 m. 626 qualità ente urbano mq di Occupazione 765
f. 16 m. 646 qualità ente urbano mq di Esproprio 96
f. 16 m. 521 qualità incolt ster mq di Occupazione 5
f. 16 m. 518 qualità bosco alto mq di Occupazione 47
f. 16 m. 519 qualità bosco alto mq di Occupazione 20
f. 16 m. 595 qualità incolt prod mq di Occupazione 24
f. 16 m. 628 qualità incolt prod mq di Occupazione 95

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_4_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DIRIG ANESTESIA E RIANIMAZIONE_007_INTSTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione al decreto n. 28 del 12 gennaio 2021, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anestesia e rianimazione
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. e i.;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
- c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- d. laurea in Medicina e chirurgia;

- e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

ovvero

iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;

- g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE** TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. Registrazione on line

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizionesconcorsi.it>;
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall’Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda “Utente”, utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda “Utente” è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. Iscrizione on line

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda “Utente”, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l’ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed, al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.
Si sottolinea che:
 - tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
 - i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel giorno indicato in sede di convocazione, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

- 1) la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata;
- 2) i documenti solo se allegati alla domanda on line;

- 3) copia fronte retro del documento di riconoscimento valido;
- 4) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. Upload dei documenti

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando).

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia della casistica operatoria se richiesta dal bando (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Legge 68/99: iscrizione nello specifico elenco presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego (da inserire nella pagina "Riserve");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. Modalità di versamento del contributo diritti di segreteria

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 37 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno

successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

➤ prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

➤ prova pratica:

osu tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
oper le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

➤ prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 80 punti per le prove di esame
- 20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

➤ Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➤ Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. Convocazione dei candidati

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima

graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

12. Adempimenti del vincitore e costituzione del rapporto di lavoro

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o

revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non sia presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi – Piazzale Santa Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata “Lodovico Leonardo Manin”) tel. 0432.554705/554706/554707/554708

e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure consultare il sito internet
<https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_4_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DIRIG RADIOLOGICA_013_INTESAZIONE

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

In attuazione al decreto n. 29 del 12.01.2021, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: radiodiagnostica
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. e i.;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgia;

f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

ovvero

iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;

g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall’Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda “Utente”, utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda “Utente” è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda “Utente”, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l’ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed, al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L’AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel giorno indicato in sede di convocazione, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

- 1) la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata;
- 2) i documenti solo se allegati alla domanda on line;
- 3) copia fronte retro del documento di riconoscimento valido;
- 4) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando).

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia della casistica operatoria se richiesta dal bando (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Legge 68/99: iscrizione nello specifico elenco presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego (da inserire nella pagina "Riserve");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114

– intestato all’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell’apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 37 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall’art. 25, lettera b), e dall’art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D’ESAME

Le prove d’esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

o su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

o per le discipline dell’area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, verrà inoltre effettuato l’accertamento della conoscenza dell’uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D’ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all’art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
- Titoli accademici e di studio:
- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/L.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportate:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;

- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione. L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

16. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi – Piazzale Santa Maria

della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata “Lodovico Leonardo Manin”)
tel. 0432.554705/554706/554707/554708
e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET
<https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_4_3_CNC_ASU FC RIAPERT TERM INC SOC NEFROLOGIA LATISANA-PALMANOVA_012_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Riapertura termini avviso pubblico finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa “Nefrologia e dialisi” presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 1372 del 30.12.2020, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico indetto con decreto n.928 del 24.09.2020, pubblicato sul BUR Friuli Venezia Giulia n. 42 del 14.10.2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4^a serie speciale, n. 89 del 13.11.2020 finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Complessa "Nefrologia e Dialisi" presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

profilo professionale	Medici
disciplina	Nefrologia
Ruolo	Sanitario

Ai fini del presente avviso sono considerate valide le domande già pervenute con facoltà, per i candidati, di produrre una nuova domanda ovvero di modificare/integrare la precedente già inviata che, qualora non prodotta nuovamente, rimane valida a tutti gli effetti così come il pagamento del contributo di partecipazione che non deve essere reiterato qualora già effettuato.

Il presente avviso è emanato in conformità al dettato normativo ex art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, e di quanto previsto dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, nel D.Lgs. 30.03.2001, n.165, dal D.L. 13.09.2012, n.158 convertito in legge 8.11.2012, n.189, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n.513 dd. 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n.445 del 13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge 7.08.1990, n.241;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n.196 e del Regolamento n.2016/679/UE in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n.33.

L'Azienda garantisce, ai sensi della vigente normativa, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

PROFILO PROFESSIONALE		
Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Complessa Nefrologia e Dialisi ha sede nel presidio ospedaliero Latisana-Palmanova. Attualmente è inserita nel Dipartimento Chirurgico. Si caratterizza per le competenze distintive nella prevenzione, nella diagnosi e nel trattamento delle patologie acute e croniche dell'emuntorio renale e presidia la gestione di un servizio emodialisi nella sede di Palmanova e in quella di Latisana. Oltre all'emodialisi il percorso assistenziale prevede anche la dialisi peritoneale. La struttura garantisce la diagnosi ed il trattamento dell'insufficienza renale acuta in stretta collaborazione con le altre unità operative del presidio ospedaliero e dell'Azienda, esegue consulenze specialistiche nefrologiche ai pazienti ricoverati, esegue attività ambulatoriale specialistica per tutti i tipi di nefropatia, compreso il follow-up del trapianto renale. Si occupa, inoltre, dei pazienti affetti da insufficienza renale cronica terminale

		<p>eseguendo trattamenti di emodialisi ospedaliera, emodialisi domiciliare e dialisi peritoneale.</p> <p>Garantisce l'attività operatoria propedeutica alla terapia dialitica e garantisce i trattamenti extracorporei in Medicina d'Urgenza a Palmanova per i pazienti critici o che comunque non possono essere trasportati al di fuori del reparto.</p> <p>Pur non essendo disponibili letti di degenza nefrologica dedicati, è attiva una stretta collaborazione con il reparto di Medicina Interna per eventuali ricoveri di pazienti con insufficienza renale cronica o dializzati. Per la notevole varietà delle patologie trattate, inoltre, è attiva la collaborazione in varie forme con le altre strutture ospedaliere e con il territorio.</p>
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature coerenti con le patologie trattate.
	Attività erogata nell'ultimo anno	<p>Nel corso del 2019 i volumi di attività delle prestazioni ambulatoriali registrati sono stati di 3806 presso la sede di Latisana e 15371 presso la sede di Palmanova.</p> <p>I pazienti emodializzati presi in carico dalla struttura nel 2019 sono stati 94 in totale (70 a Palmanova e 24 a Latisana).</p>
	Organizzazione da realizzare in futuro	La SC deve consolidare la sua integrazione con le strutture nefrologiche aziendali, coerentemente con le indicazioni strategiche.
	Relazioni in ambito aziendale	La SC assicura le prestazioni programmate per le patologie di ambito nefrologico che accedono direttamente al Presidio Ospedaliero Latisana-Palmanova. Mantiene attività di consulenza qualificata per problemi nefrologici che interessino pazienti in cura presso tutte le strutture del presidio ospedaliero.
	Relazioni in ambito extra-ospedaliero	<p>La SC è tenuta a promuovere relazioni intraaziendali coerenti con la definizione di percorsi dei pazienti che siano funzionali ai principi hub and spoke, coinvolgendo adeguatamente i professionisti che operano nel presidio ospedaliero e, ove se ne presenti la possibilità, con gli specialisti ambulatoriali operanti sul territorio.</p> <p>Per quanto concerne la dialisi, ove possibile devono essere promosse le buone pratiche per il trattamento dell'insufficienza renale tramite dialisi peritoneale.</p> <p>Devono essere inoltre garantite corrette relazioni con i Medici di Medicina Generale, con le Associazioni dei pazienti affetti dalle patologie di specifico interesse della SC.</p>
		<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <p>possesso delle competenze distintive richieste per l'effettuazione delle attività qualificanti descritte in sede di presentazione generale della struttura complessa</p> <p>capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati</p>

Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	<p>capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano:</p> <p>le prestazioni in elezione, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio</p> <p>la continuità operativa di tutte le funzioni, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SC di appartenenza</p> <p>i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget.</p> <p>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:</p> <p>collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SC di appartenenza</p> <p>adottare nella SC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale supportando anche, ove necessario, l'attività delle altre strutture del Dipartimento.</p> <p>promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle innovazioni sanitarie nella SC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, alla manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, alla introduzione di nuovi principi terapeutici e di nuovi modelli organizzativi.</p> <p>alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica</p> <p>favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe, favorendo in questo senso la fungibilità degli specialisti nell'assolvimento delle funzioni affidate alla SC</p>
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <p>assicurare l'appropriatezza dei trattamenti terapeutici, in stretta aderenza alle più recenti acquisizioni scientifiche (prove di efficacia) e indicazioni AIFA</p> <p>favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</p> <p>garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della clinica che richiedono l'apporto degli specialisti assegnati.</p>
	Gestione della sicurezza, dei rischi e	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <p>promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale</p>

	della privacy	partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze ed esperienze specifiche	Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di: competenze professionali e qualificata esperienza clinico-assistenziale in ambito nefrologico con particolare riferimento alla gestione clinica delle tecniche dialitiche (emodialisi e dialisi peritoneale), delle nefropatie acute e croniche, del percorso pre-dialitico, del trattamento della insufficienza renale acuta in urgenza nonché degli accessi vascolari per dialisi; indispensabili sono le conoscenze cliniche maturate in ambiti complessi, tenuto conto anche delle peculiarità legate ai trattamenti dialitici nelle diverse modalità, nonché alla parte più strettamente connessa al trapianto di rene; comprovata esperienza organizzativa nella presa in carico e nel trattamento del paziente della fase pre- e post-trapianto renale; esperienza nella gestione dell'attività ambulatoriale specialistica al fine di ottenere la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna in modo da costituire un valore aggiunto per l'organizzazione; esperienza nella condivisione gestionale del setting di cura per il paziente nefropatico cronico, con particolare riferimento all'integrazione ospedale-territorio con i medici di medicina generale Conoscenze dei principi dell'accreditamento.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2013, n.97;
- b) idoneità alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto di conferimento dell'incarico, da parte del

- Medico Competente dell'Azienda Sanitari Universitaria Friuli Centrale;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; dovranno altresì possedere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174) in relazione alla posizione funzionale da conferire. La conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Requisiti specifici

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) iscrizione all'Albo professionale presso l'Ordine dei Medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di nefrologia. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001.
- i. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
- ii. Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.
- d) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.
- e) attestato di formazione manageriale. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Tutti i requisiti indicati devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, ad eccezione dell'attestato di formazione manageriale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

2. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet <https://concorsi.asufc.sanita.fvg.it>.

La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che allo scadere del termine utile per la sua presentazione non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda ed il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento del contributo di partecipazione e ad eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). La documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non saranno considerate valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non saranno inoltre considerate le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate ovvero per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali variazioni dello stesso.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
- c) per i cittadini italiani:
il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
- e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
- h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
- k) il codice fiscale;
- l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
- m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento 2016/679/UE) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
- n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D. Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – SOC Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche

successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione e/o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati particolari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

3. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE,

La Commissione di valutazione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definisce i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti ed i criteri di valutazione del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione saranno 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienze professionali: massimo punti 25.

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15.

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione :

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:

- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;

ovvero

- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico

da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Al termine del colloquio, la Commissione, formulerà la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di punti 31/60 nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

4. DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

La valutazione del curriculum farà riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la relativa attestazione, rilasciata dall'ente, deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la relativa attestazione rilasciata dall'ente deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la relativa attestazione rilasciata dall'ente deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
- f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
- g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92); la dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
- h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Atteso che le dichiarazioni contenute nel modulo on-line realizzano a tutti gli effetti dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero di atto di notorietà, si evidenzia che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tale dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle dichiarazioni

sostitutive rese.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà integrare l'istanza con la ricevuta del versamento della contributo per la partecipazione di € 10,33 (dieci/33), da effettuarsi sul c/c postale n. 104906114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 - intestato all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine. Il contributo per la partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsato, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. E' facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento in calce al modulo on-line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima del conferimento dell'incarico al candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

5. ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti verrà accertato dal competente Ufficio presso la SOC Gestione Risorse Umane. L'esclusione dalla selezione sarà deliberata con provvedimento motivato dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determinazione ai candidati interessati.

6. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori di struttura complessa del profilo e disciplina dell'incarico da conferire, iscritti nell'elenco nazionale nominativo tenuto dal Ministero della Salute e costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Qualora dalle operazioni esitasse il sorteggio di tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio sino alla individuazione di almeno un componente in regione diversa.

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la SOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Piazzale S.Maria della Misericordia n.15, Udine – Palazzina 10 – 1° piano – con inizio alle ore 9.30 del primo quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detto giorno sia festivo le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo presso la medesima sede e ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

La costituzione della Commissione, composta come indicato più sopra, sarà deliberata dal legale rappresentate dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale che e verrà pubblicato sul sito web alla sezione "concorsi" sito per la durata della procedura di selezione.

7. CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero, per i relativi possessori, all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

8. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) il verbale della commissione;
- d) le motivazioni della scelta da parte del Commissario Straordinario, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno

conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato successivamente alla pubblicazione sul sito web aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica mansione.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

L'incarico sarà conferito a tempo determinato per la durata di anni cinque.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, sarà quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Sanità e, per le parti vigenti, dai CCNL applicabili alla dirigenza medica e veterinaria, oltre che dagli accordi aziendali vigenti nel tempo.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Strategica o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'incarico potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui alle norme richiamate, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta.

I candidati che hanno sostenuto il colloquio potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecuzione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza di suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

La documentazione potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, ovvero tramite servizio postale con plico raccomandata A.R. con spese di spedizione a totale carico dell'interessato.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente avviso.

Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Legale Rappresentante entro dodici mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia. Relativamente al contratto da attivare si intendono richiamate le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla SOC Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata “Lodovico Leonardo Manin” (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito web <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Massimo Braganti

21_4_3_CNC_CAMPP SELEZIONE PUBBLICA INCARICO DIRETTORE_015

Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica - CAMPP - Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore del CAMPP.

E' indetta una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore del C.A.M.P.P. .

Requisiti richiesti:

possesso di Diploma di Laurea specialistica o magistrale oppure di Diploma di Laurea conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;

un'esperienza di almeno cinque anni, di cui almeno tre nell'ambito del settore sociale e socio sanitario, in posizione direttiva o, comunque, richiedente ampia autonomia operativa e/o responsabilità dei risultati ottenuti presso Amministrazioni ed Enti pubblici, congiunta ad esperienze di gestione e conduzione di gruppi e strutture operative.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.30 del giorno 26 febbraio 2021.

Il testo integrale dell'avviso di selezione, con indicazione dei requisiti e modalità di partecipazione, è disponibile sul sito internet del C.A.M.P.P. all'indirizzo: <http://www.campp.it> - sezione "Amministrazione trasparente/ Bandi di Concorso", all'albo pretorio on-line dell'Ente e dei Comuni Consorziati e sul sito della Regione FVG (www.regione.fvg.it- concorsi enti pubblici Regione FVG).

IL PRESIDENTE:
avv. Michele Tibald

21_4_3_CNC_IRCCS CRO REVOCA 1 DIRIG SOC FARMACOLOGIA_009

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo presso la Struttura operativa complessa farmacologia sperimentale e clinica (disciplina: patologia clinica - laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) a tempo indeterminato.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 488 del 17.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta la revoca della seguente procedura:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico presso la Struttura Operativa Complessa Farmacologia Sperimentale e Clinica (disciplina: patologia clinica - laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) a tempo indeterminato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 50 del 11.12.2019.

Aviano, 11 gennaio 2021

IL DIRETTORE SOC "LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dr. Massimo Zanelli

21_4_3_CNC_IRCCS CRO REVOCA 1 DIRIG SOC ONCOEMATOLOGIA_008

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo presso la Struttura operativa complessa oncoematologia clinico sperimentale (disciplina: patologia clinica - laboratorio di analisi chimico-cliniche e

microbiologia) a tempo indeterminato.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 487 del 17.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta la revoca della seguente procedura:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico presso la Struttura Operativa Complessa Oncoematologia Clinico Sperimentale (disciplina: patologia clinica - laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) a tempo indeterminato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 50 del 11.12.2019.

Aviano, 11 gennaio 2021

IL DIRETTORE S.O.C. "LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dr. Massimo Zanelli

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrò eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali